

1958 Centro Internazionale di Studi
di Architettura Andrea Palladio 2015

Palladio workshop

57° Corso sull'architettura palladiana
Palladio vs Scamozzi

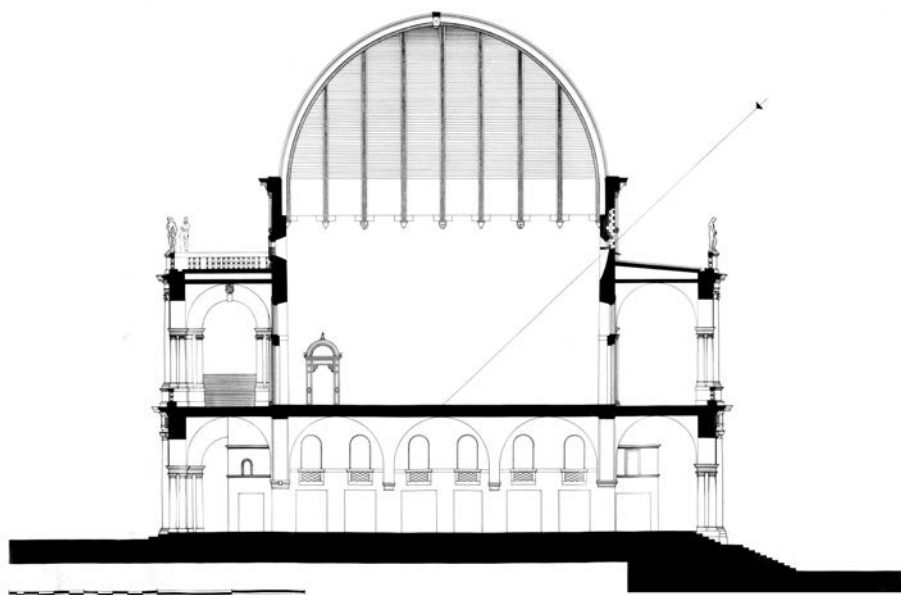
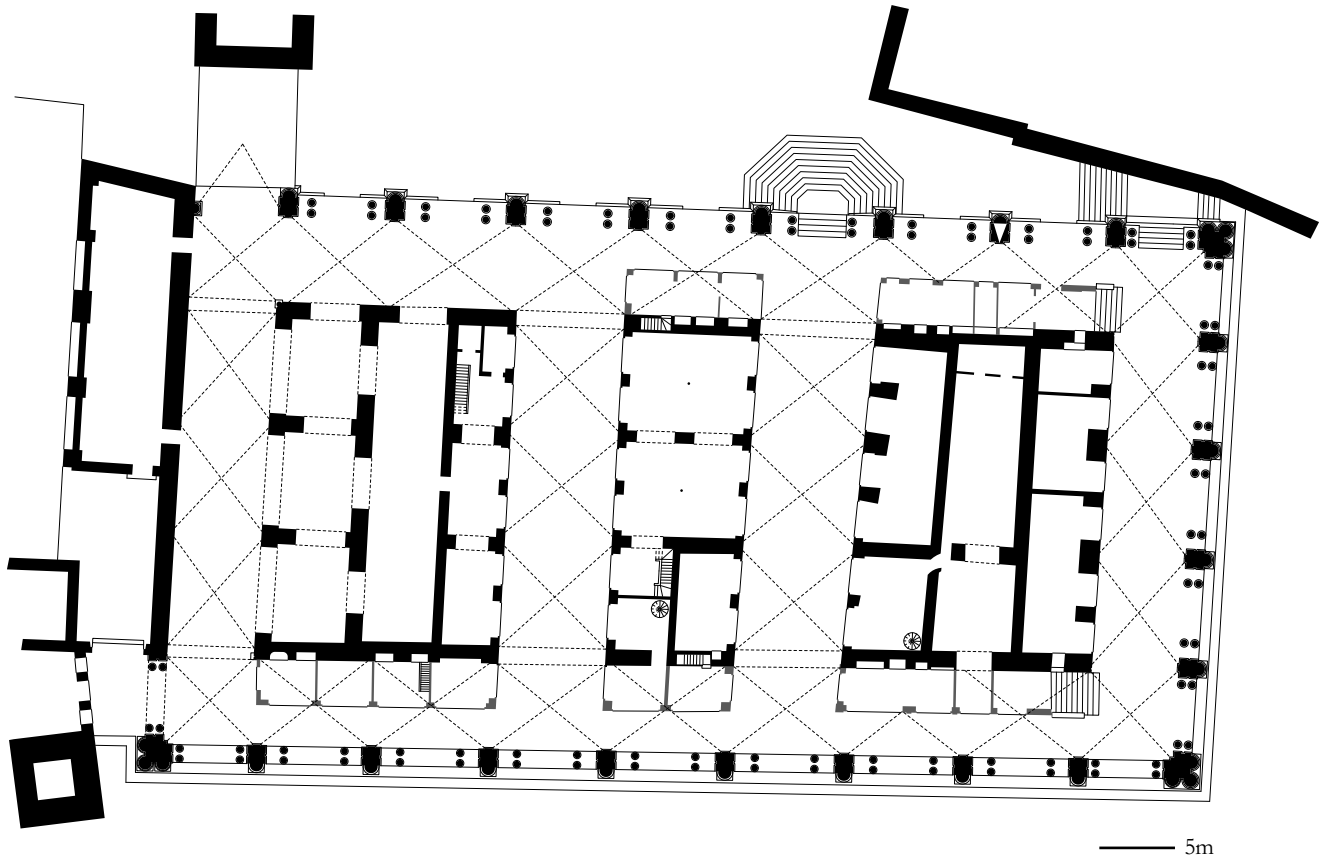
a cura di Franco Barbieri, Guido Beltramini e Howard Burns
Vicenza, 31 agosto - 5 settembre 2015

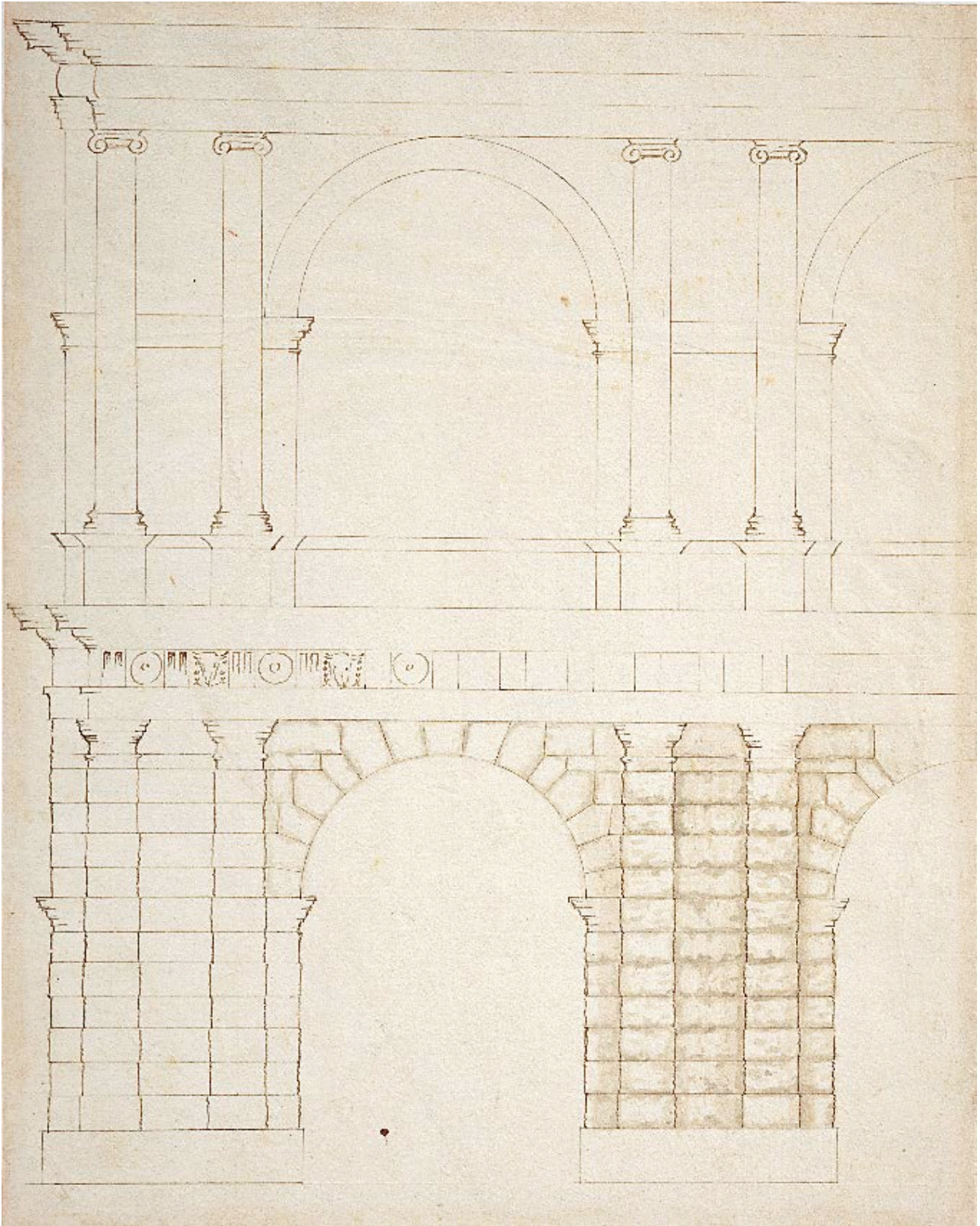
con il patrocinio di



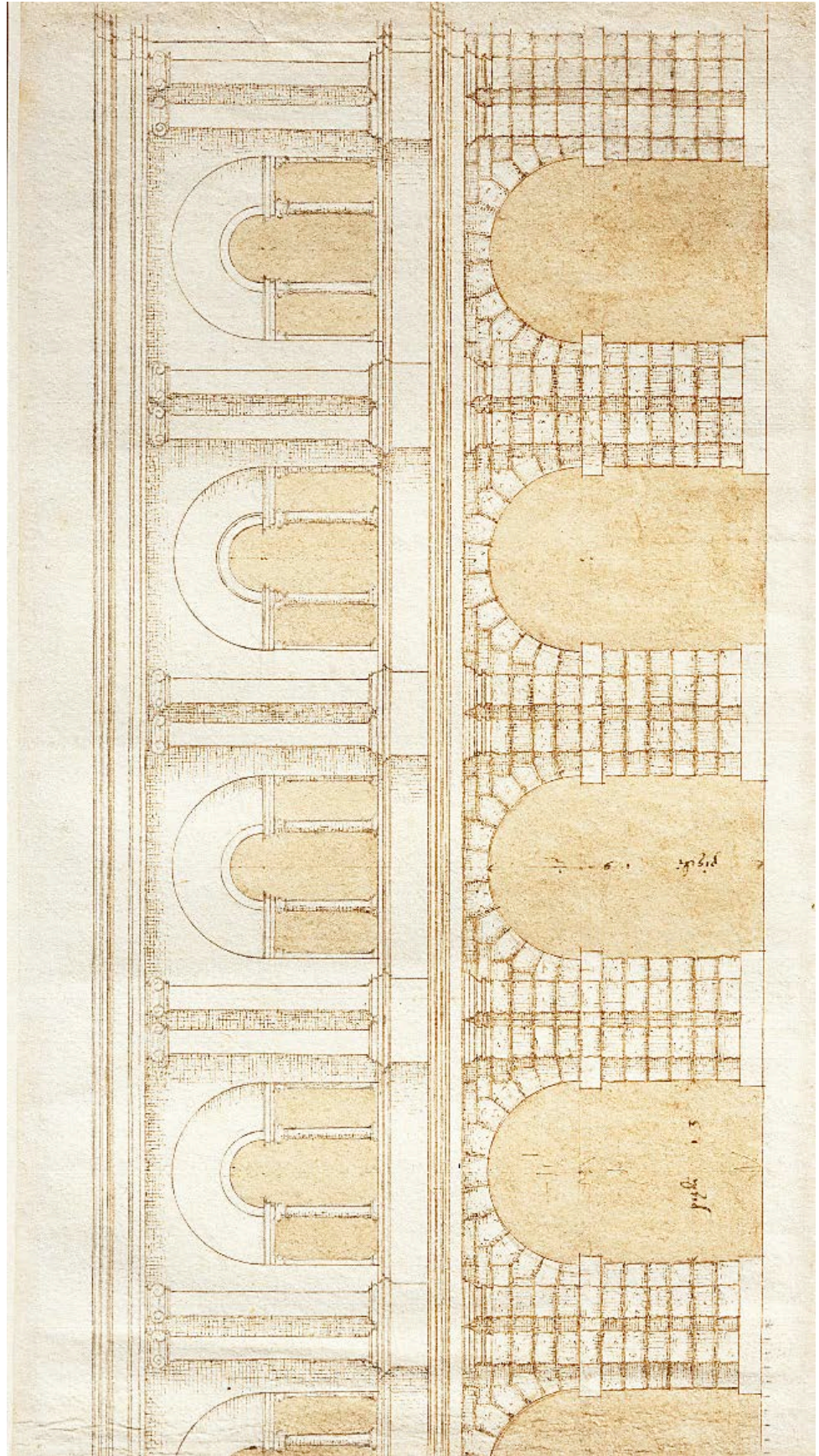
**Banca
Popolare di Vicenza**

al servizio della cultura

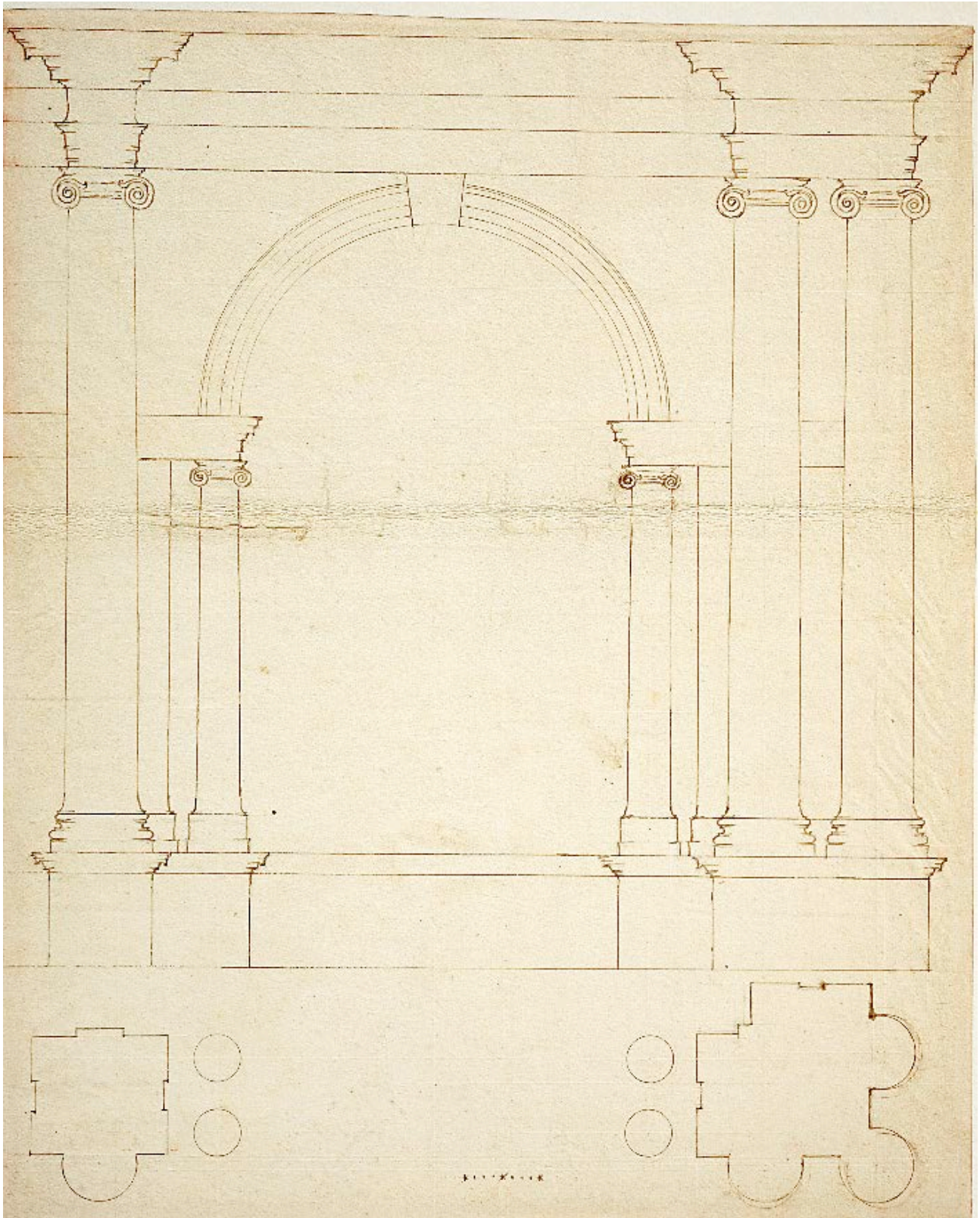




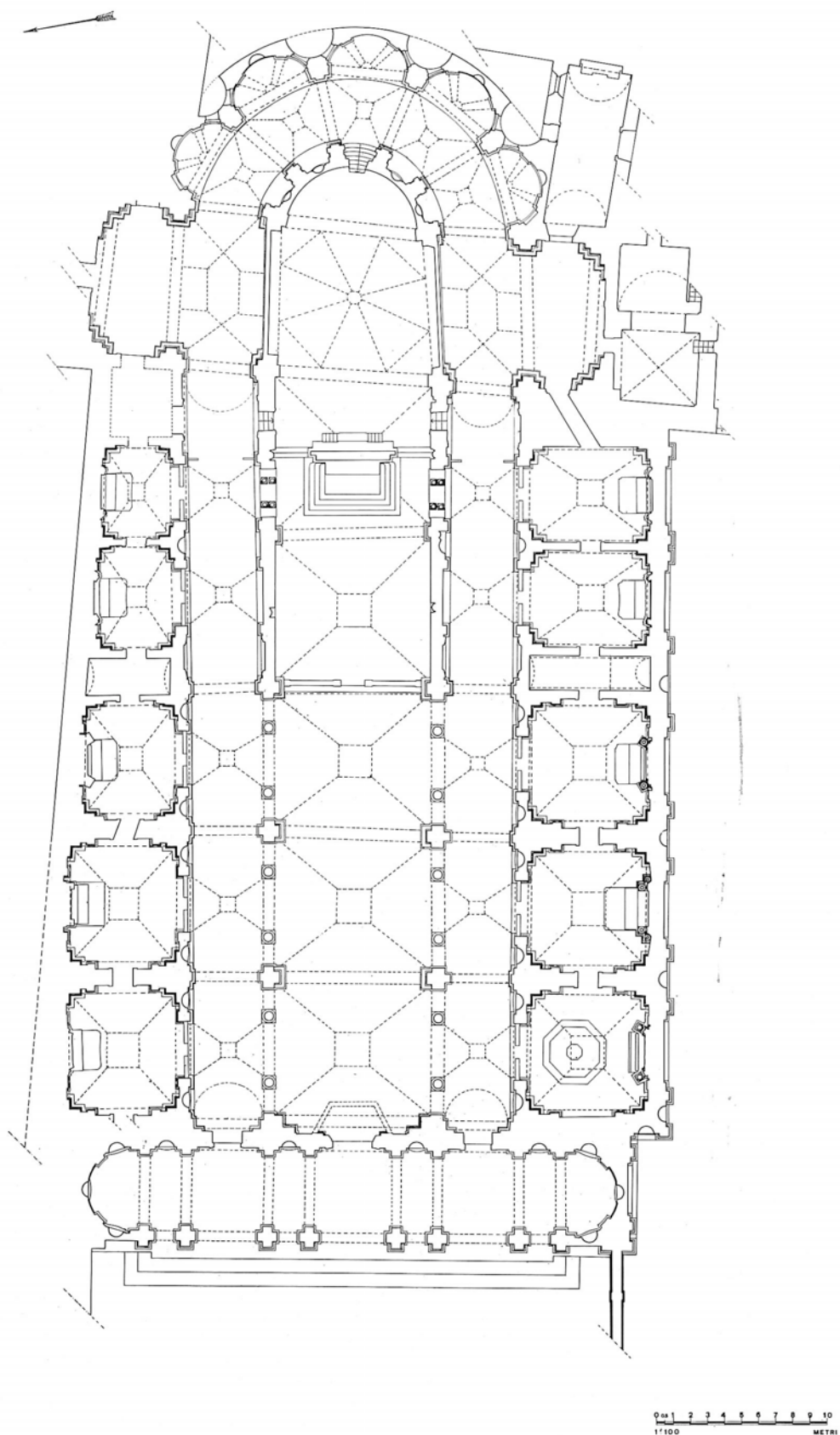
Andrea Palladio, Project for the loggias of the Palazzo della Ragione, Vicenza
London, RIBA, XIII/9 recto



Andrea Palladio, Project for the loggias of the Palazzo della Ragione, Vicenza
London, RIBA, XVII/22 recto



Andrea Palladio, Project for the Ionic order of the loggias of the Palazzo della Ragione, Vicenza
London, RIBA, XIII/8 recto



Giulio Romano, Church of San Benedetto in Polirone, Mantua (1542)



Giulio Romano, Church of San Benedetto in Polirone, Mantua (1542)

T E R Z O.

42

DELLE BASILICHE DE' NOSTRI TEMPI,
e de' disegni di quella di Vicenza. Cap. XX.

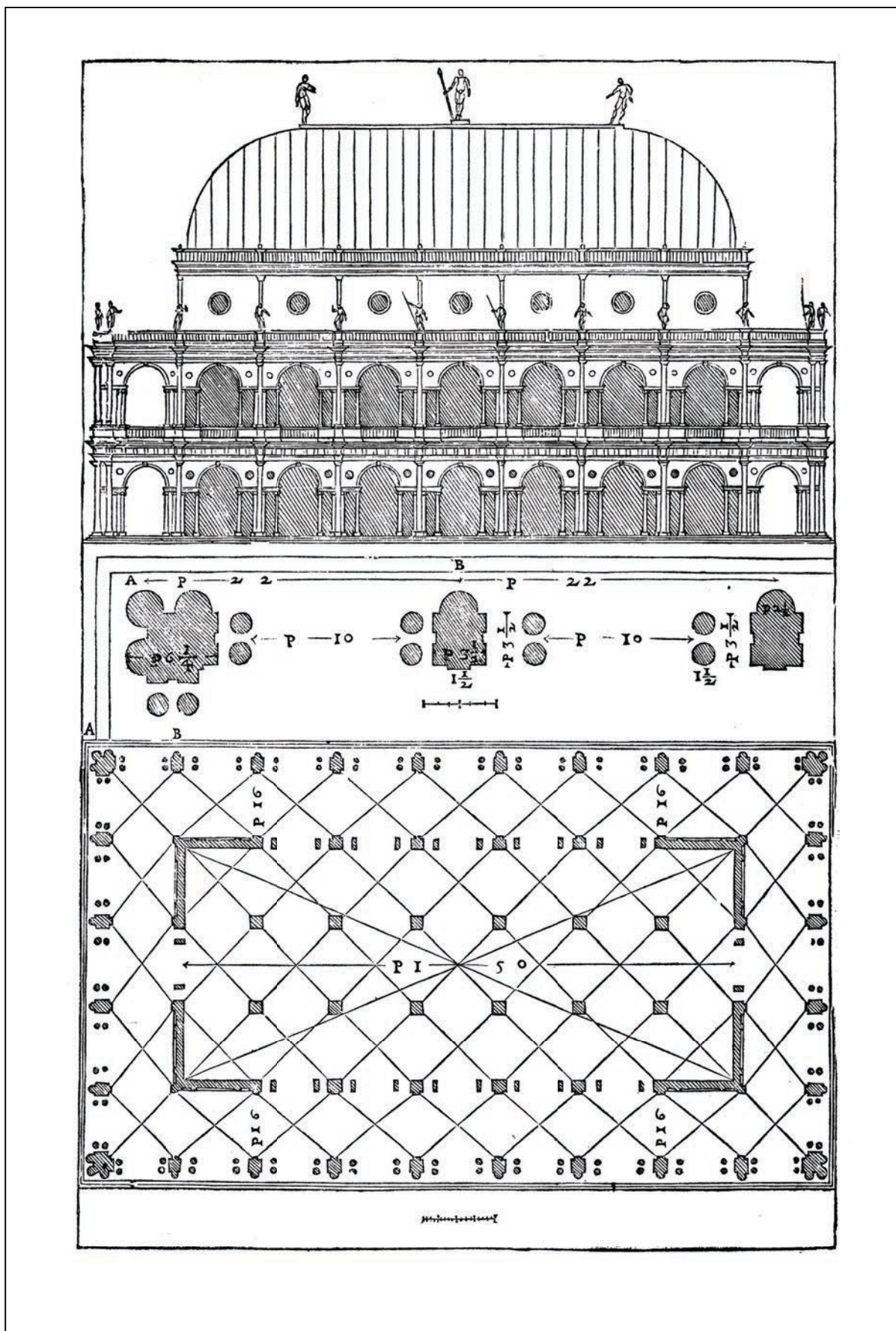


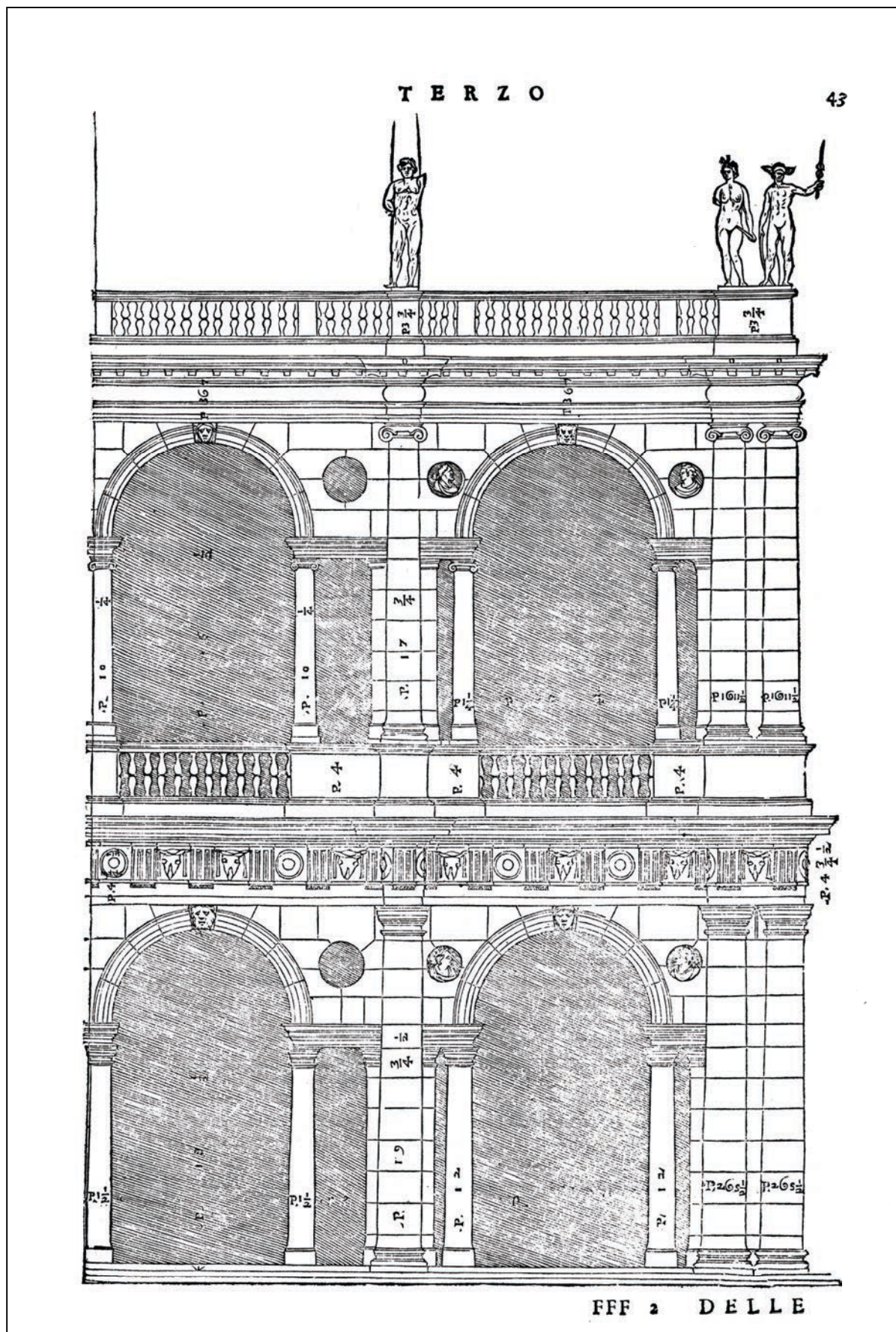
Si come gli Antichi fecero le lor Basiliche, acciò che l'uerno, ela state gl'huomi ni haueſſero oue raunarſi à trattar commodamente le lor cauſe, & il lor negocij: coſi à tempi noſtri in ciaſcuna città d'Italia, e fuori ſi fanno alcune Sale publiche; lequali ſi poſſono chiamar meritamente Baſiliche: percioche lor preſſo è l'habitatione del ſupremo magiſtrato, onde uengono à eſſer parte di quella; e propriamente queſto nome, Baſilica, ſignifica caſa regale: & anco perche ui ſtanno i giudici à render ragione al popolo. Queſte Baſiliche de' noſtri tempi ſono in queſto dall'antiche differenti; che l'antiche erano in terreno, ò uogliam dire à pie piano; e queſte noſtre ſono ſopra i uolti; ne' quali poi ſi ordinano le botteghe per diuerſe arti, e mercatantie della città; e ui ſi fanno anco le pregioni, & altri luoghi pertinenti à i biſogنی publichi. Oltre acciò, quelle haueano i portichi nella parte di dentro, come s'è ueduto ne' diſegni di ſopra; e queſte per lo contrario, ò non hanno portichi, ò gli hanno nella parte di fuori, ſopra la piazza. Di queſte Sale moderne una notabiliffima n'è in Padoua, Città illuſtre per l'antichità ſua, e per lo ſtudio celebre in tutto il mondo; nella quale ogni giorno ſi raunano i gentil'huomini, e ſerue loro per una piazza coperta. Vn'altra per grandezza, e per ornamenti mirabile n'ha fatto nuouamente la Città di Breſcia magnifica in tutte le attion ſue. Et un'altra ue n'è in Vicenza, della quale ſolamente ho poſto i diſegni, perche i portichi, ch'ella hà d'intorno; ſono di mia inuentione: e perche non dubito che queſta fabrica non poſſa eſſer comparata à gli edificij antichi; & annouerata tra le maggiori, e le più belle fabriche, che ſiano ſtate fatte da gli antichi in quà, ſi per la grandezza, e per gli ornamenti ſuoi: come anco per la materia, che è tutta di pietra uiua duriffima; e ſono ſtate tutte le pietre commeſſe, e legate inſieme con ſomma diligenza. Non occorre ch'io ponga le miſure di ciaſcuna ſua parte, perche ne' diſegni ſono tutte notate à i ſuoi luoghi.

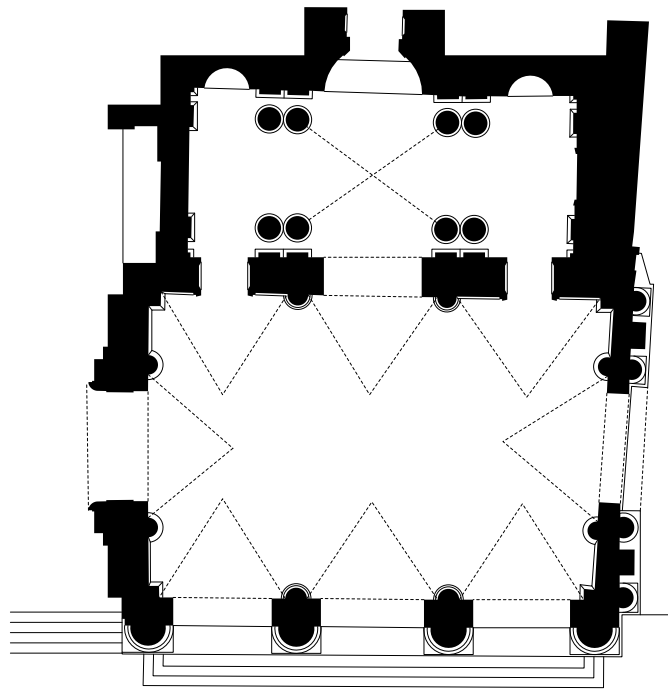
N E L L A Prima tauola è diſegnata la pianta, e l'alzato, con la pianta di parte de' pilaftri in forma grande.

N E L L A Seconda è diſegnata una parte dell'alzato in maggior forma.

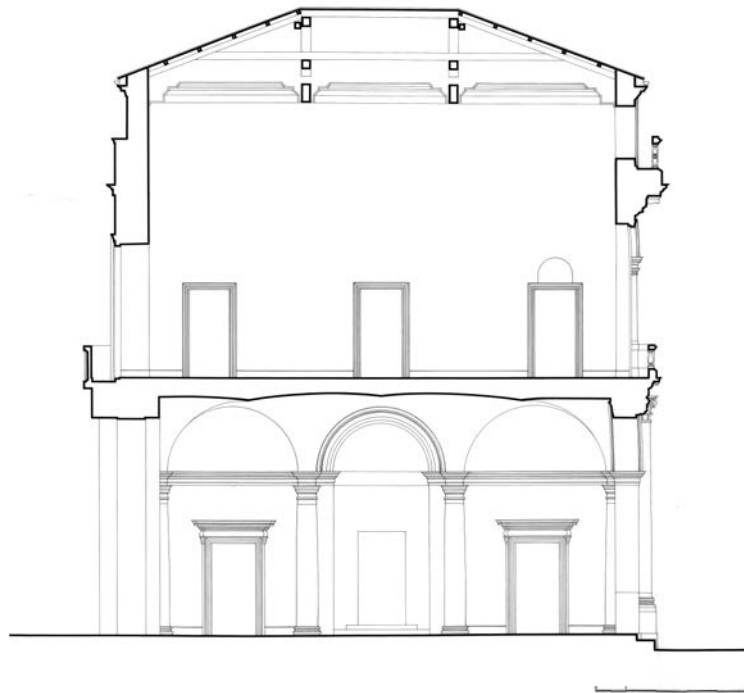
FFF DELLE

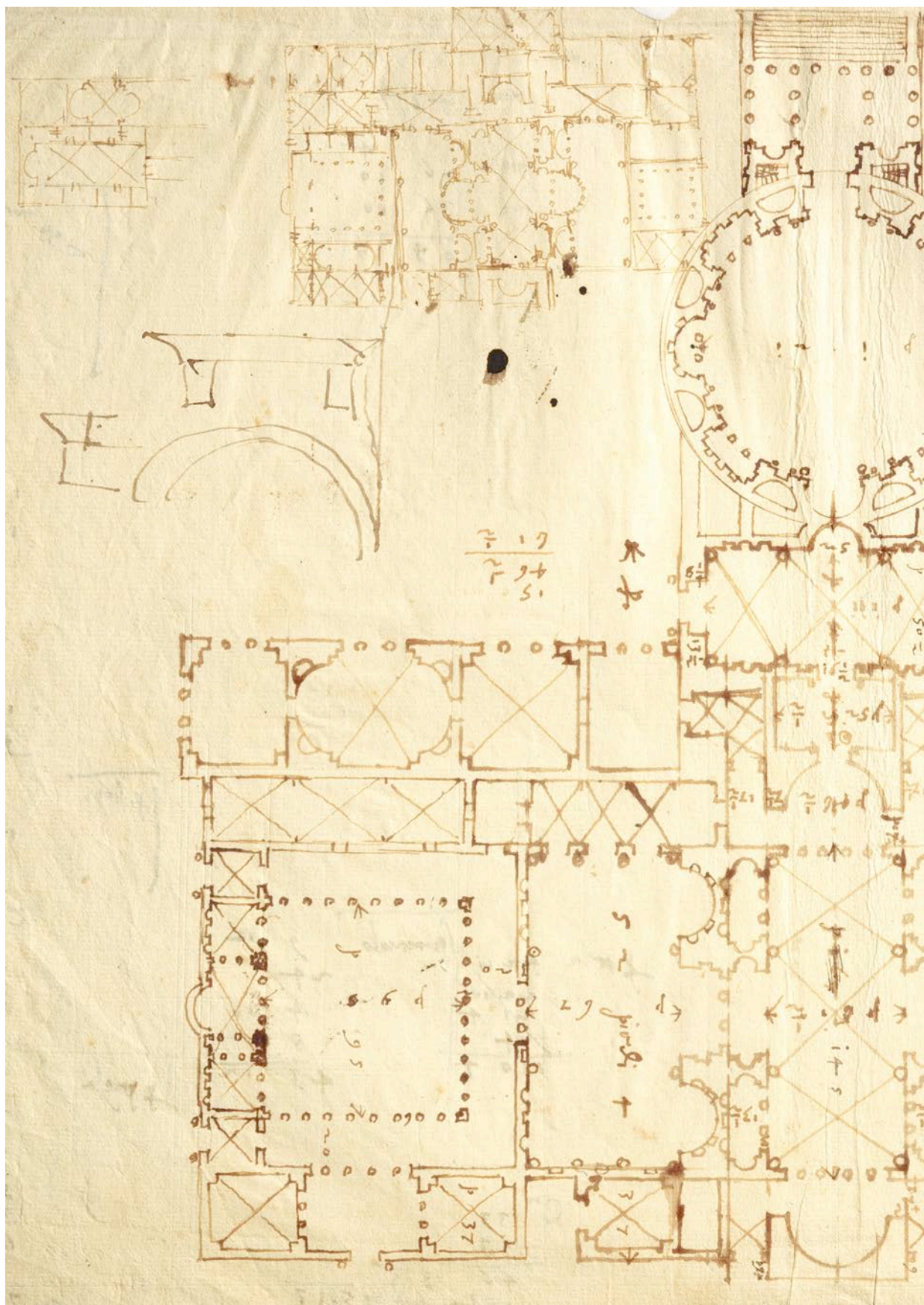




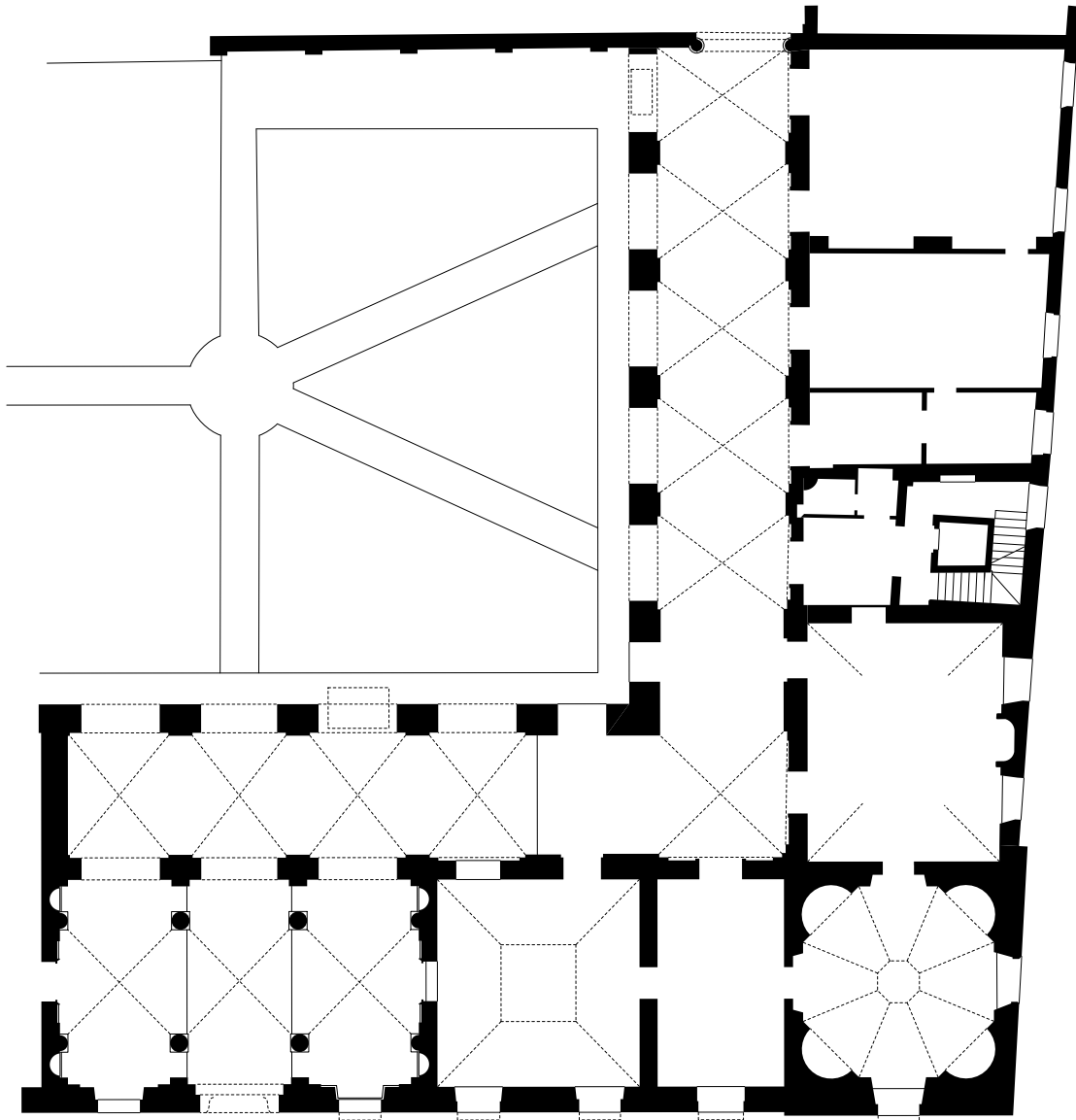


5m



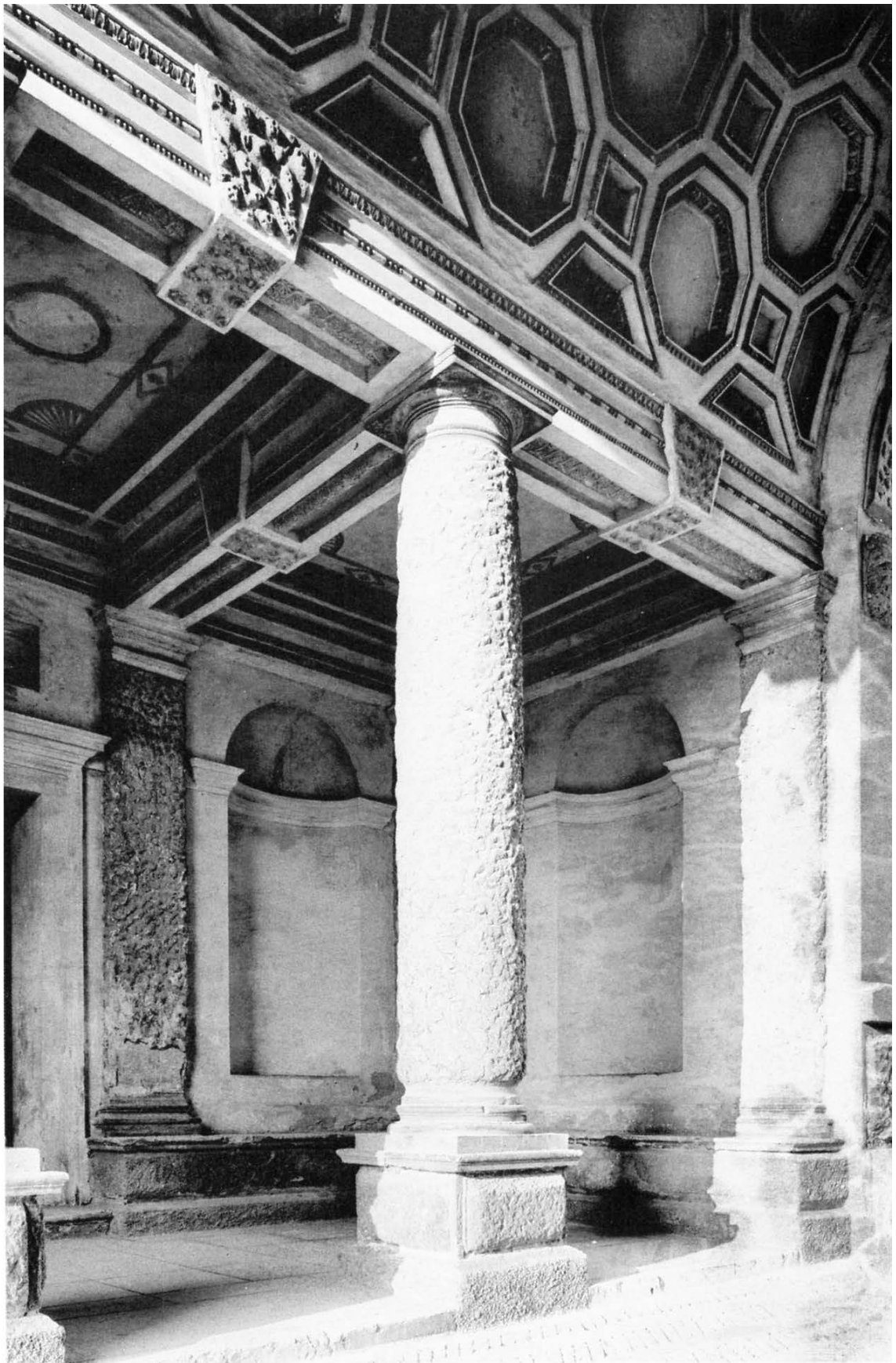


Andrea Palladio, Detail of the brackets for the Loggia del Capitaniato
 London, RIBA, VII/2 recto





Anonymous, Giulio Romano's house in Macel de' Corvi, Rome
Chatsworth, Devonshire Collections, Album 35, no. 53 recto



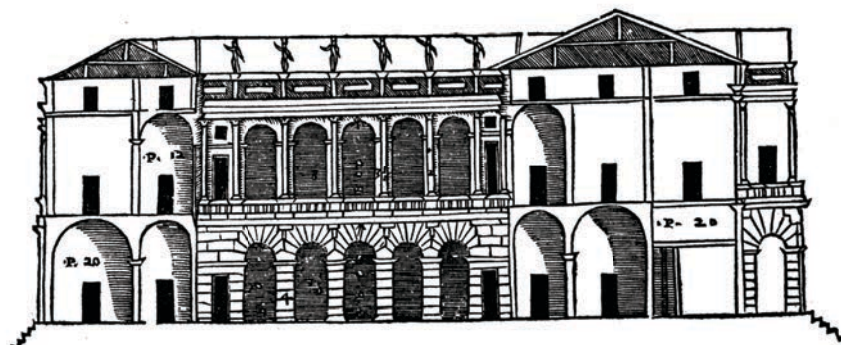
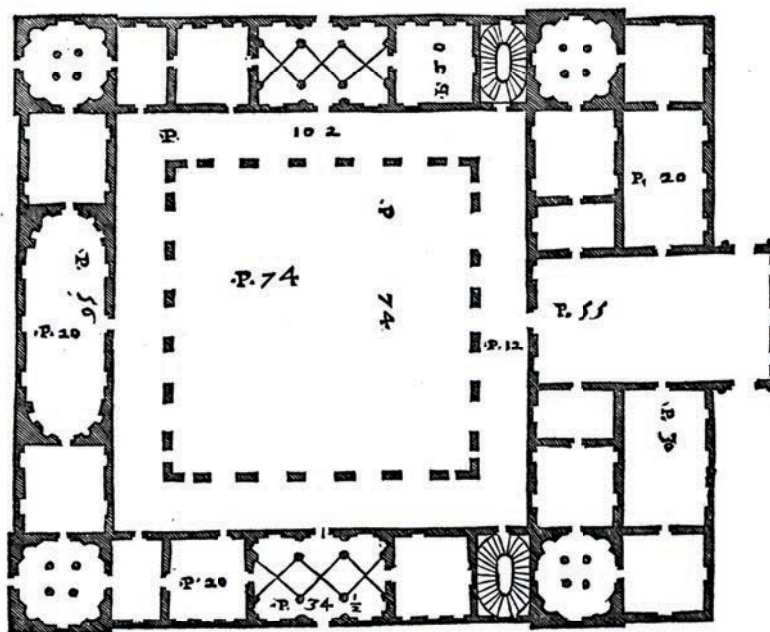
Giulio Romano, Palazzo Te, Mantua

I DISEGNI che seguono sono di una fabrica in Vicenza del Conte Ottavio de' Thieni, fu del Conte Marc'Antonio: il qual le diede principio. E' questa casa situata nel mezo della Città, vicino al la piazza, e però mi è parso nella parte ch'è uerso detta Piazza disponerui alcune botteghe: percioche deue l'Architetto auertire ancho all'vtile del fabricatore, potédosi fare comodamente, doue resta sito grande à sufficienza. Ciascuna bottega ha sopra di se vn mezoato per uso de' bottegghieri; e sopra ui sono le stanze per il padrone. Questa casa è in Isola, cioè circondata da quattro strade. La entrata principale, ò uogliam dire porta maestra ha vna loggia dauanti, & è sopra la strada più frequente della Città. Di sopra ui farà la Sala maggiore: la quale vscirà in fuori al paro della Loggia. Due altre entrate ui sono ne' fianchi, lequali hanno le colonne nel mezo, che ui sono poste non tanto per ornamento, quanto per rendere il luogo di sopra sicuro, e proportionare la larghezza all'altezza. Da queste entrate si entra nel cortile circondato intorno da loggie di pilastri nel primo ordine rustichi, e nel secondo di ordine Composito. Negli angoli ui sono le stanze ottangule, che riescono bene, sì per la forma loro, come per diuersi usi, à quali elle si possono accomodare. Le stanze di questa fabrica c'hora sono finite; sono state ornate di bellissimi stucchi da Messer Alessandro Vittoria, & Messer Bartolomeo Ridolfi; e di pitture da Messer Anselmo Canera, & Messer Bernardino India Veronesi, non secondi ad alcuno de' nostri tempi. Le Cantine, e luoghi simili sono sottoterra: perche questa fabrica è nella più alta parte della Città, oue non è pericolo, che l'acqua dia impaccio.

DE I DI-

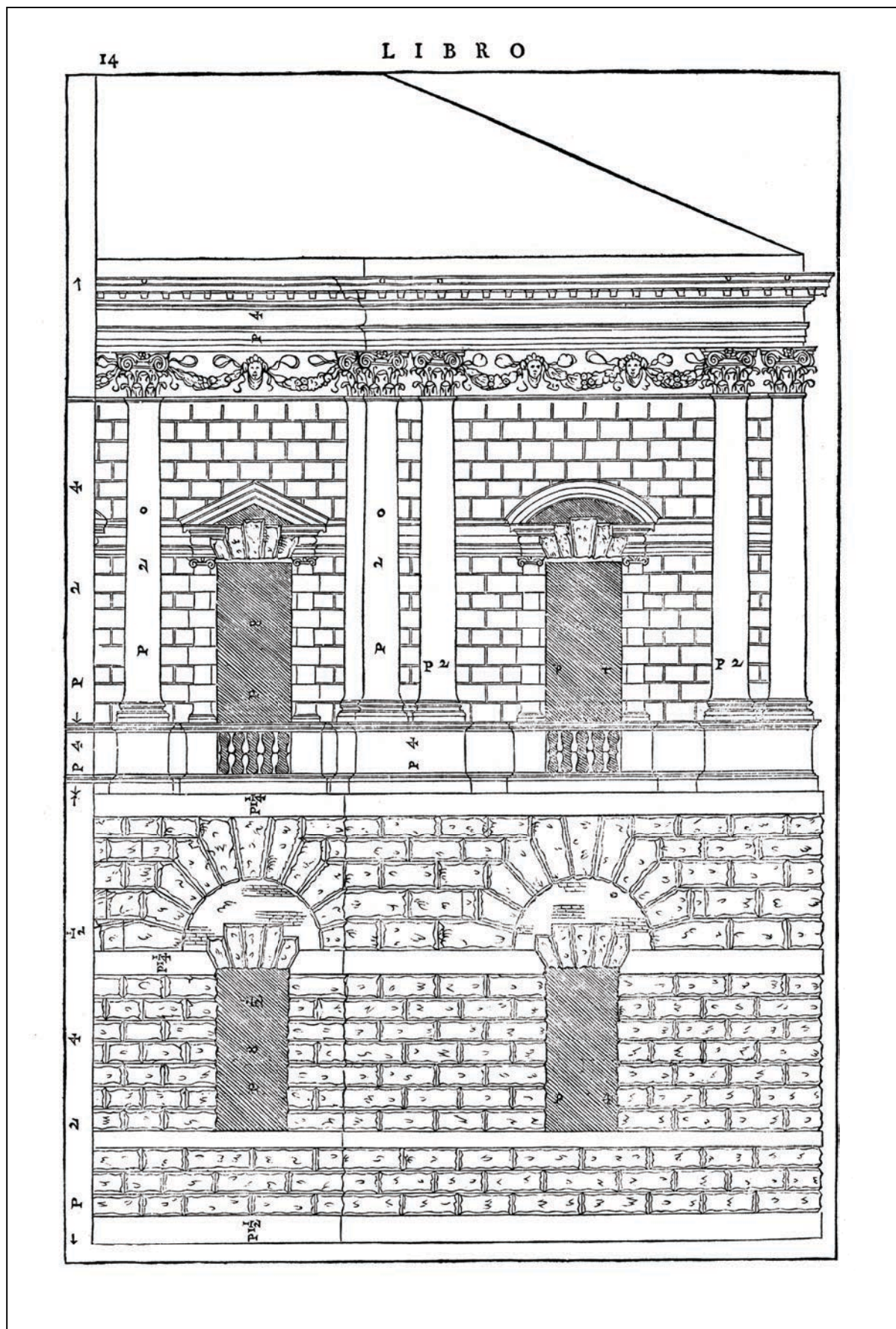
S E C O N D O .

13

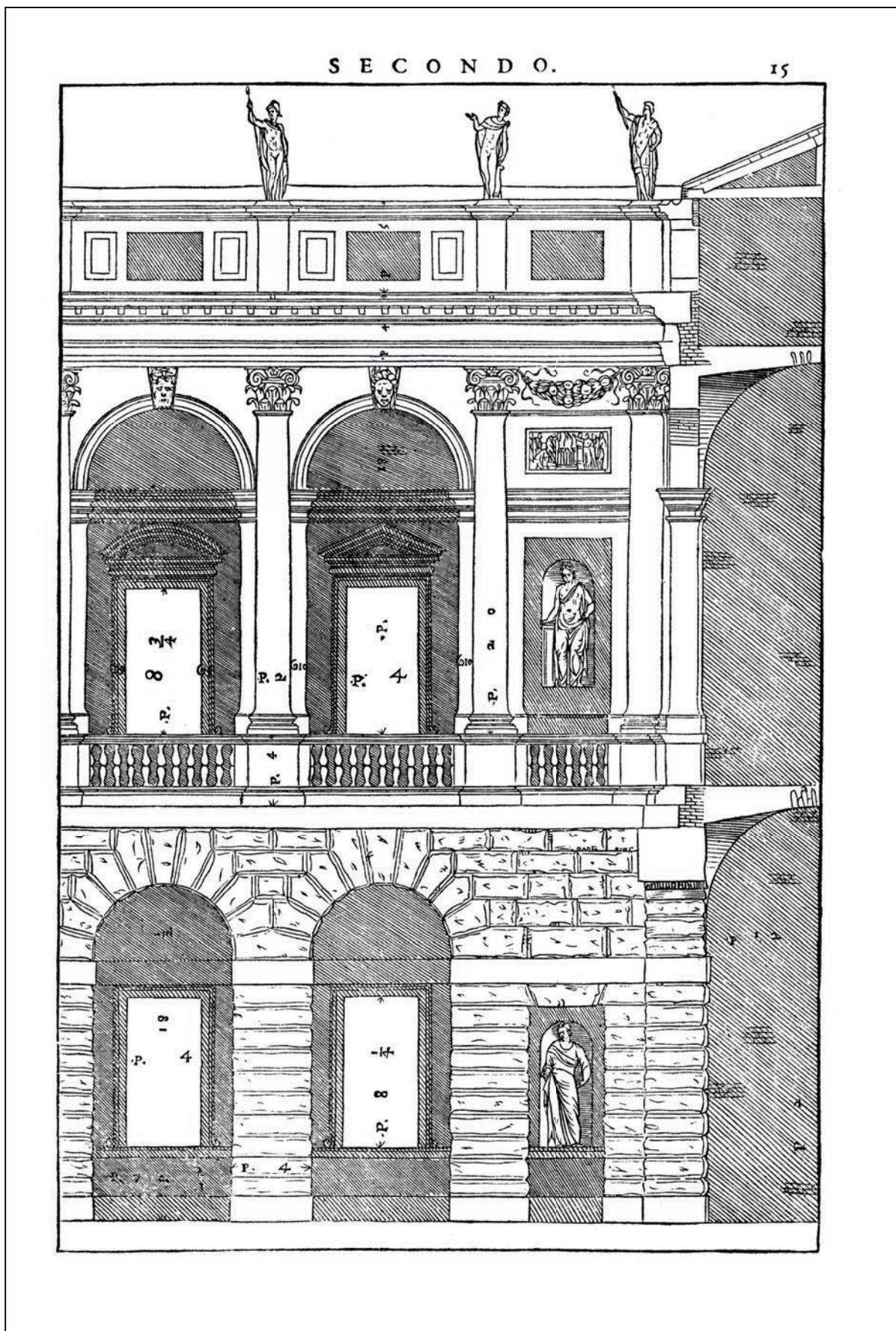


DE I DISEGNI che seguono in forma maggiore; il primo è di parte della facciata; il secondo di parte del Cortile della sopraposta fabrica.

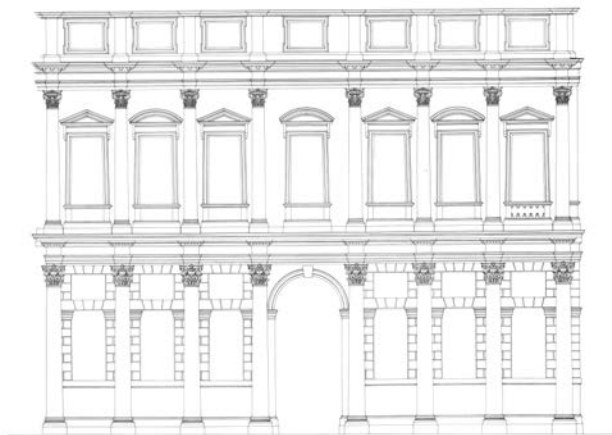
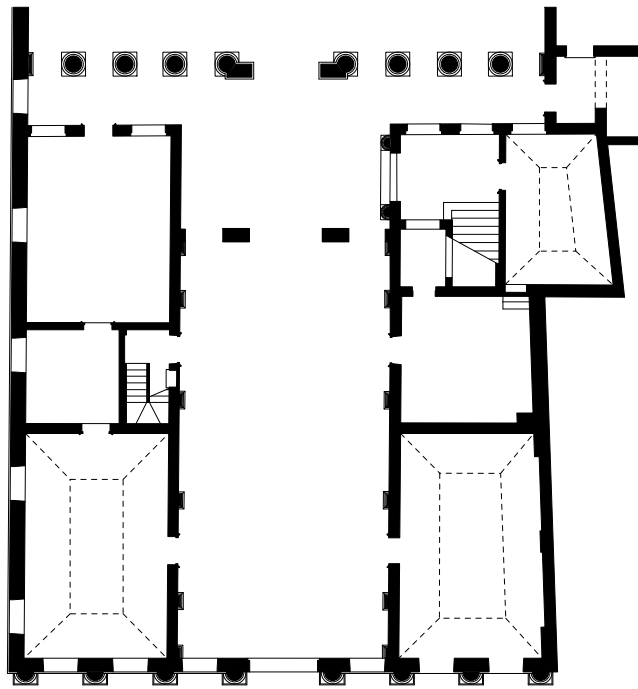
HANNO



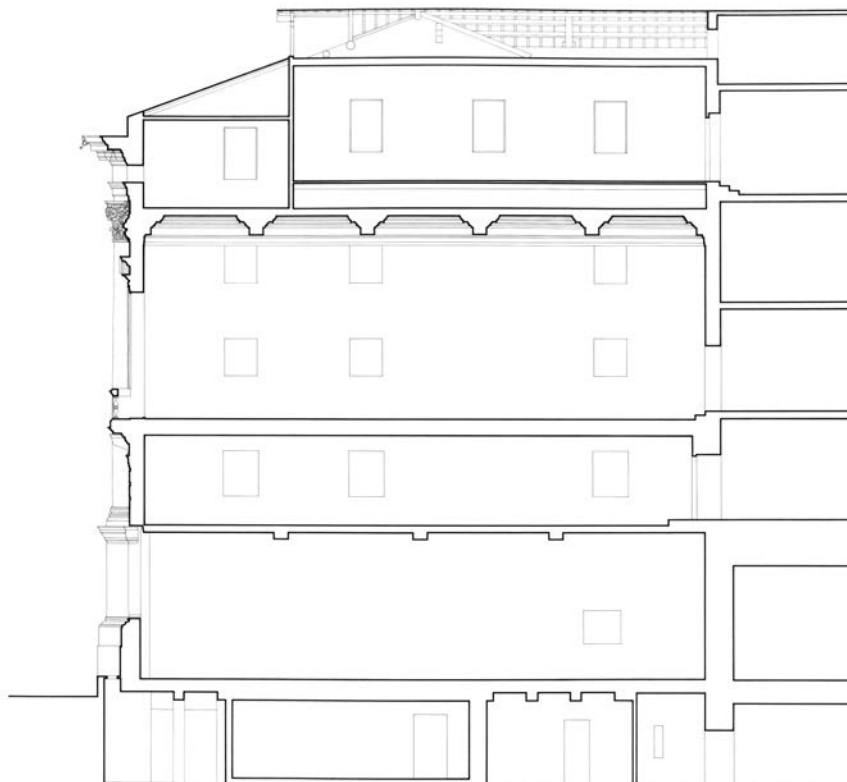
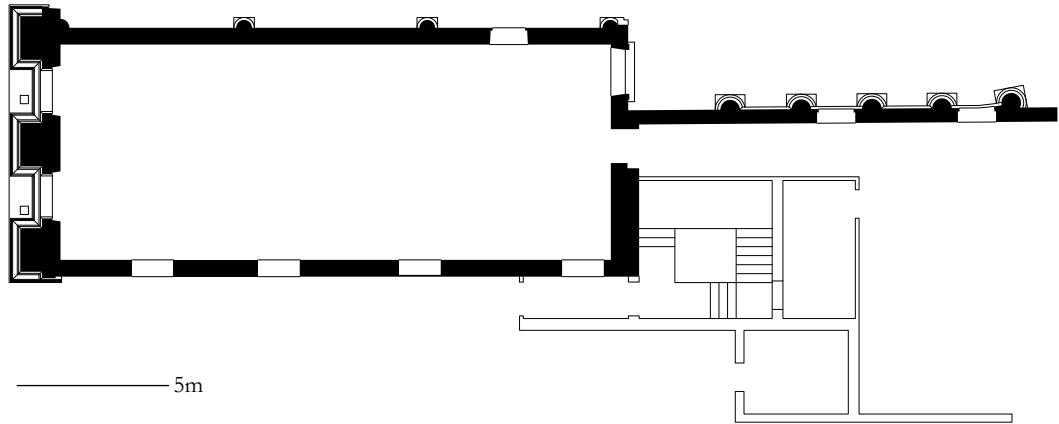
I quattro libri dell'architettura, Venezia 1570, II, 14

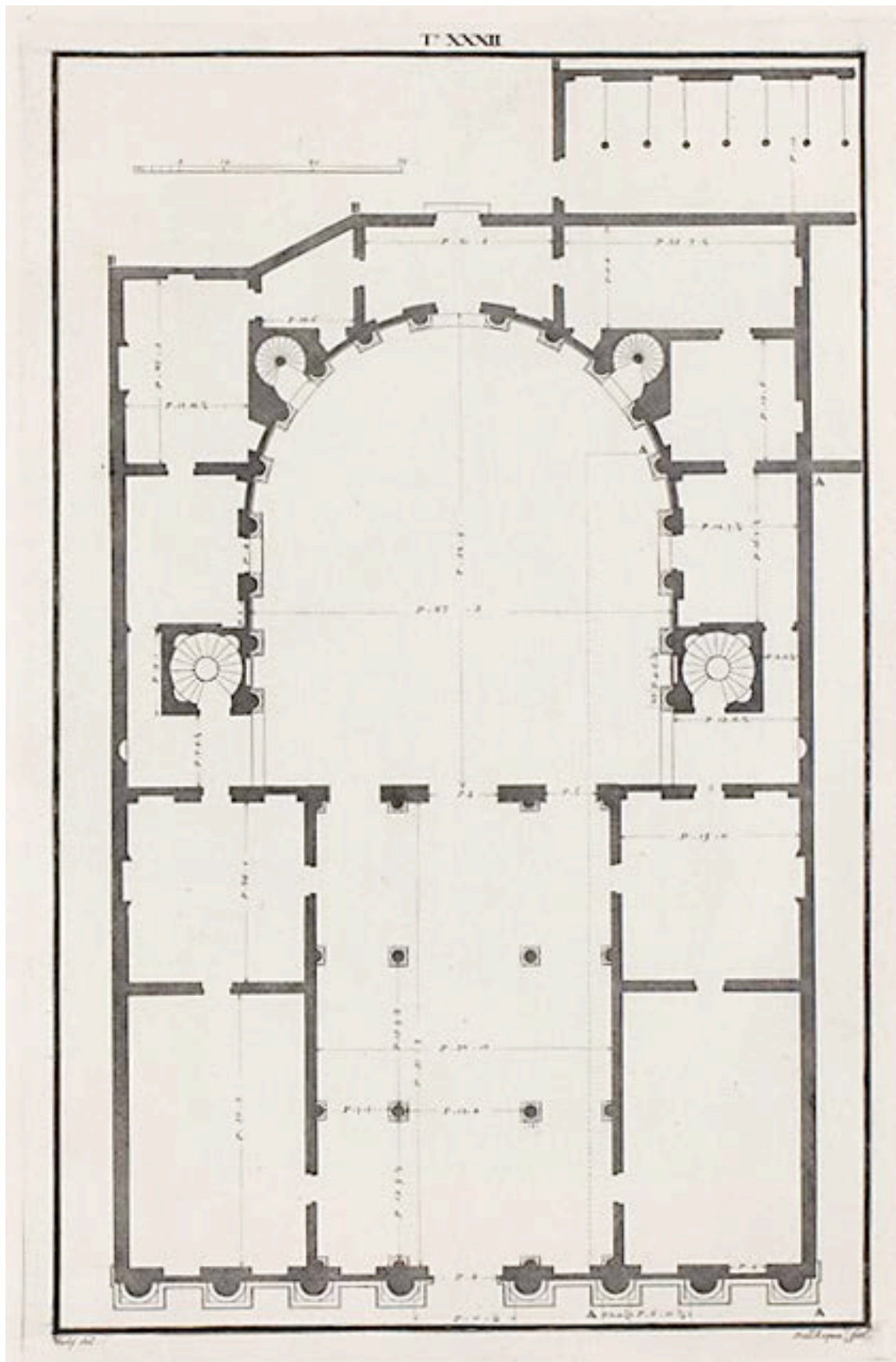


I quattro libri dell'architettura, Venezia 1570, II, 15

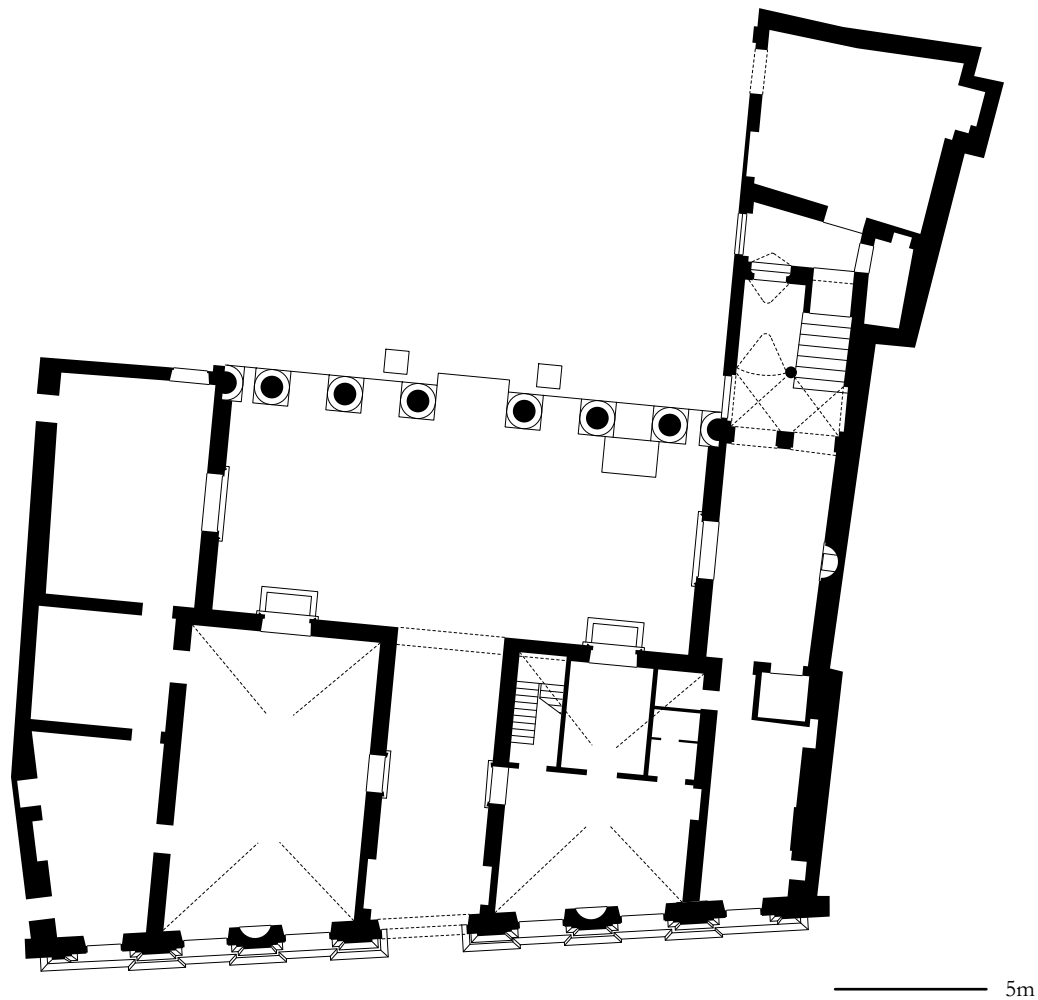


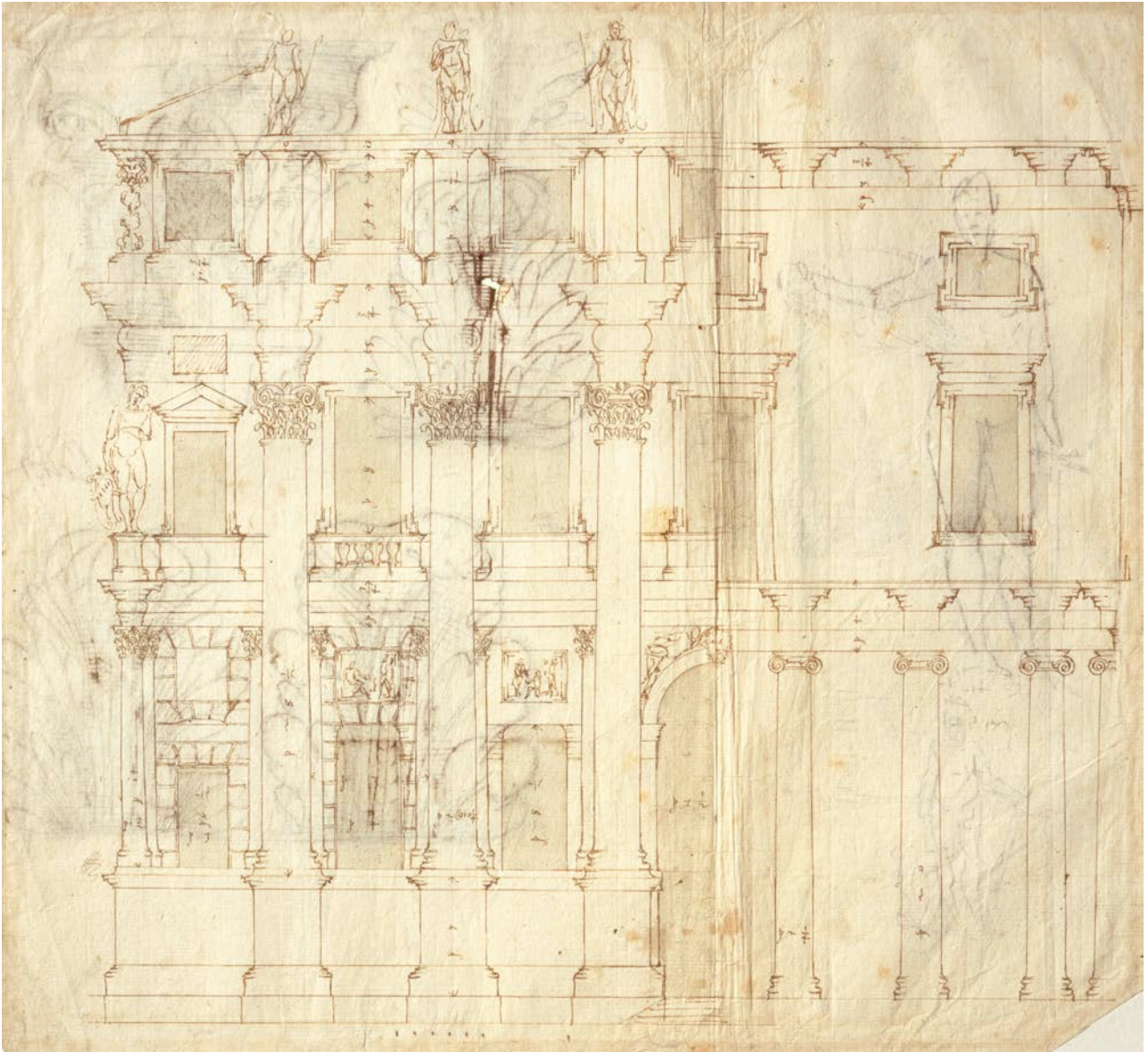
————— 10m





Ottavio Bertotti Scamozzi, *Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio*,
 Vicenza 1776-1783, Pl. XXXII

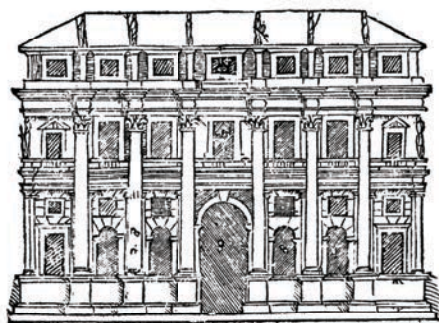
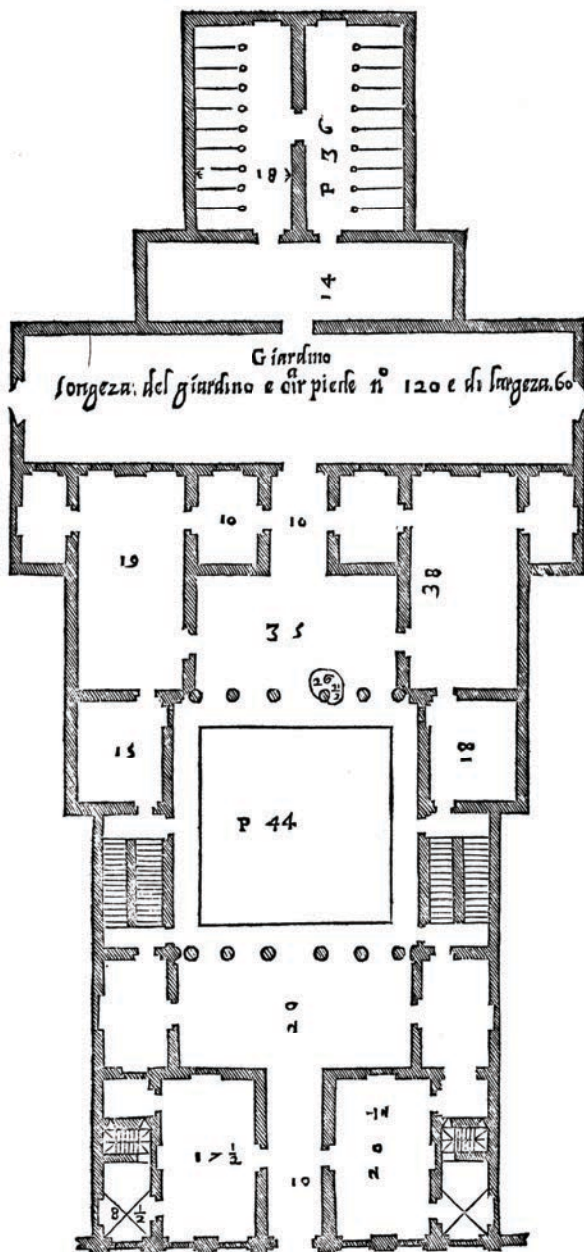




Andrea Palladio, Elevation and section of the courtyard of Palazzo Valmarana
London, RIBA, XVII/4 recto

16

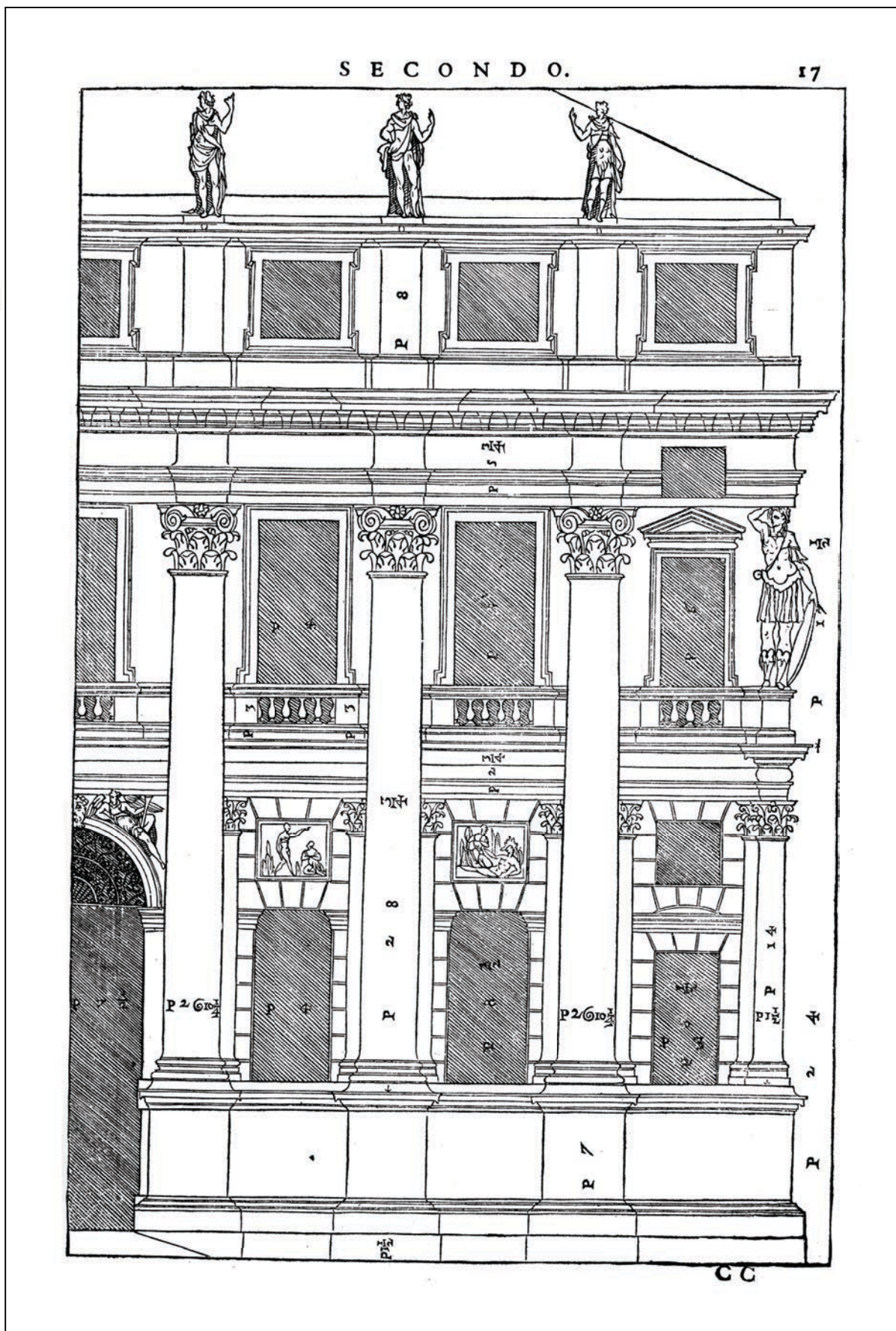
L I B R O



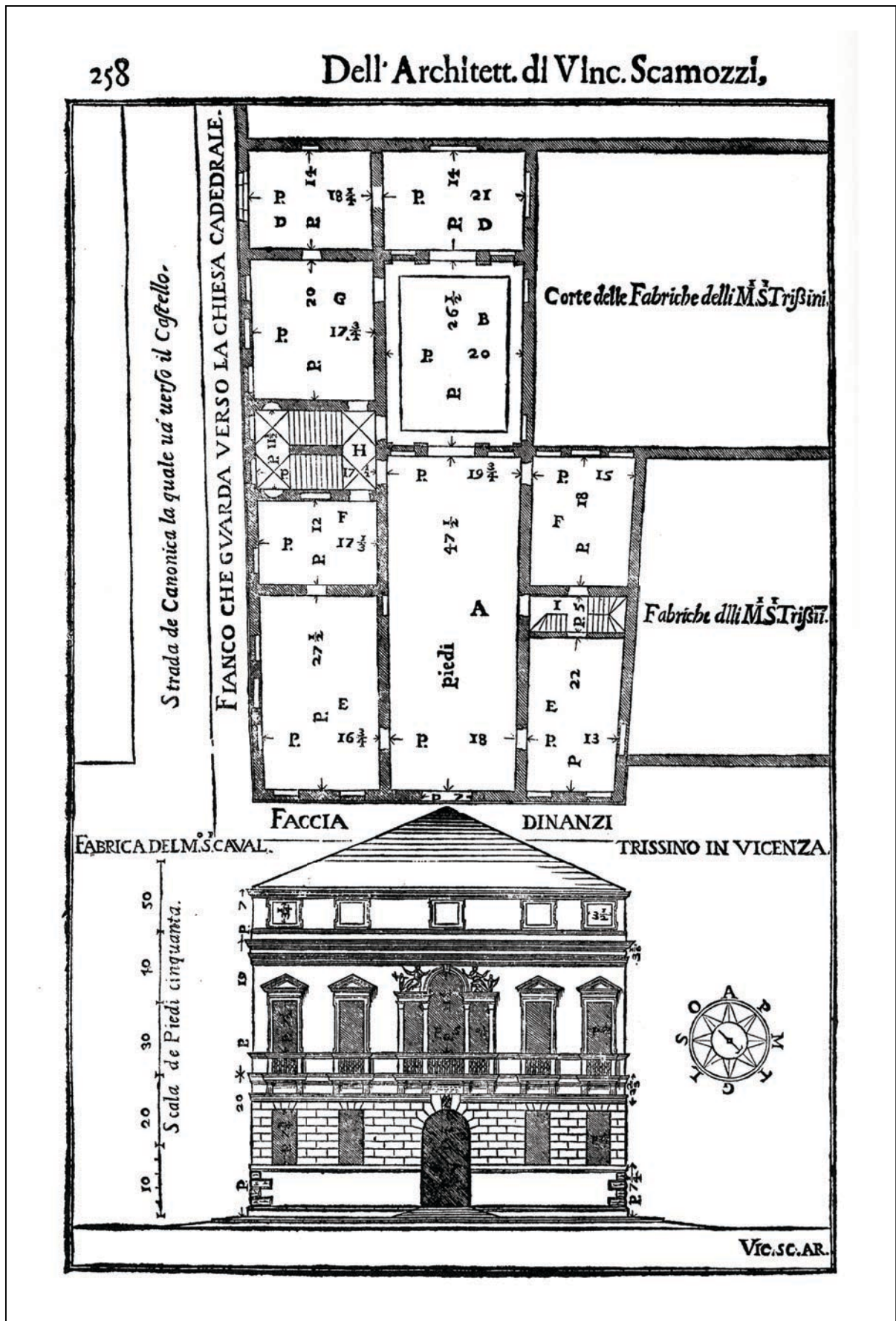
HANNO ancho nella sopradetta Città i Conti Valmarana Gentil'huomini honoratissimi per proprio honore , & commodo , & ornamento della loro patria fabricato secondo i disegni, che seguono: nella qual fabrica essi non mancano di tutti quegli ornamenti, che se le ricercano, come stucchi, e pitture . E' questa casa diuisa in due parti dalla corte di mezzo: intorno la quale è vn Corritore, o Poggiuolo, che porta dalla parte dinanzi à quella di dietro . Le prime stanze sono in uolto: le seconde in folaro , e sono queste tanto alte, quanto larghe. Il Giardino che si troua auanti che si entri nelle stalle; è molto maggiore di quel ch'egli è fegnato: ma si ha fatto così picciolo perche altrimenti il foglio non faria stato capace di esse stalle, e così di tutte le parti. E tanto basti hauuer detto di questa fabrica, essendo che, come ancho nelle altre, ho posto ne i disegni le misure della grandezza di ciascuna parte.

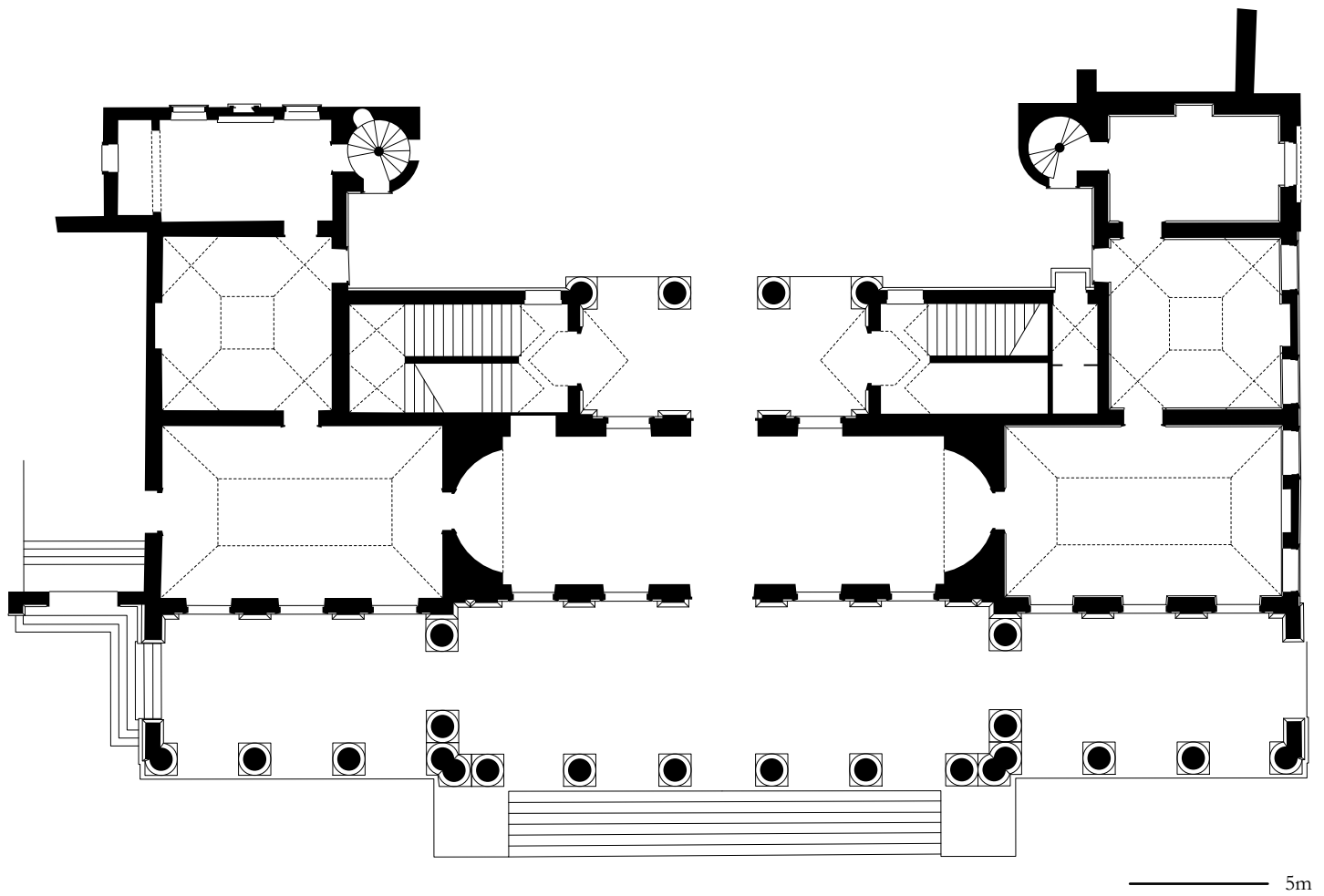
IL DISEGNO in forma grande , che segue , è di meza la facciata.

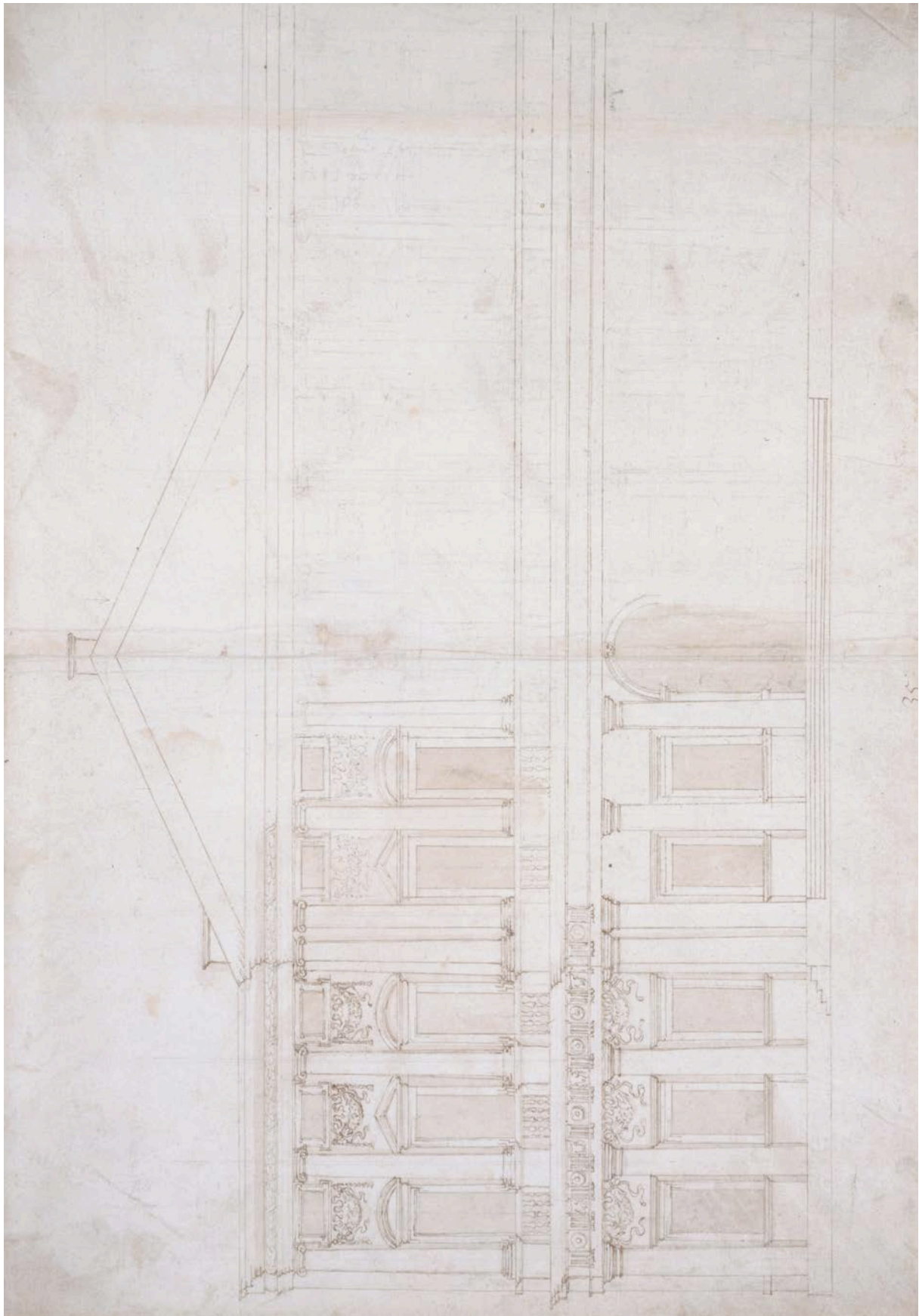
FRA MOLTI



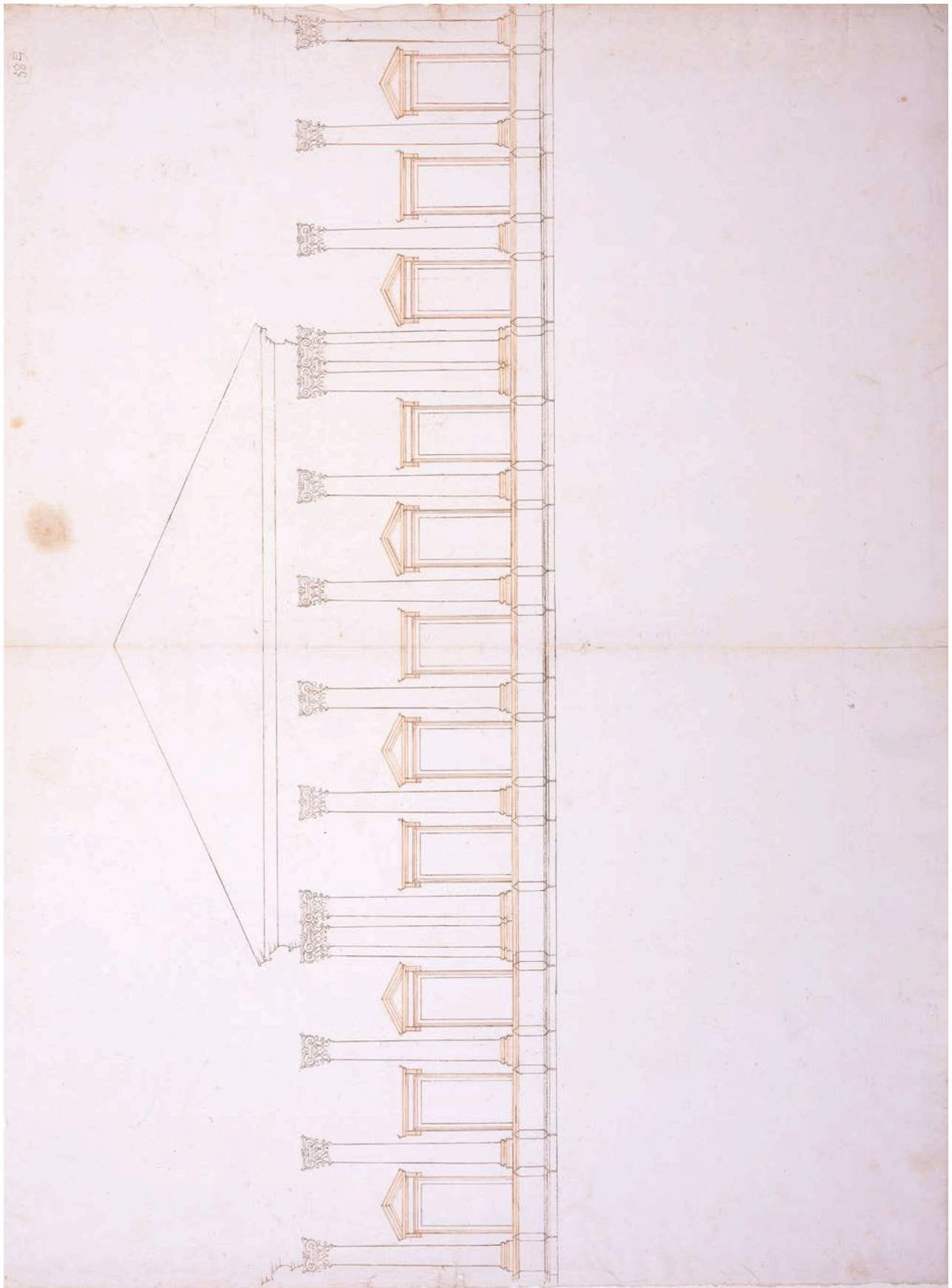
I quattro libri dell'architettura, Venezia 1570, II, 17



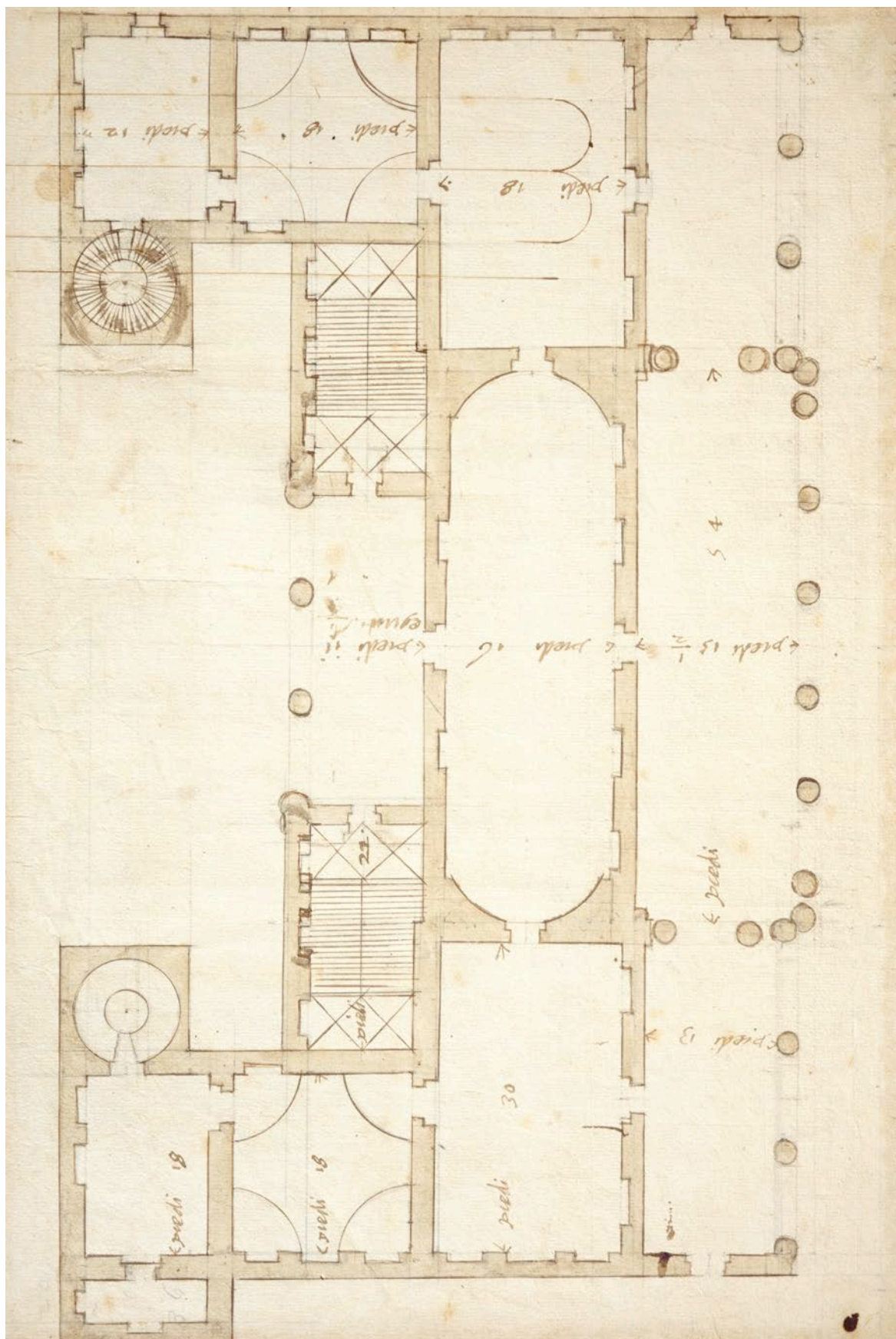




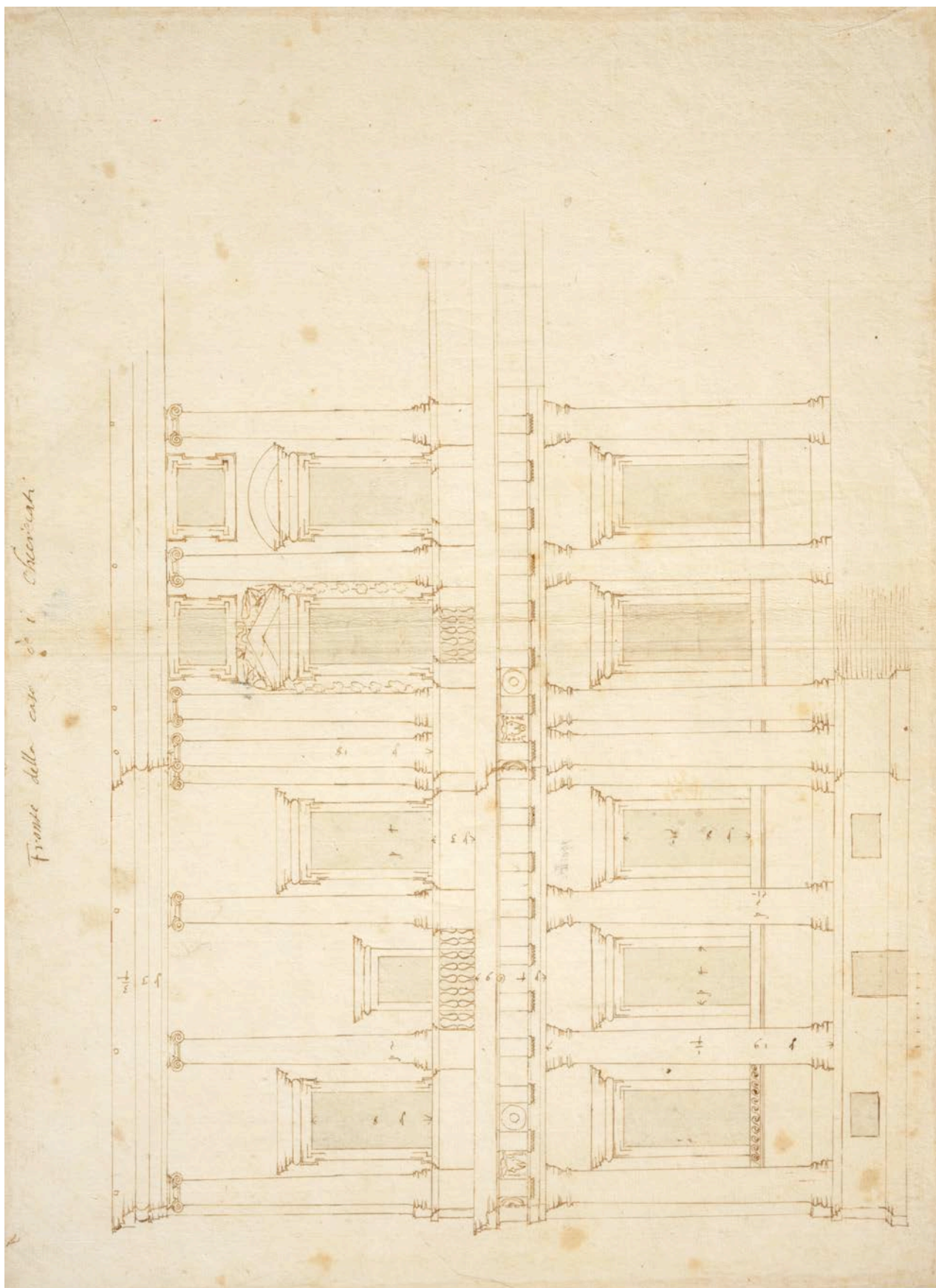
Andrea Palladio, Project for Palazzo Chiericati
London, RIBA, VIII/11 recto



Andrea Palladio, Study for the upper order of the façade of Palazzo Chiericati
Oxford, Worcester College, H&T 129 recto



Marcantonio Palladio, Plan of Palazzo Chiericati
 London, RIBA, XVII/8 recto

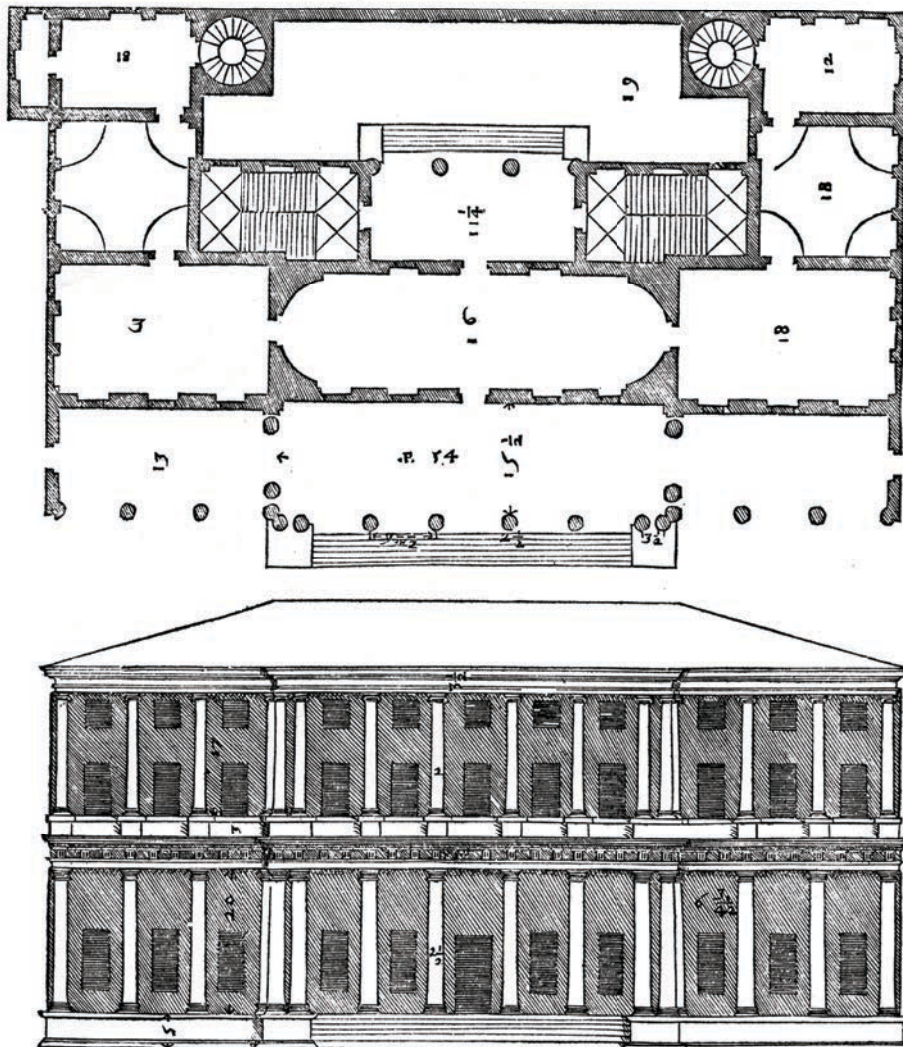


Andrea Palladio, Study for the plate showing the façade of Palazzo Chiericati
in the *Quattro Libri*, London, RIBA, XVII/5 recto

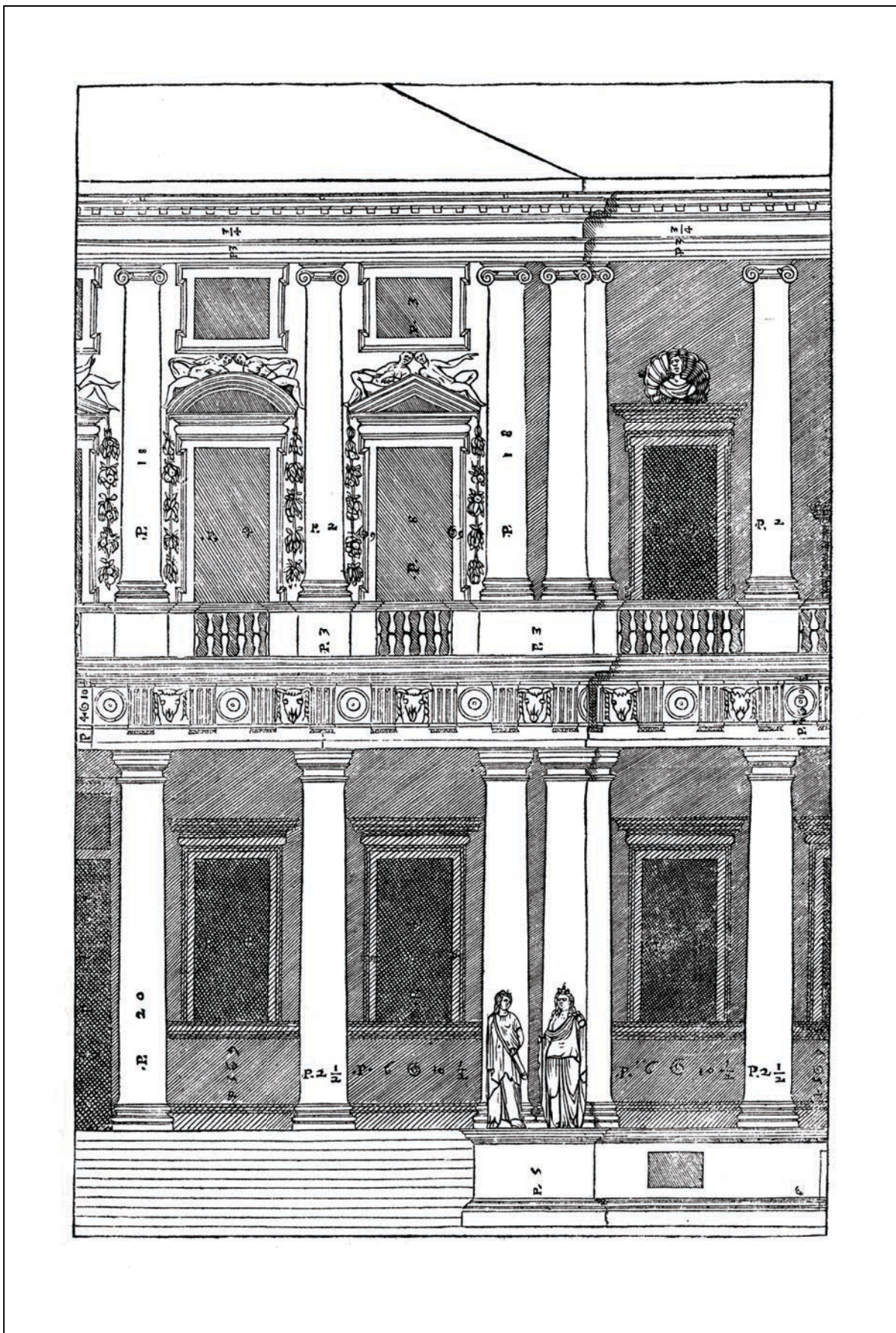
6

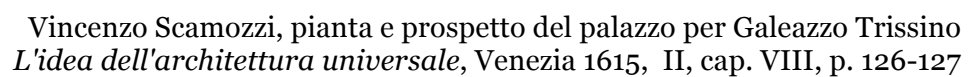
LIBRO

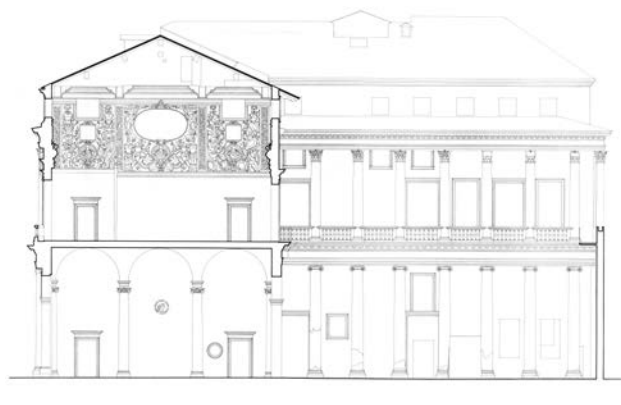
IN VICENZA sopra la piazza, che uolgarmēte si dice l'Ifola; ha fabricato secondo la inuentione, che segue, il Conte Valerio Chiericato, cauallier & gentil'huomo honorato di quella città. Ha questa fabrica nella parte di sotto una loggia dauanti, che piglia tutta la facciata: il pauimento del primo ordines' alza da terra cinque piedi: il che è stato fatto si per ponerui sotto le cantine, & altri luoghi appartenenti al commodo della casa, iquali non fariano riusciti se fossero stati fatti del tutto sotto terra; percioche il fiume non è molto discolto; si ancho accioche gli ordini di sopra meglio godefero del bel sito dinanzi. Le stanze maggiori hanno i uolti loro alti secondo il primo modo dell'altezza de' uolti: le mediocri sono inuoltate a lunette; & hanno i uolti tanto alti quanto sono quelli delle maggiori. I camerini sono ancor essi in uolto, e sono amezati. Sono tutti questi uolti ornati di compartimenti di stucco eccellentissimi di mano di Messer Bartolameo Ridolfi Scultore Veronese; & di pitture di mano di Messer Domenico Rizzo, & di Messer Battista Venetiano, huomini singolari in queste professioni. La sala è di sopra nel mezzo della facciata: & occupa della loggia di sotto la parte di mezzo. La sua altezza è fin sotto il tetto: e perche esce alquanto in fuori; ha sotto gli Angoli le colonne doppie, dall'una e l'altra parte di questa sala ui sono due loggie, cioè una per banda; le quali hanno i soffitti loro, ouer lacunari ornati di bellissimi quadri di pittura, e fanno bellissima uista. Il primo ordine della facciata è Dorico, & il secondo è Ionico.

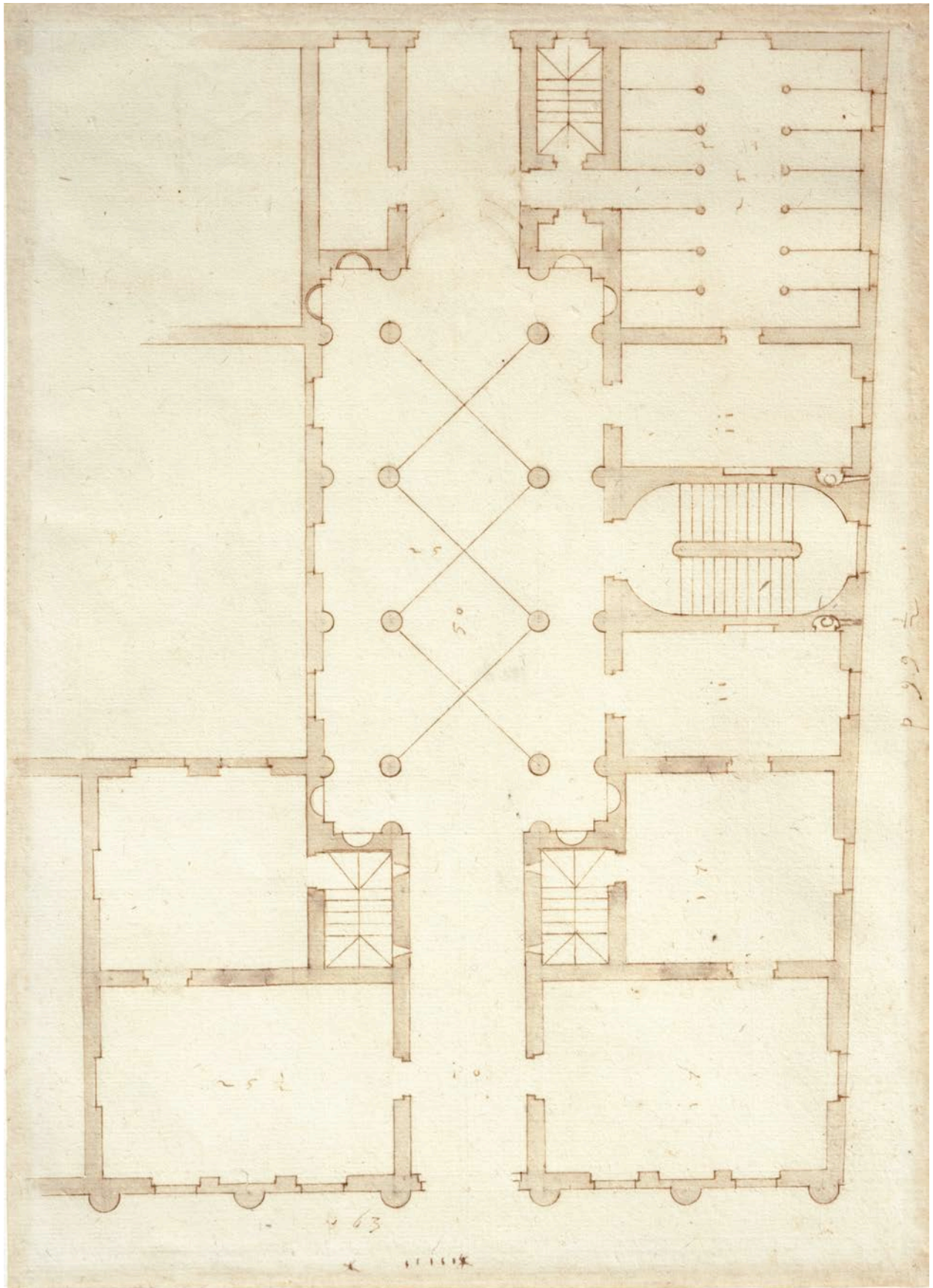


SEGUE il disegno di parte della facciata in forma maggiore.

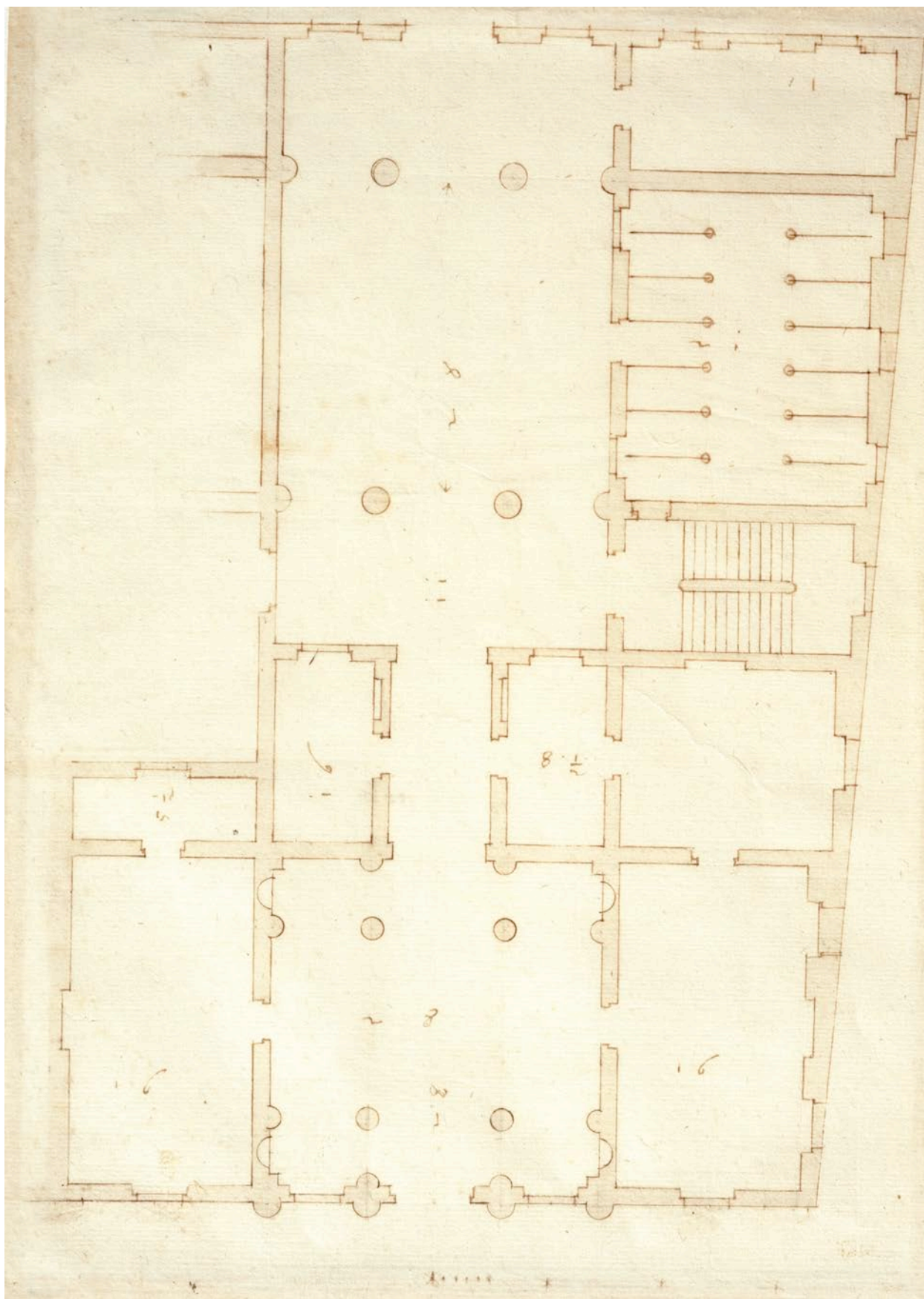




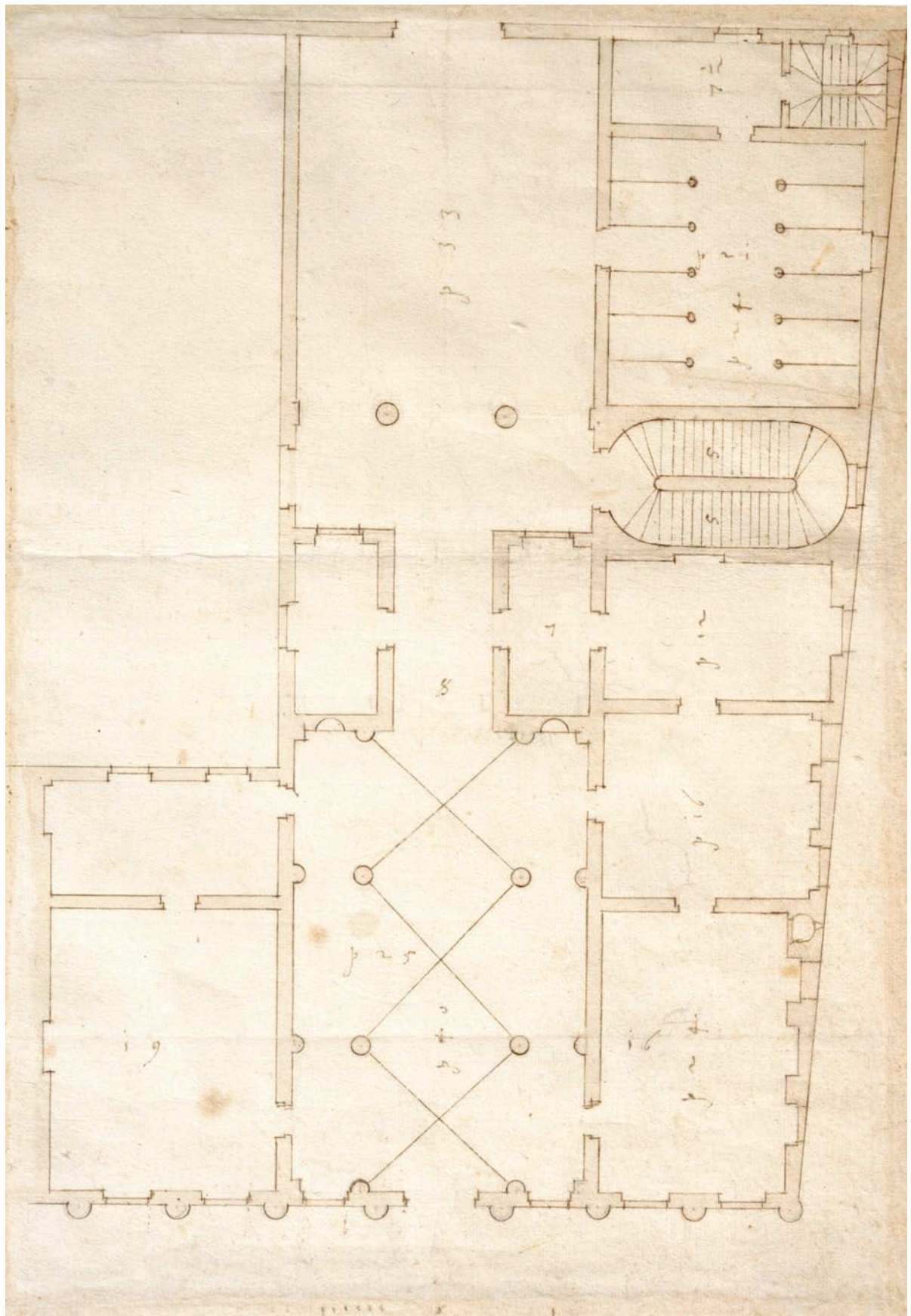




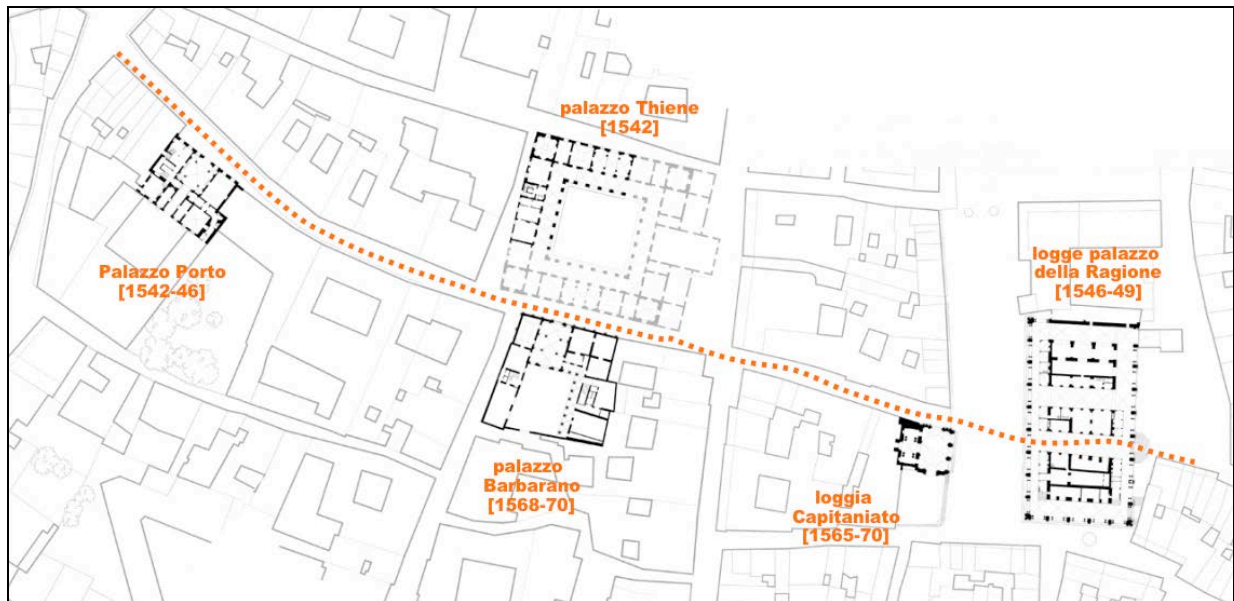
Andrea Palladio, Study for the plan of Palazzo Barbarano (Alternative A)
London, RIBA, XVI/14 A recto

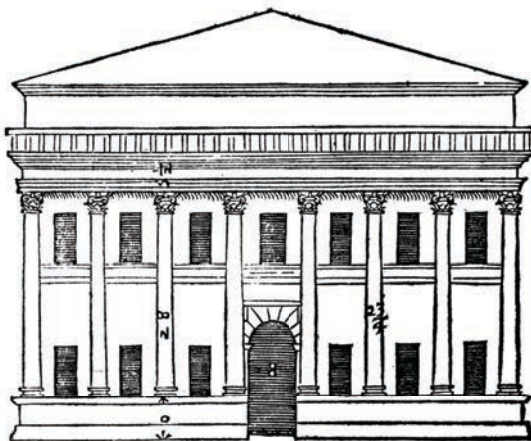
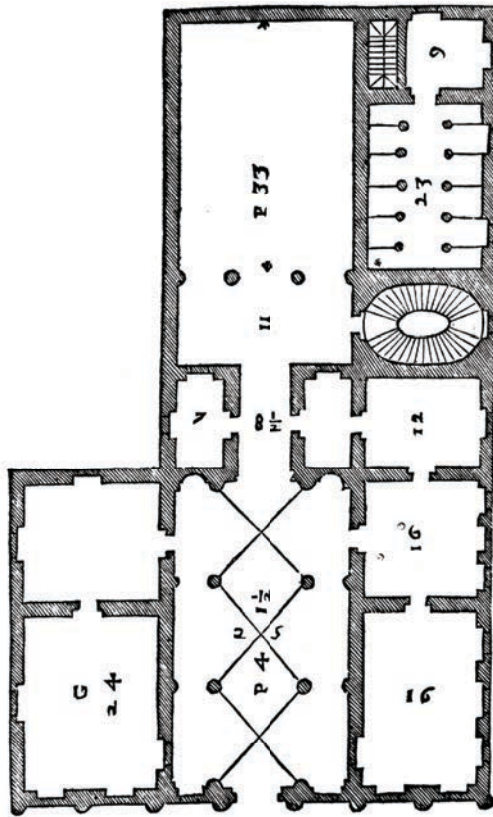


Andrea Palladio, Study for the plan of Palazzo Barbarano (Alternative B)
London, RIBA, XVI/14 B recto



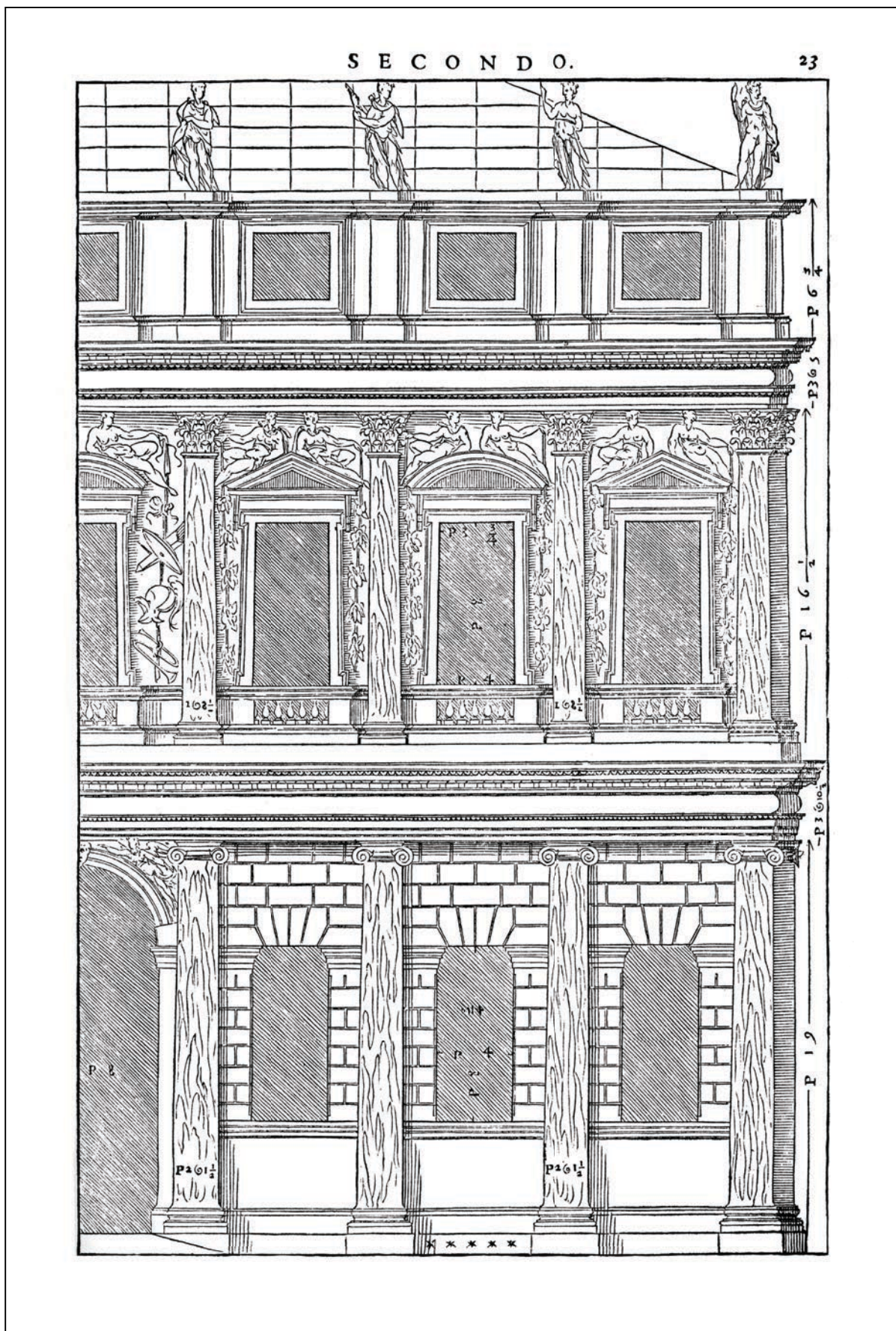
Andrea Palladio, Study for the plan of Palazzo Barbarano (Alternative C)
London, RIBA, XVI/14 C recto

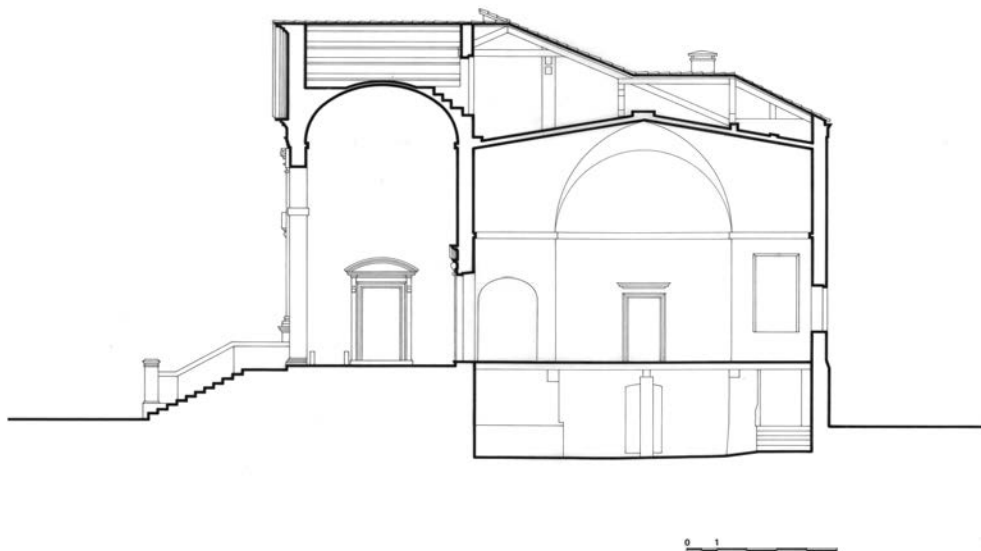
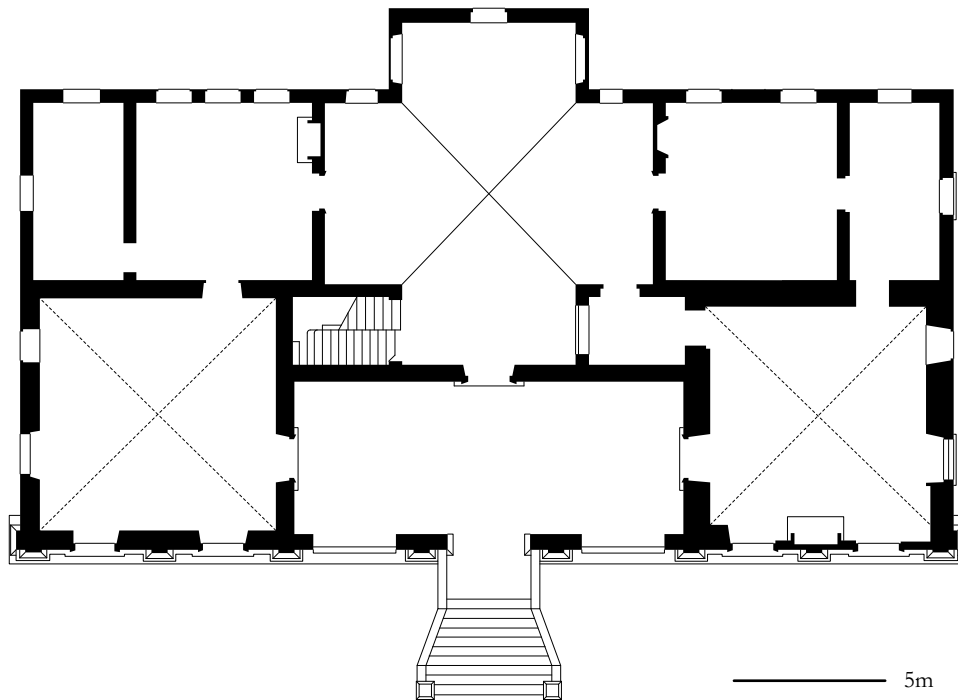


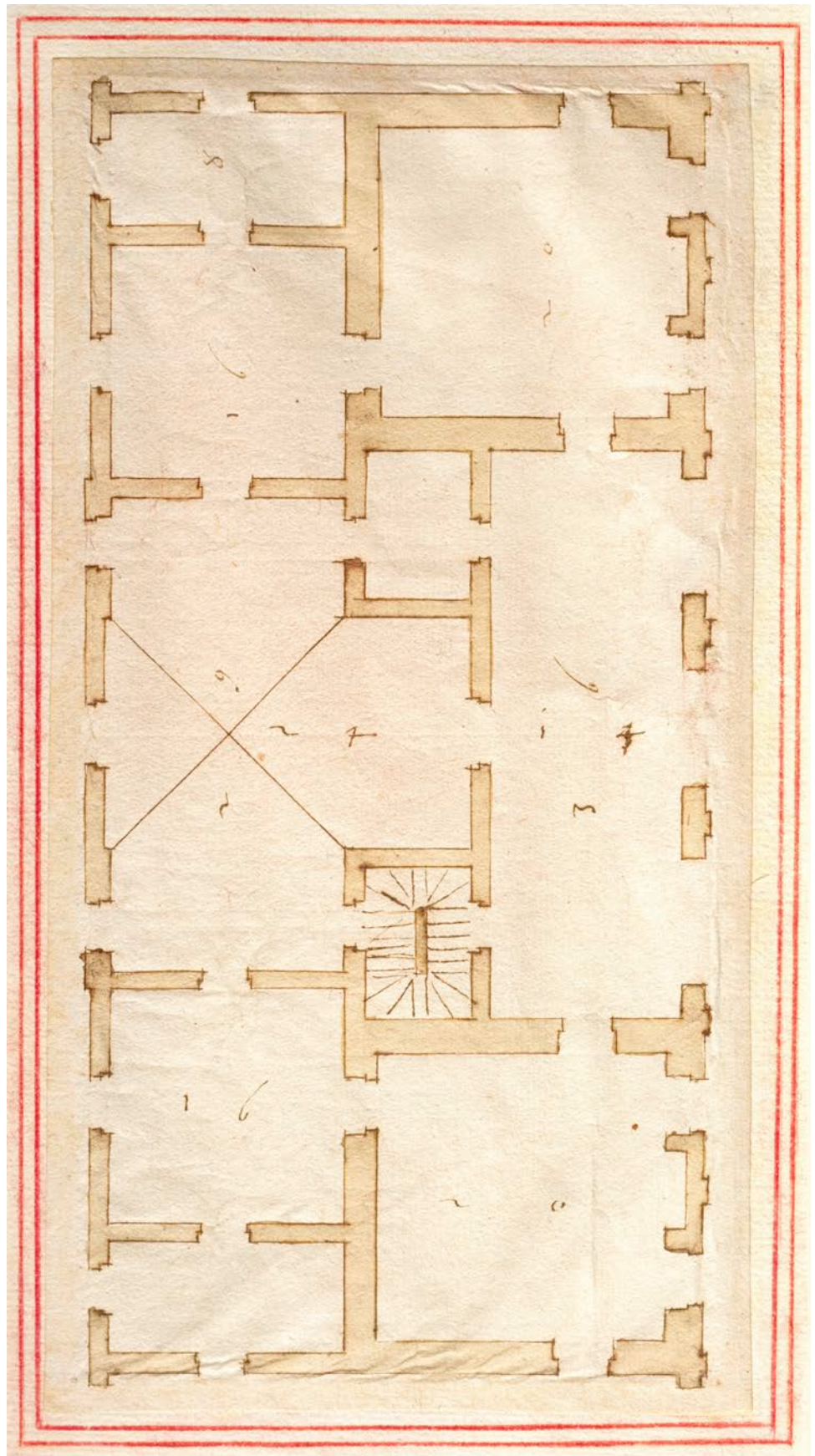


FECI al Conte Montano Barbarano pervn suo sito in Vicenza la presente inuentione : nella quale per cagion del sito non seruai l'ordine di vna parte, ancho nell'altra. Hora questo Gentil'huomo ha comprato il sito uicino ; onde si serua l'istesso ordine in tutte due le parti; e si come da una parte ui sono le stalle, e luoghi per seruitori, (come si uede nel disegno) cosi dall'altra ui uanno stanze che seruiranno per cucina, e luoghi da donne, & per altre commodità. Si ha già cominciato à fabricare, & si fa la facciata secondo il disegno che segue in forma grande. Non ho posto ancho il disegno della pianta, secondo che è stato ultimamente concluso, e secondo che sono hormai state gettate le fondamenta, per non hauere potuto farlo intagliare à tempo, che si potesse stampare. La entrata di questa inuentione ha alcune colonne, che tolgono fuo il volto per le cagioni già dette. Dalla destra, e dalla sinistra parte ui sono due stanze lunghe un quadro e mezzo, & appresso due altre quadre, & oltra queste due camerini. Rincontro all'entrata ui è vn'andito, dal quale si entra in una loggia sopra la corte. Ha questo andito un camerino per banda, e sopra mezzati, à quali serue la scala maggiore, e principale della casa. Di tutti questi luoghi sono i uolti alti piedi uentiuno e mezzo. La Sala di sopra, e tutte l'altre stanze sono in solaro i camerini soli hanno i uolti alti al paro de i solari delle stanze. Le colonne della facciata hanno sotto i piedestili, e tolgono fuo vn poggiuolo: nel quale si entra per la soffitta; non si fa la facciata a questo modo (come ho detto) ma secondo il disegno, che segue in forma grande.

DELL'ATRIO



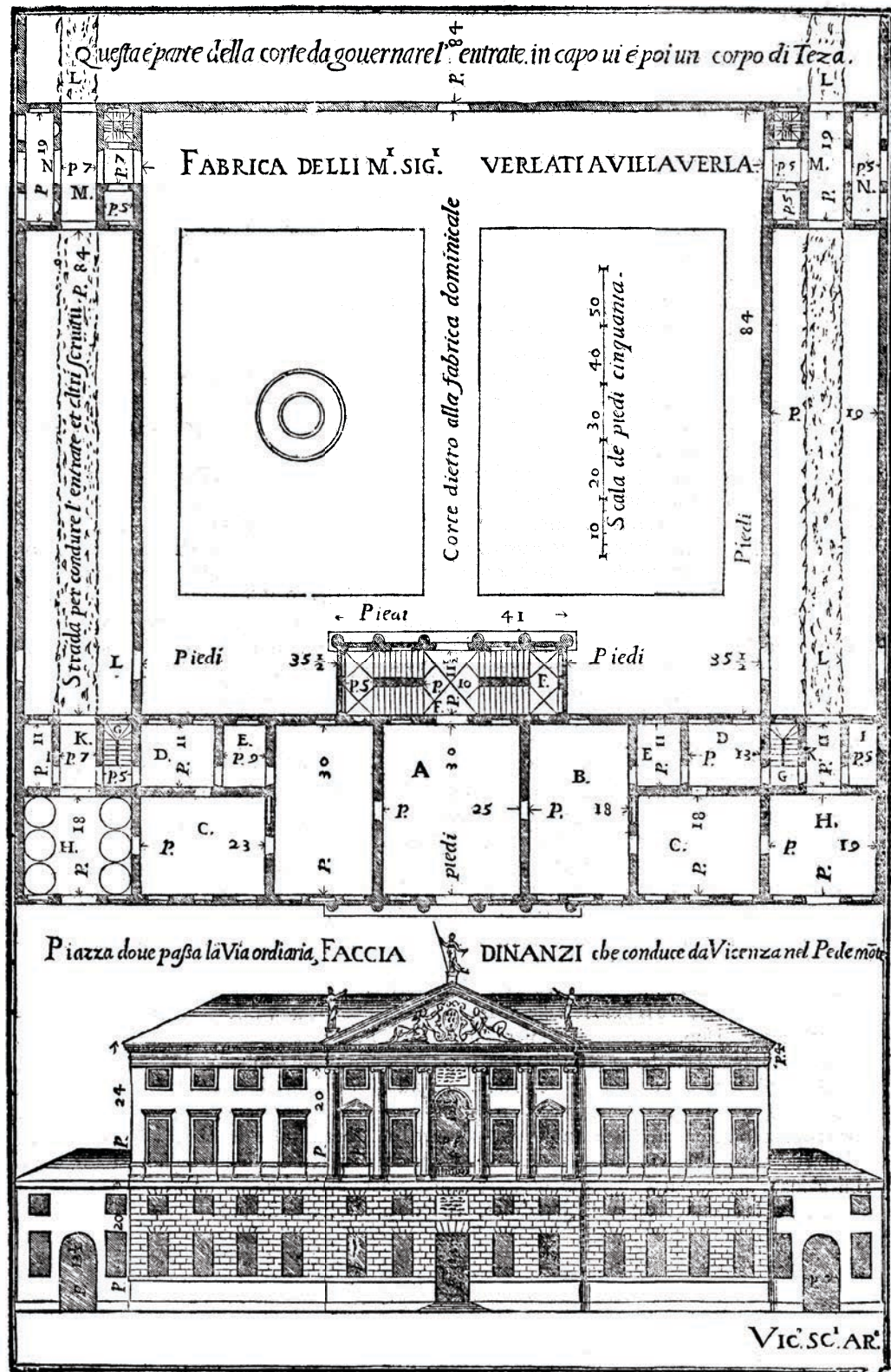




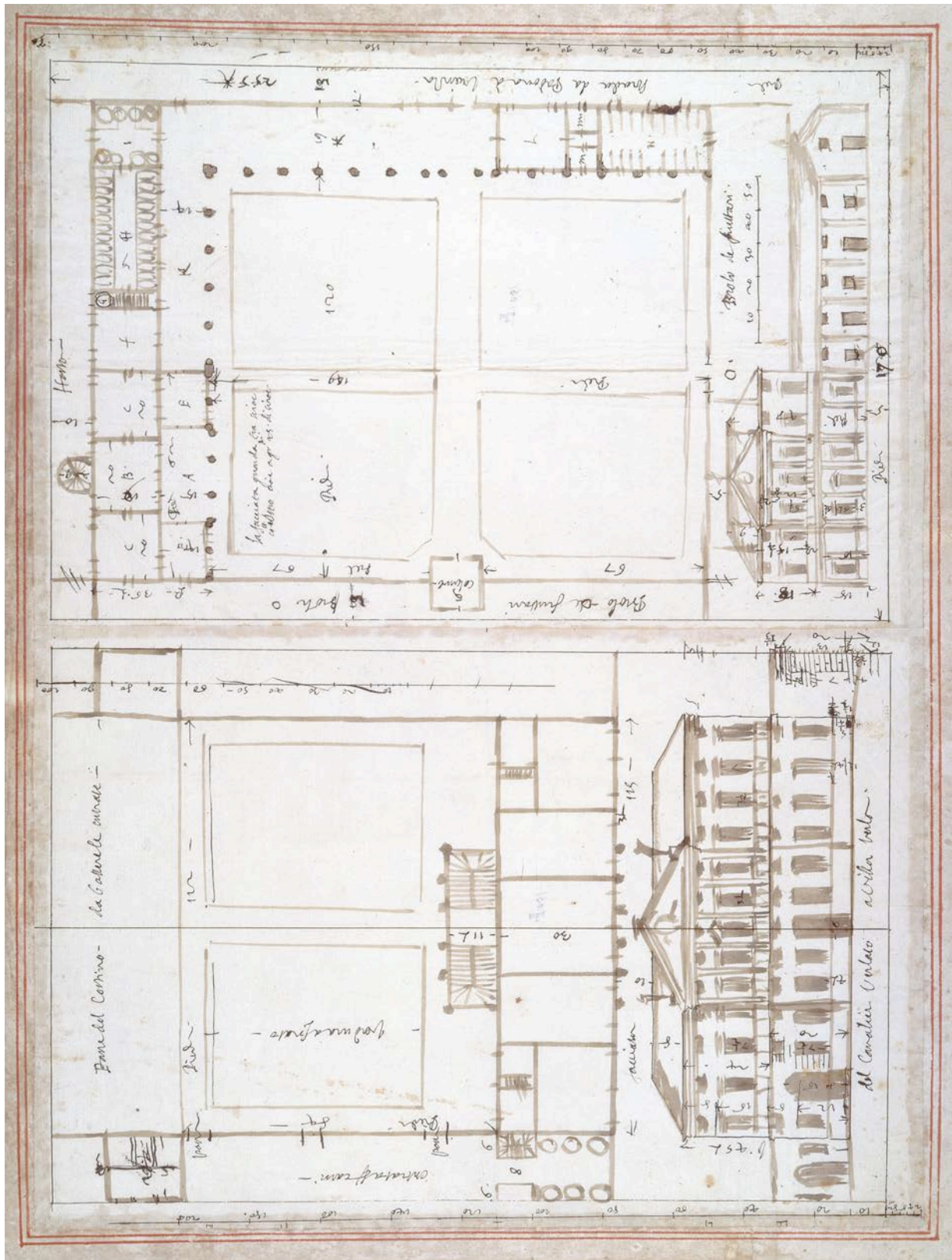
Andrea Palladio, Plan of Villa Gazzotti at Bertesina
London, RIBA, XVI/16A

Parte Prima, Lib. Terzo, Cap. XVI.

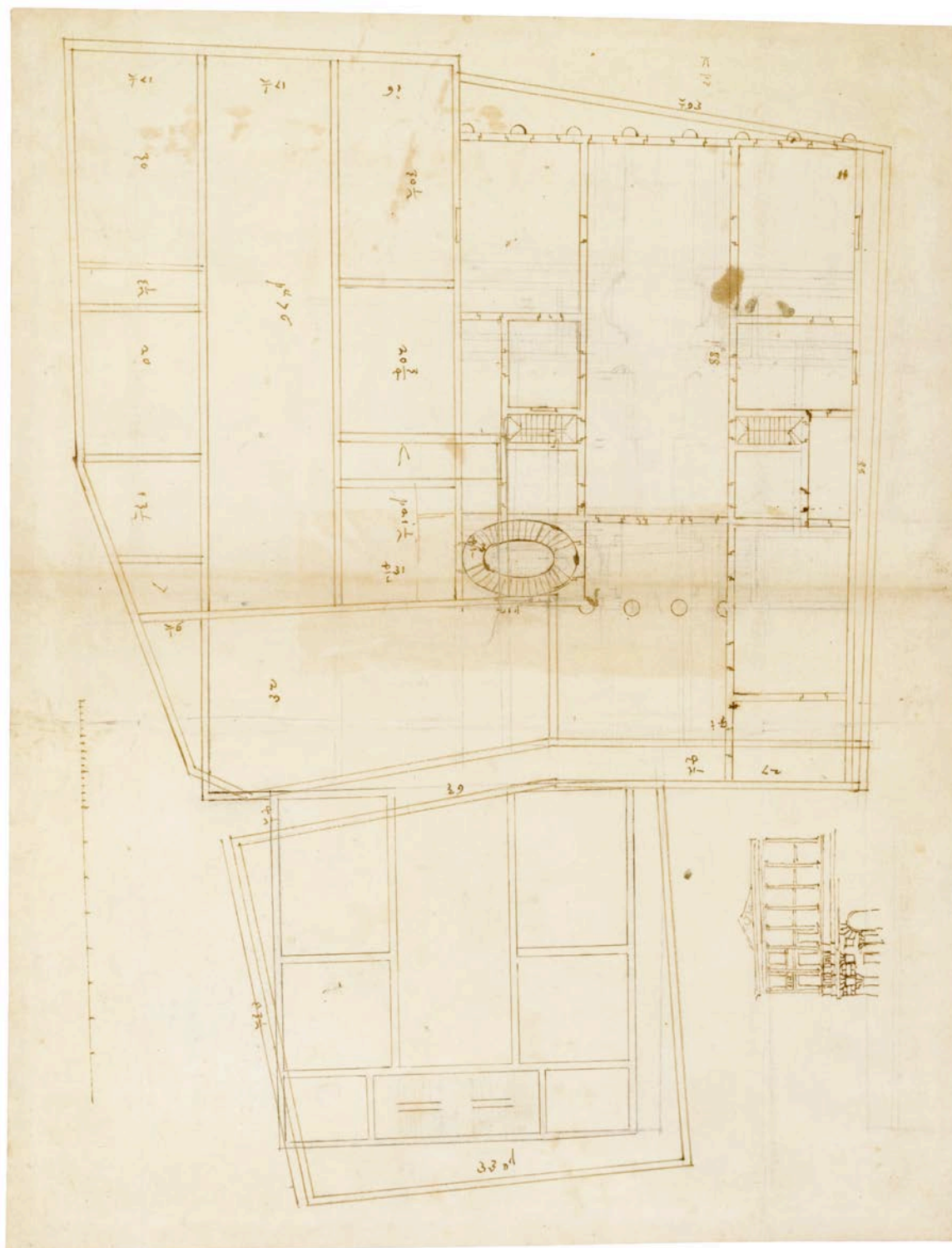
287



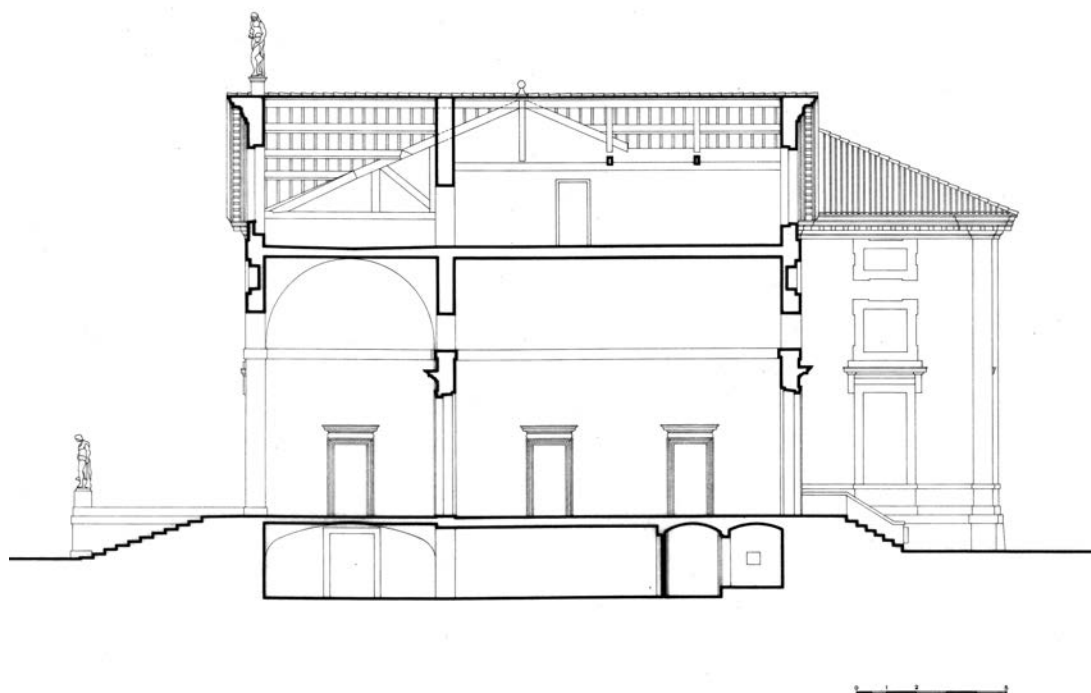
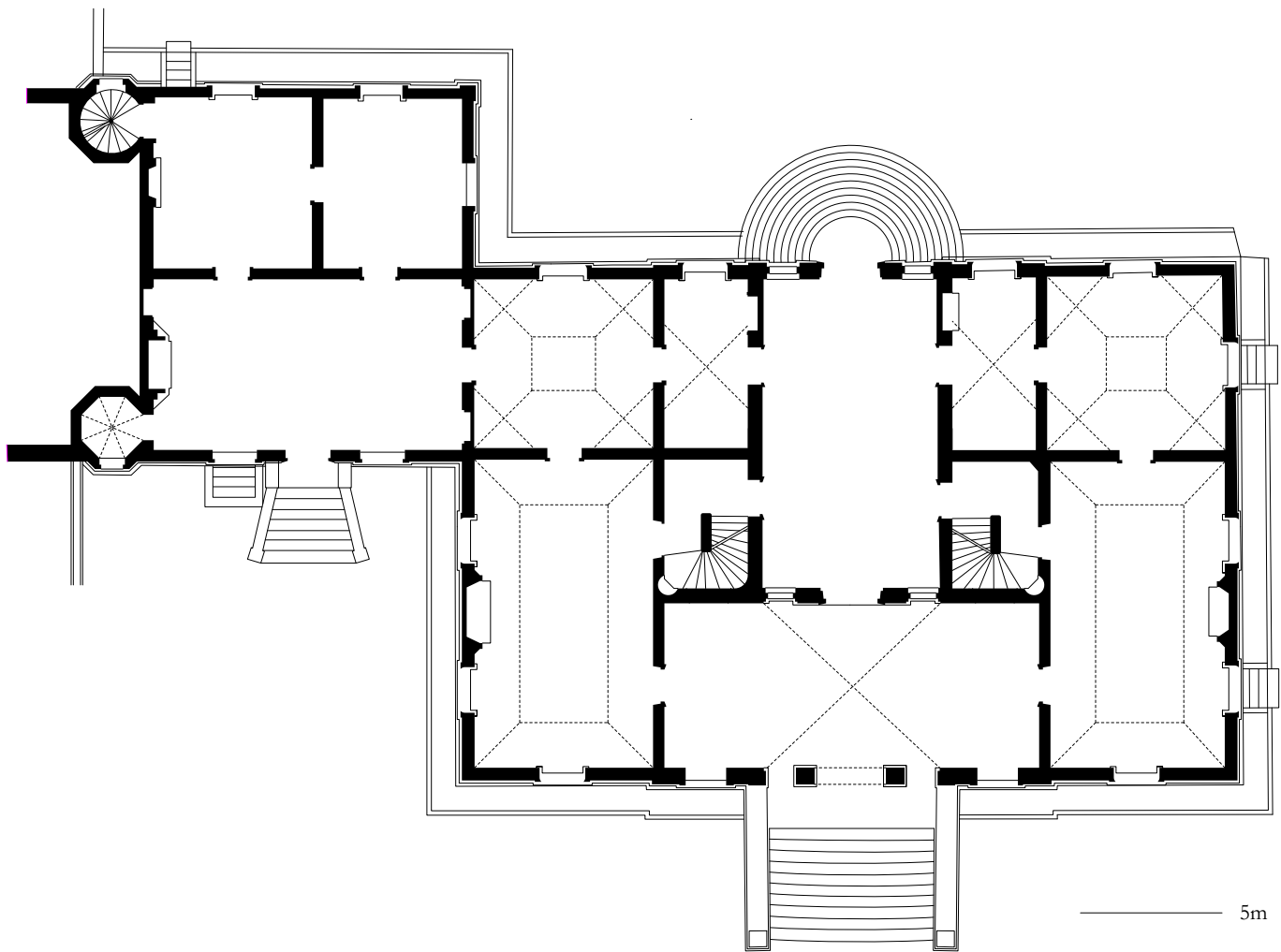
Vincenzo Scamozzi, pianta e prospetto della Fabbrica delli Magnifici Signori Verlati a Villaverla
L'idea dell'architettura universale, Venezia 1615, III, cap. XVI, p. 287

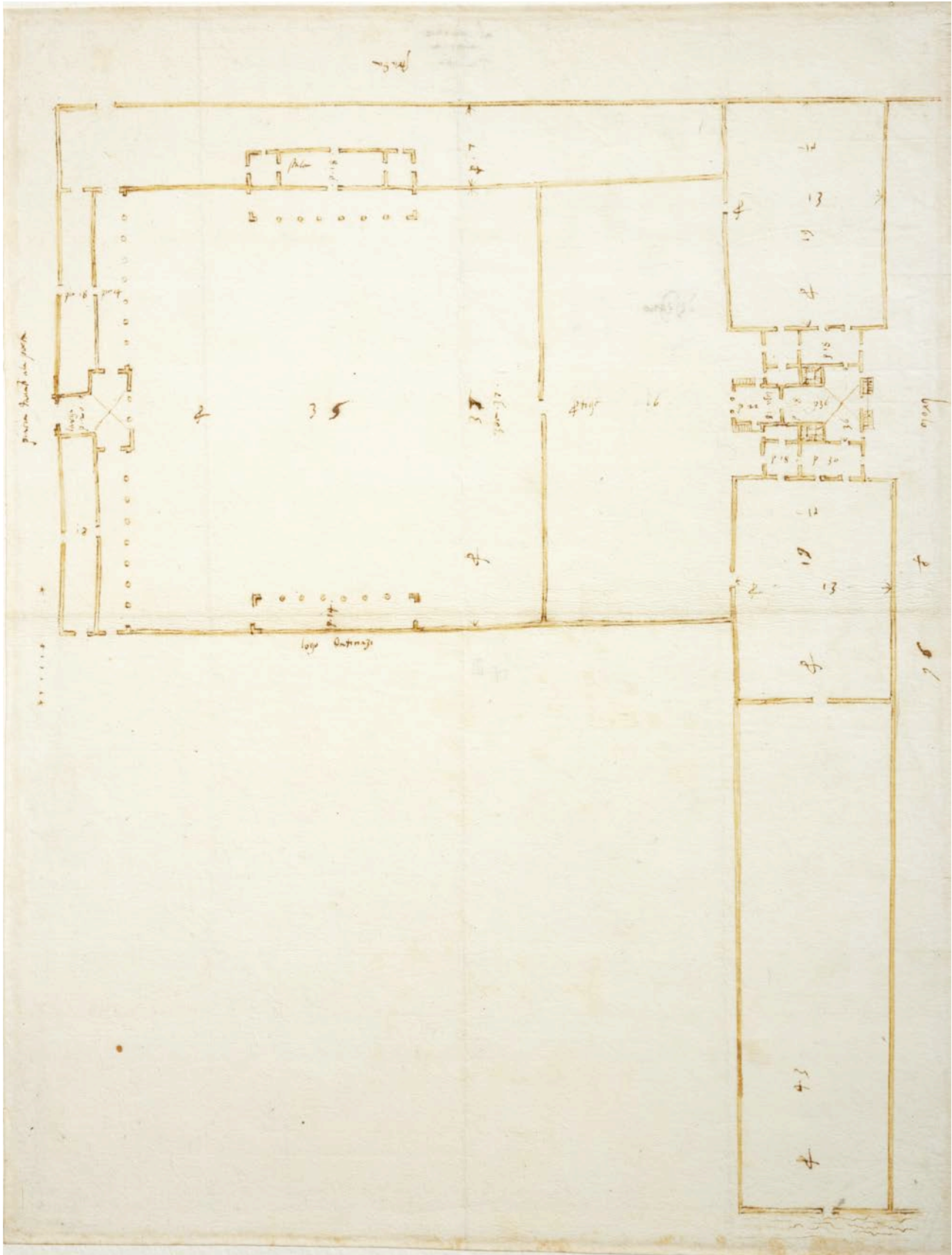


Vincenzo Scamozzi, *Pianta e prospetto di villa Verlato e di villa Ferramosca a Barbano*
 Chatsworth, The Duke of Devonshire collections, Drawings, vol. XXXV, 71

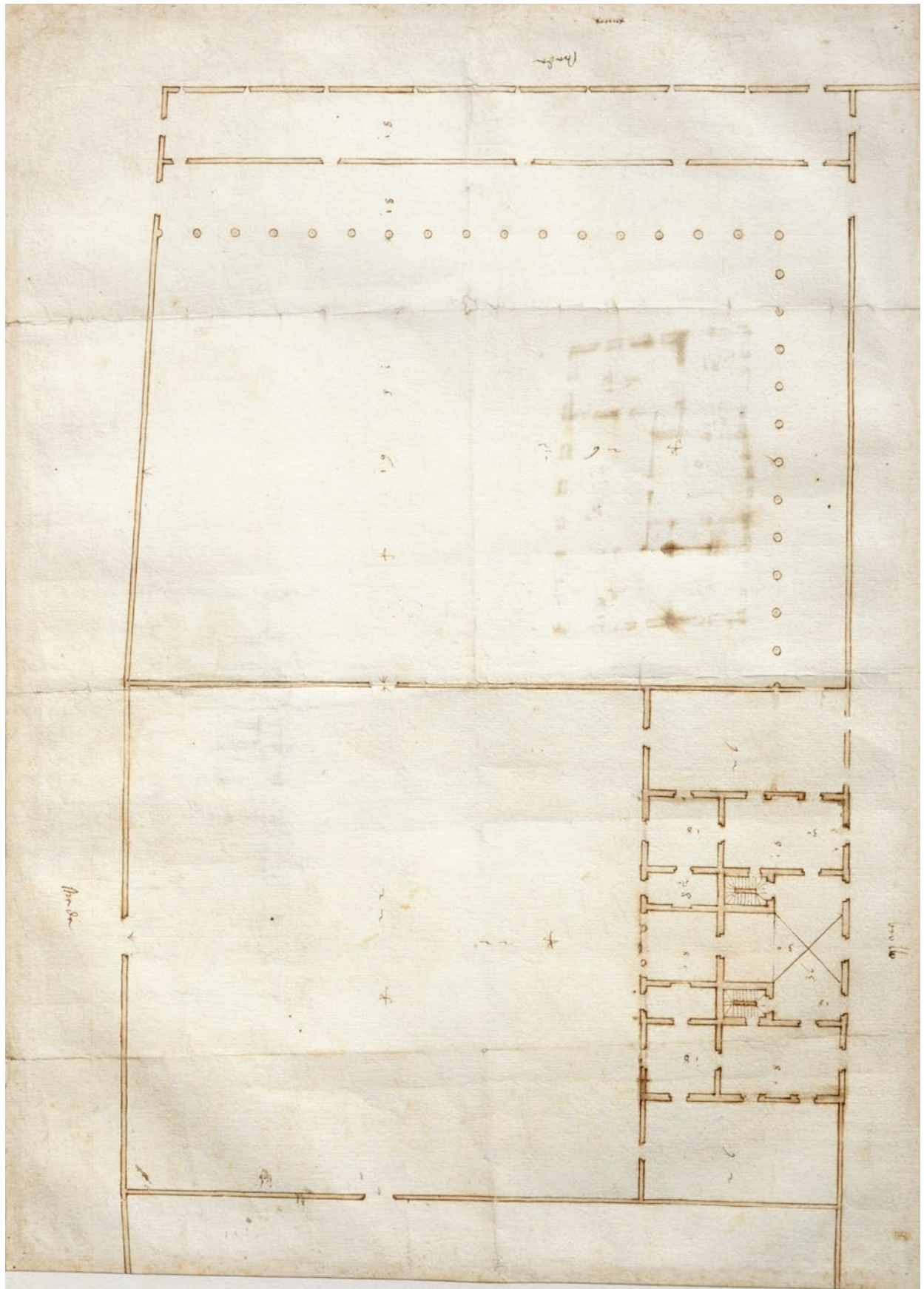


Andrea Palladio e un collaboratore
Rilievo del sito e progetto per le case Thiene a Porta Castello con uno schizzo di facciata di villa
 British Architectural Library, Drawings Collection, XV/1

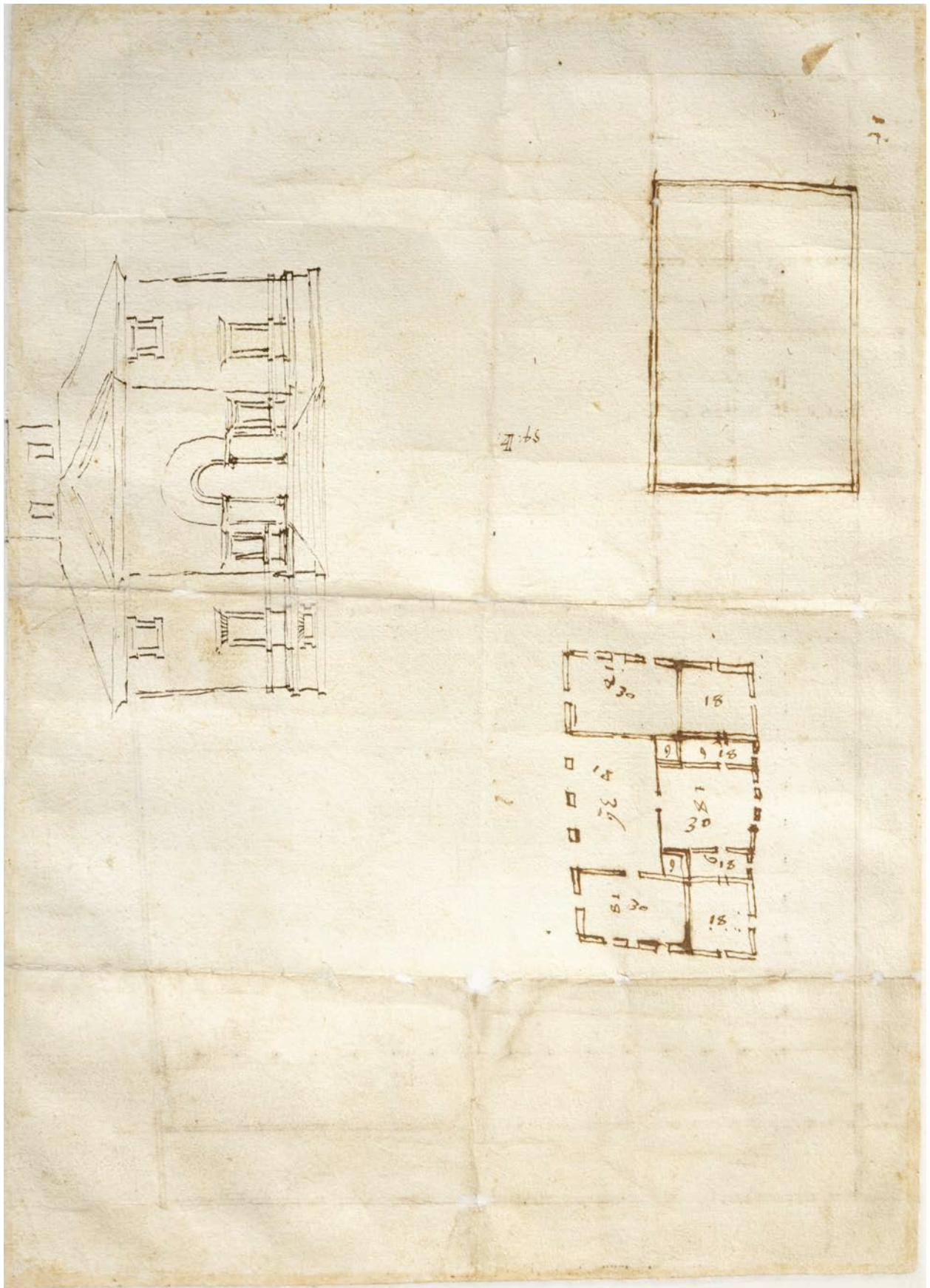




After Andrea Palladio, Project for Villa Pagliarino at Lanzé
 London, RIBA, XVI/3 recto



Andrea Palladio, Project for Villa Poiana
London, RIBA, XVI/4 recto

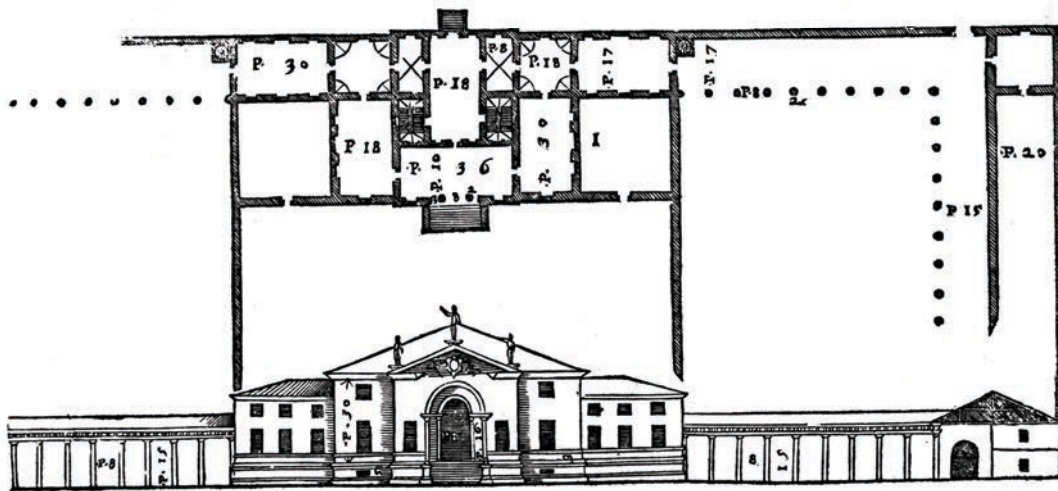


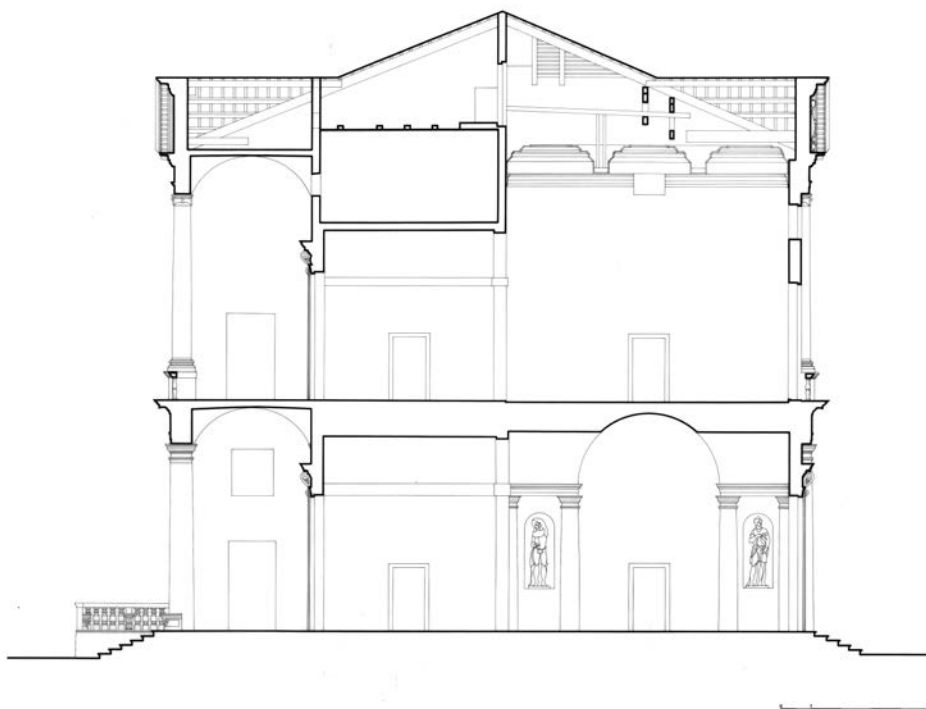
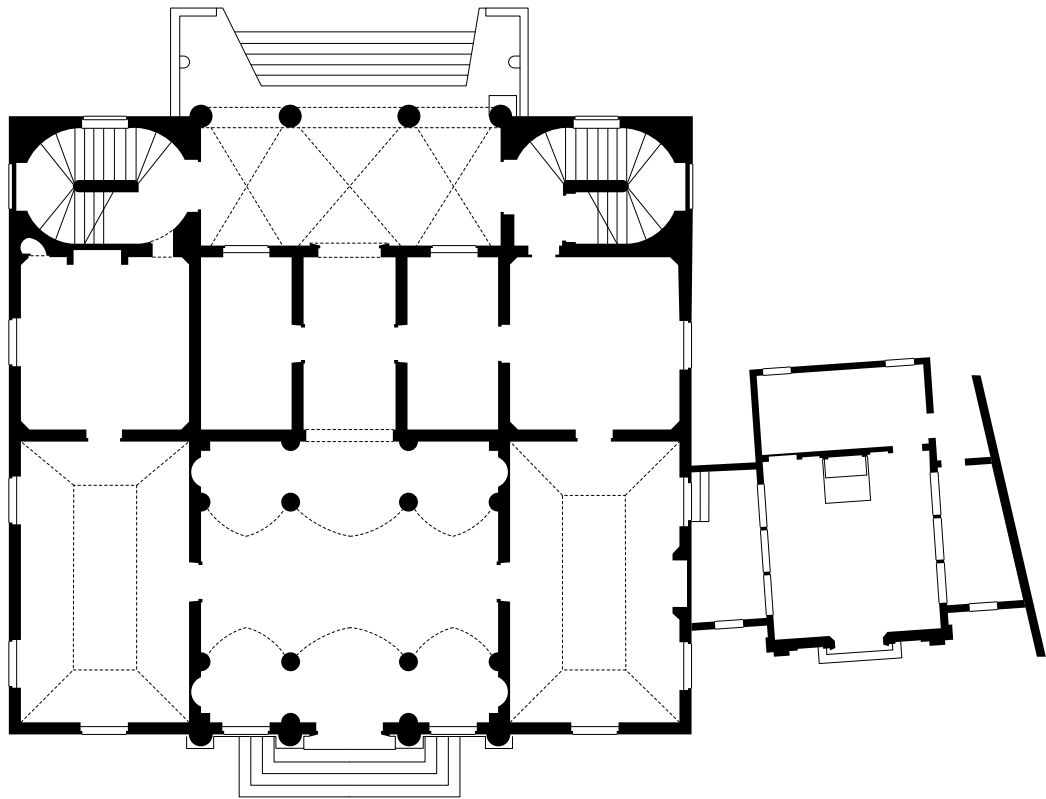
50

58

L I B R O

IN POGLIANA Villa del Vicentino è la sottoposta fabrica del Caualièr Pogliana: le sue stanze sono state ornate di pitture, e stucchi bellissimi da Messer Bernardino India, & Messer Anselmo Canera pittori Veronesi, e da Messer Bartolomeo Rodolfi Scultore Veronese: le stanze grandi sono lunghe vn quadro, e due terzi, e sono in uolto: le quadre hanno le lunette ne gli angoli: sopra i camerini ui sono mezzati: la altezza della Sala è la metà più della larghezza, e uicne ad essere al pari dell' altezza della loggia: la sala è inuoltata à fascia, e la loggia à crociera: sopra tutti questi luoghi è il Granaro, e sotto le Cantine, e la cucina: percioche il piano delle stanze si alza cinque piedi da terra: Da vn lato ha il cortile, & altri luoghi per le cose di Villa, dall' altro vn giardino, che corrisponde a detto Cortile, e nella parte di dietro il Bruolo, & una Peschiera, di modo che questo gentil'huomo, come quello che è magnifico, e di nobilissimo animo, non ha mancato di fare tutti quegli ornamenti, & tutte quelle commodità che sono possibili per rendere questo suo luogo bello, diletteuole, & comodo.

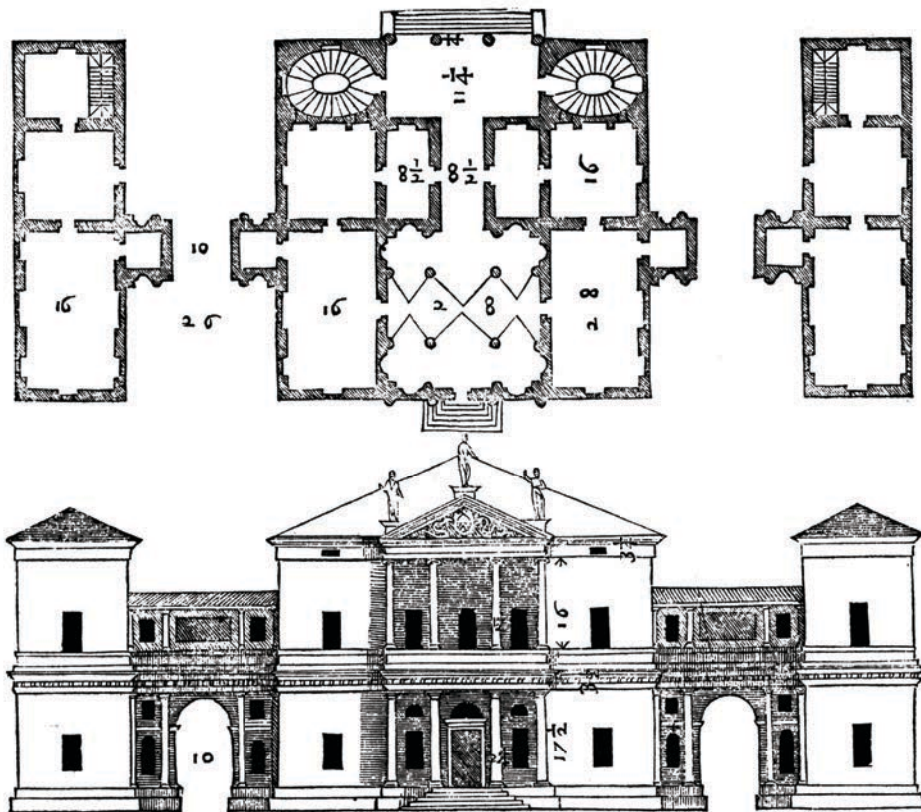




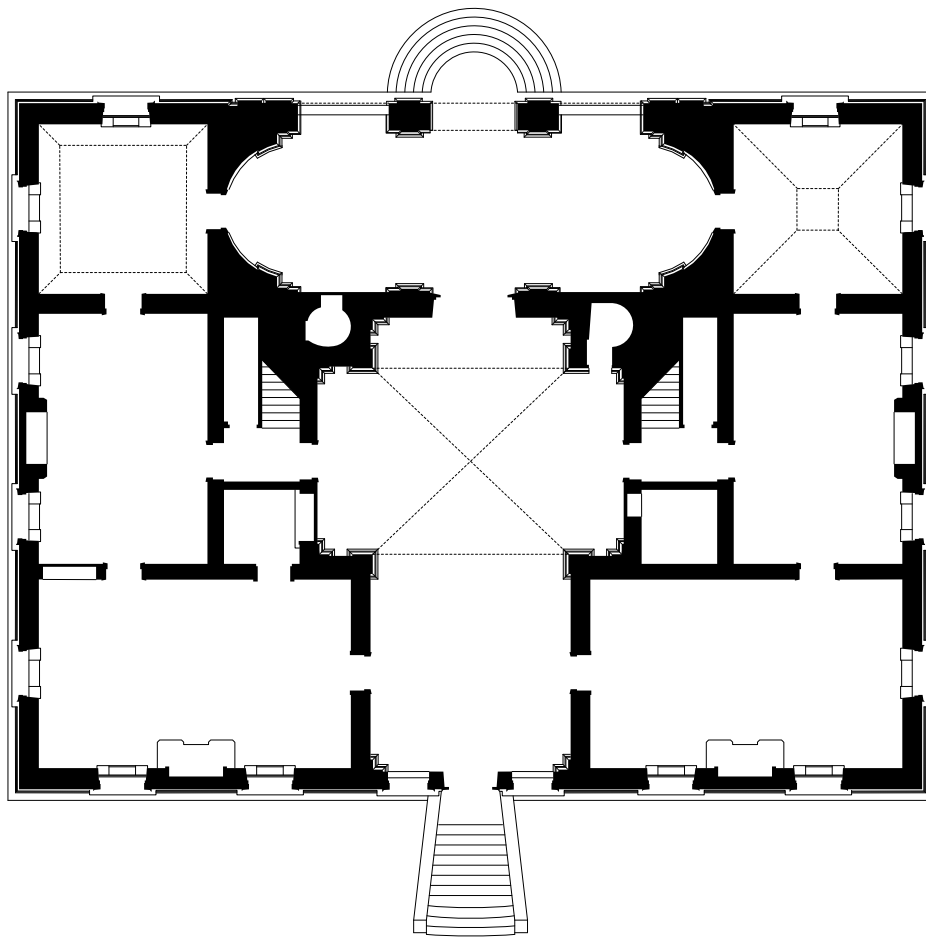
52

LIBRO

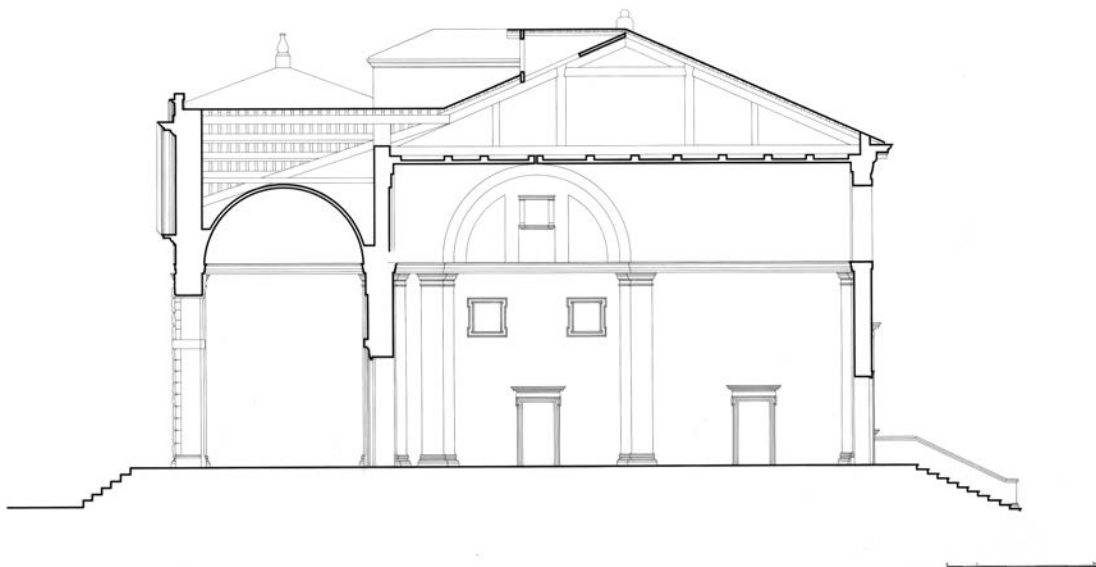
LA SEGVENTE fabrica è appresso la porta di Montagnana Castello del Padoano, e fu edificata dal Magnifico Signor Francesco Pisani: il quale passato à miglior uita non la ha potuta finire. Le stanze maggiori sono lunghe un quadro e tre quarti: i uolti sono à schiffo, alti secondo il secondo modo delle altezze de' uolti: le mediocri sono quadre, & inuoltate à cadino: I camerini, e l'andito sono di uguale larghezza: i uolti loro sono alti due quadri: La entrara ha quattro colonne, il quinto più sottili di quelle di fuori: lequali sostentano il pauimento della Sala, e fanno l'altezza del uolto bella, e secura. Ne i quattro nicchi, che ui si ueggono sono stati scolpiti i quattro tempi dell'anno da Messer Alessandro Vittoria Scultore eccellente: il primo ordine delle colonne è Dorico, il secondo Ionico. Le stanze di sopra sono in solaro: L'altezza della Sala giugne fin sotto il tetto. Ha questa fabrica due strade da i fianchi, doue sono due porte, sopra le quali ui sono anditi, che conducono in cucina, e luoghi per seruitori.

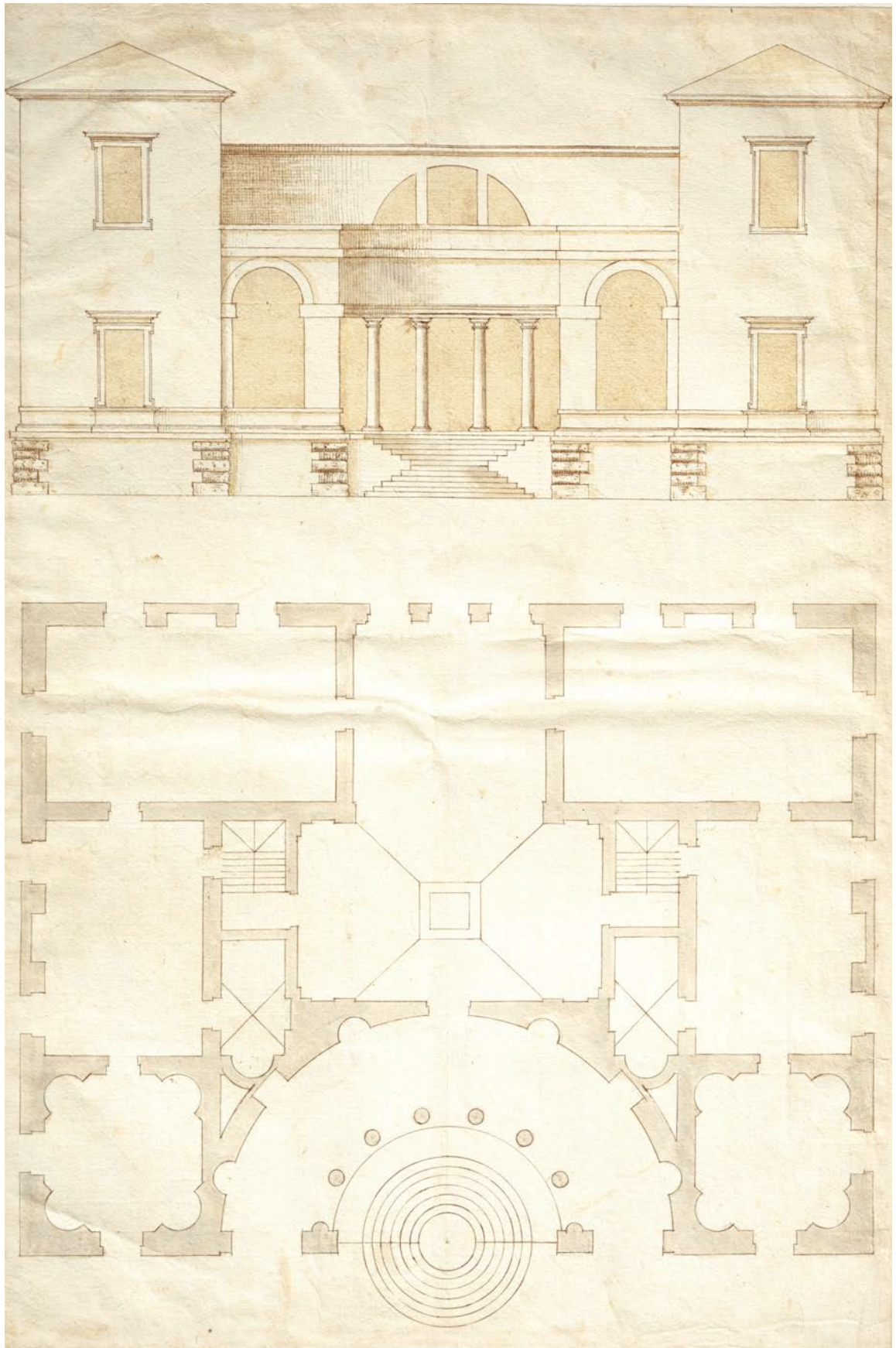


LA FABRICA

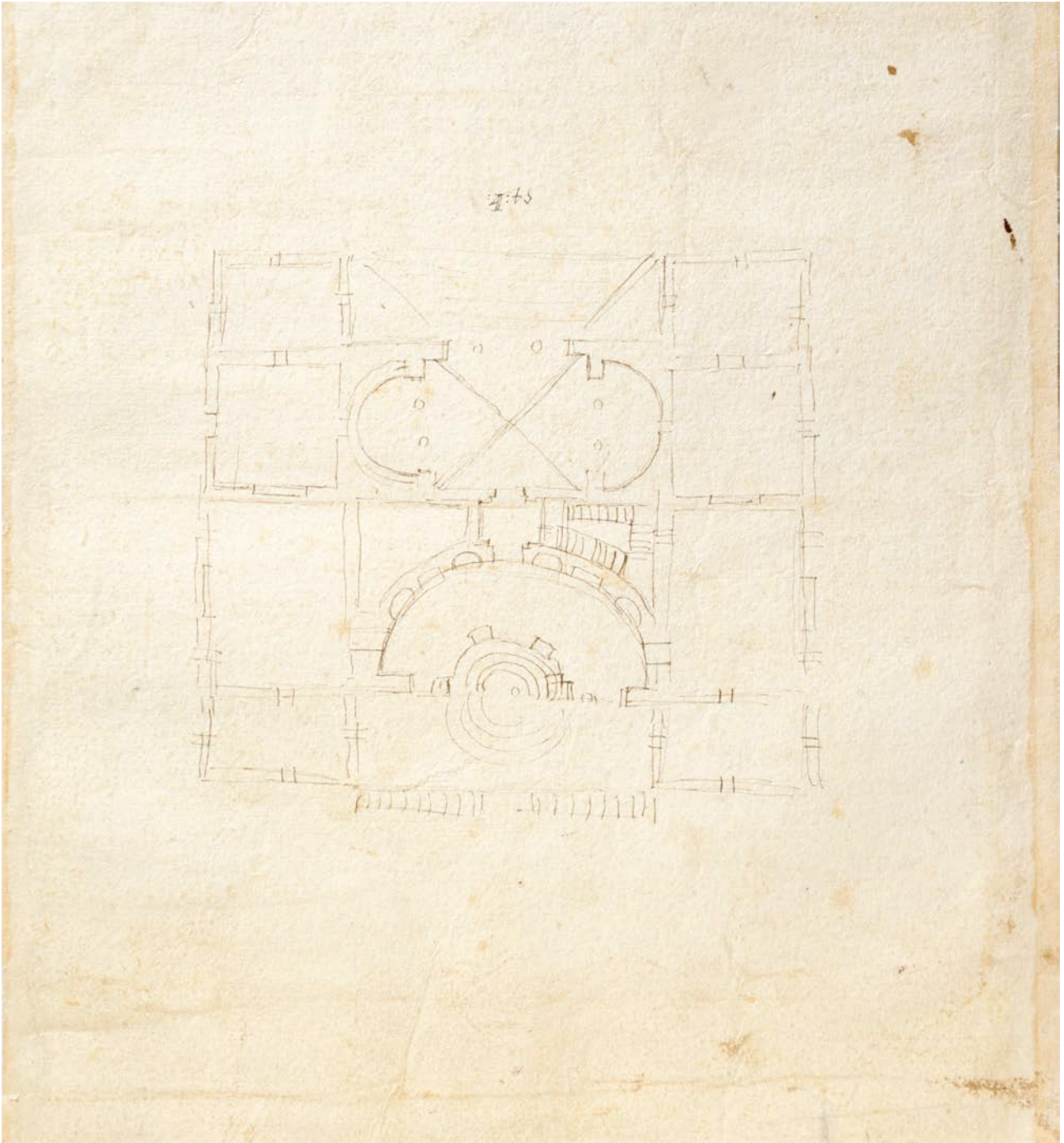


5m

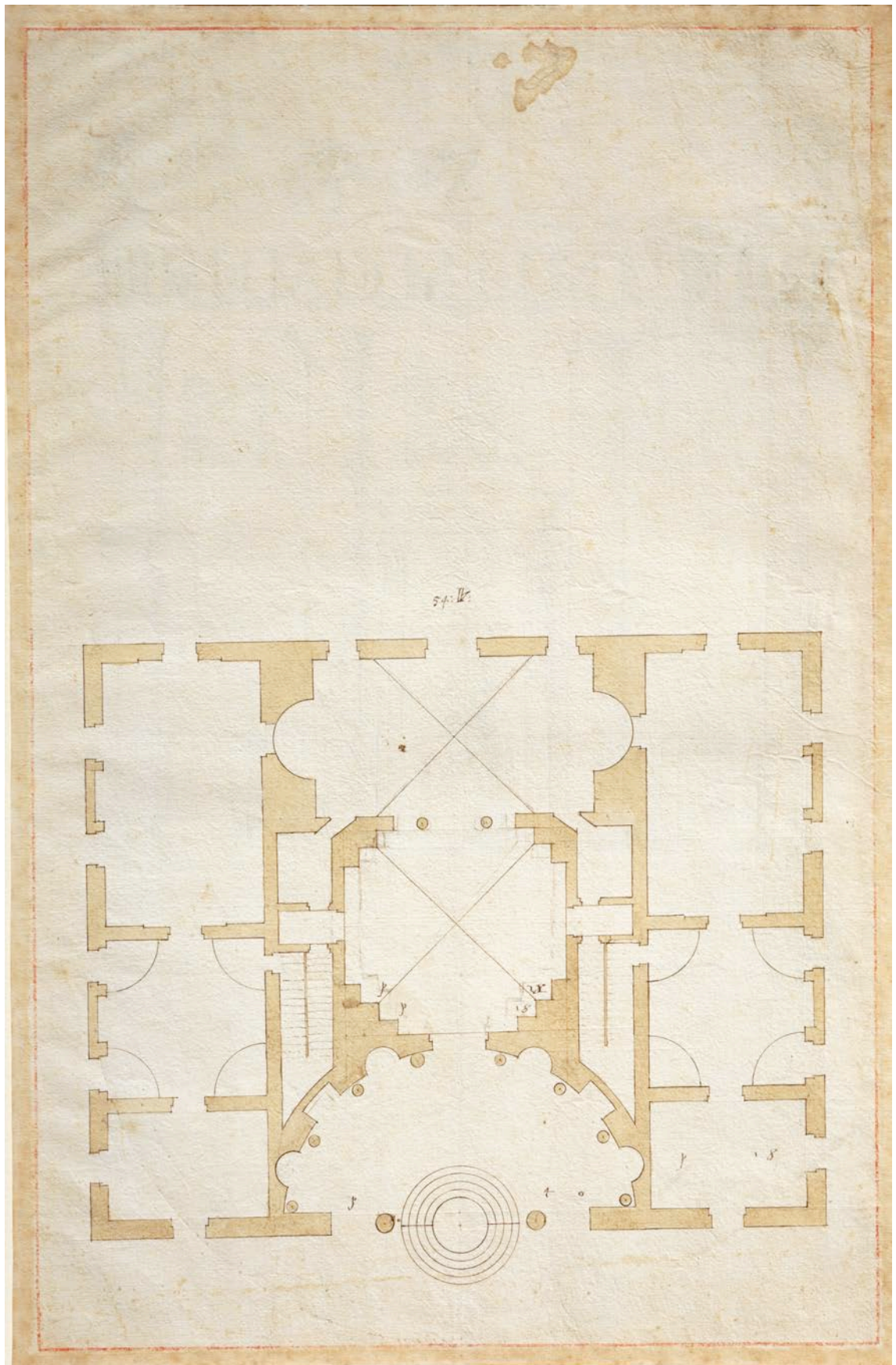




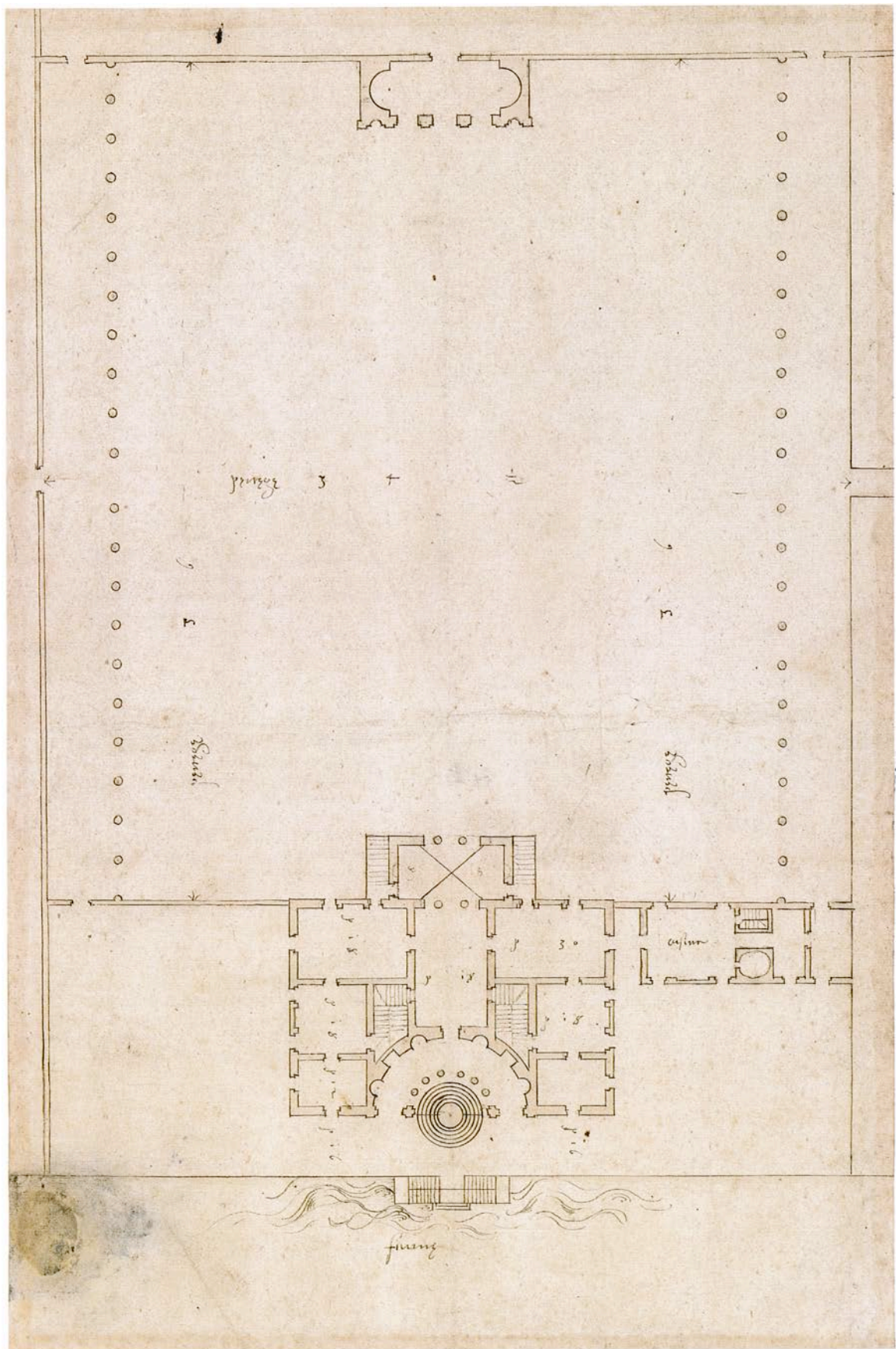
Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
London, RIBA, XVII/17 recto



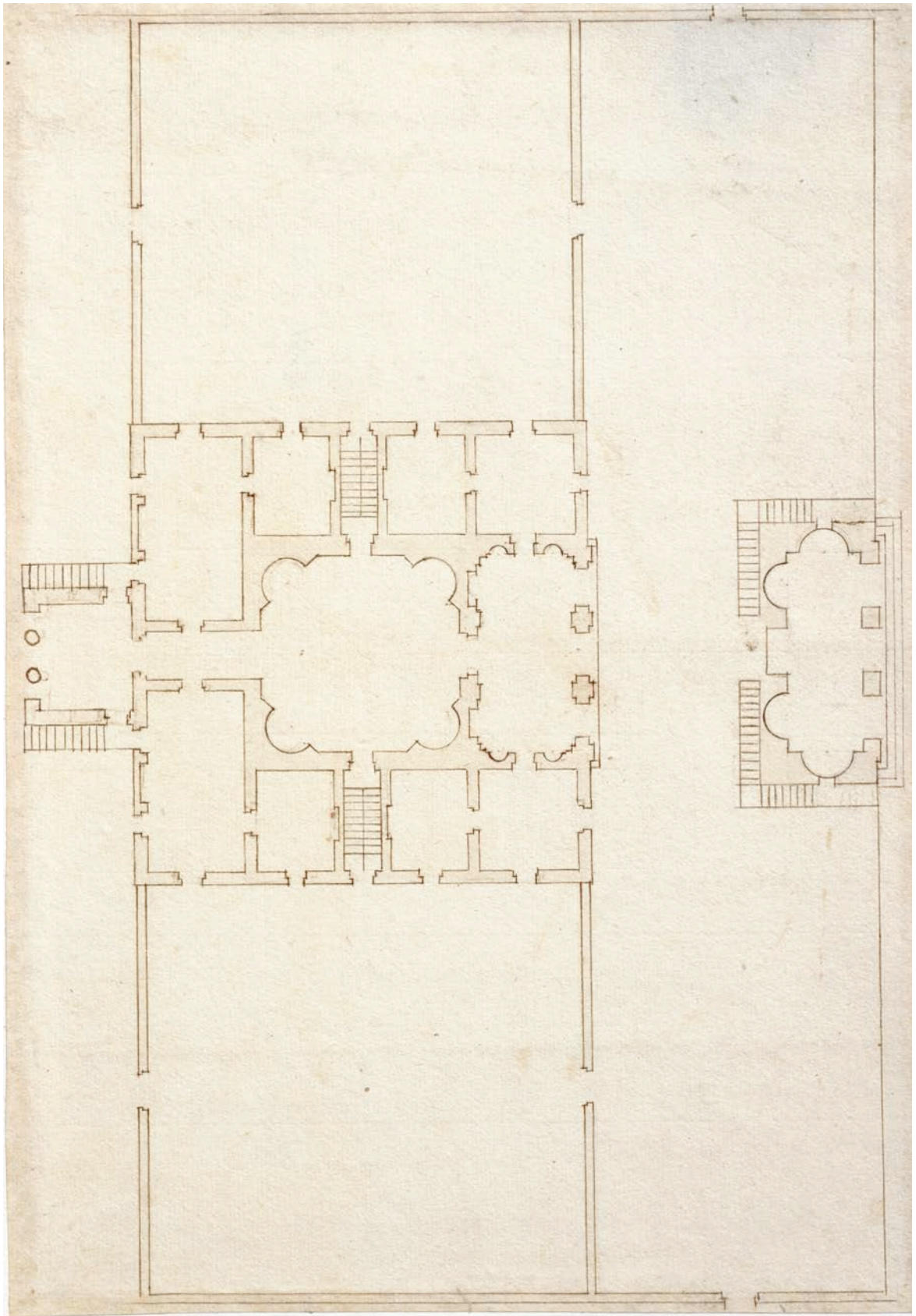
Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
London, RIBA, XVII/2 verso



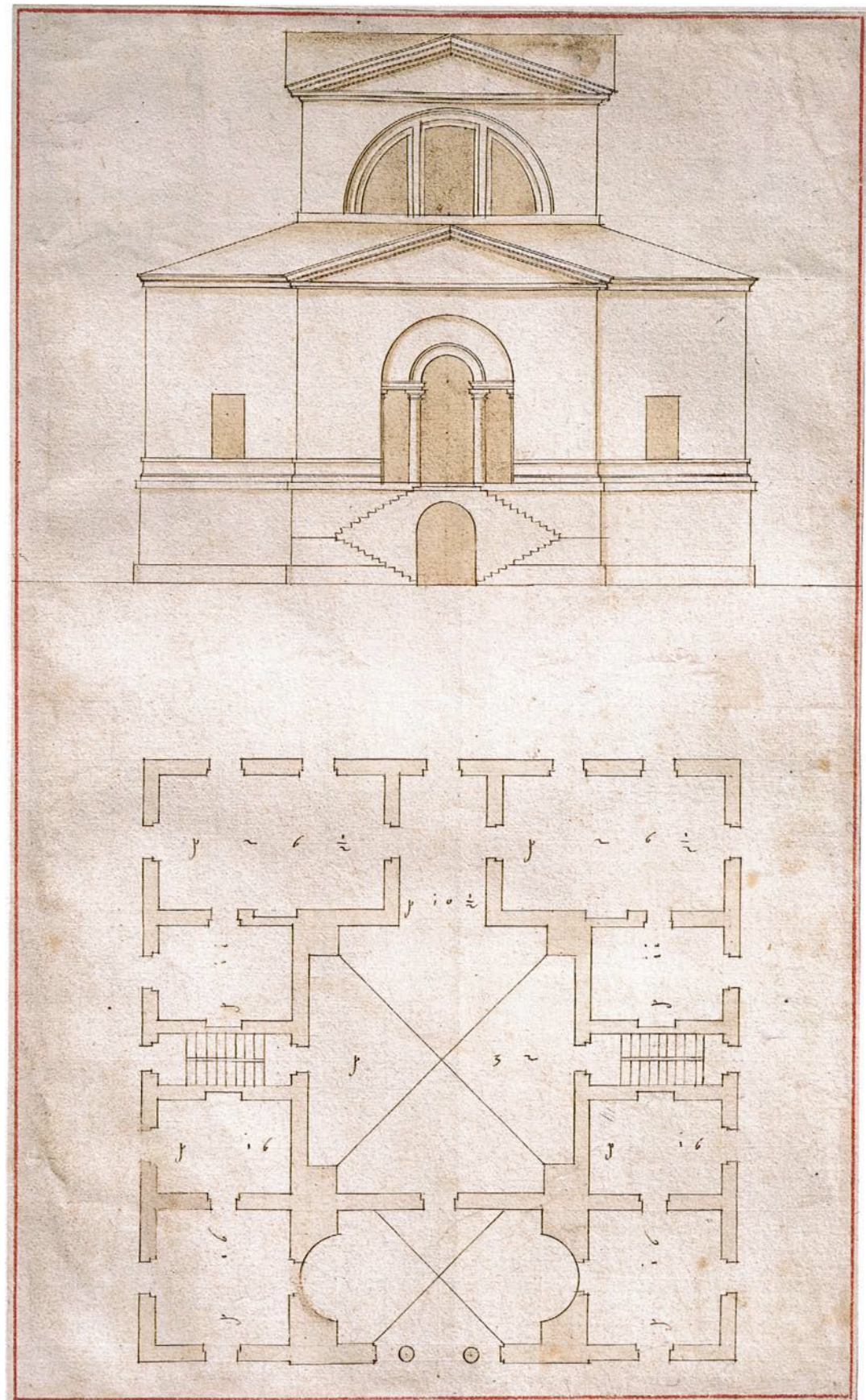
Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
London, RIBA, XVII/18 recto



Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
 London, RIBA, XVI/7 recto



Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
London, RIBA, XVI/19c



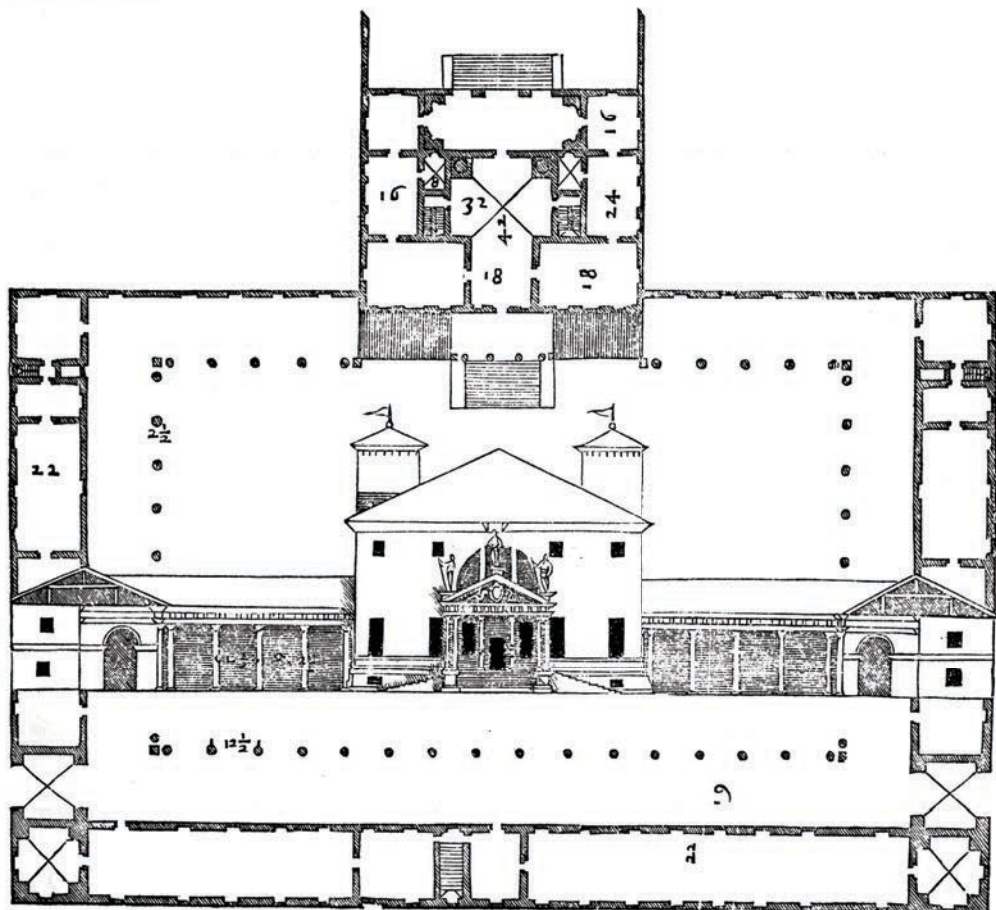
Andrea Palladio, Project for Villa Pisani at Bagnolo
London, RIBA, XVII/1 recto

S E C O N D O.
DE I DISEGNI DELLE CASE DI VILLA DI ALCVNI
nobili Venetiani. Cap. XIII.

47

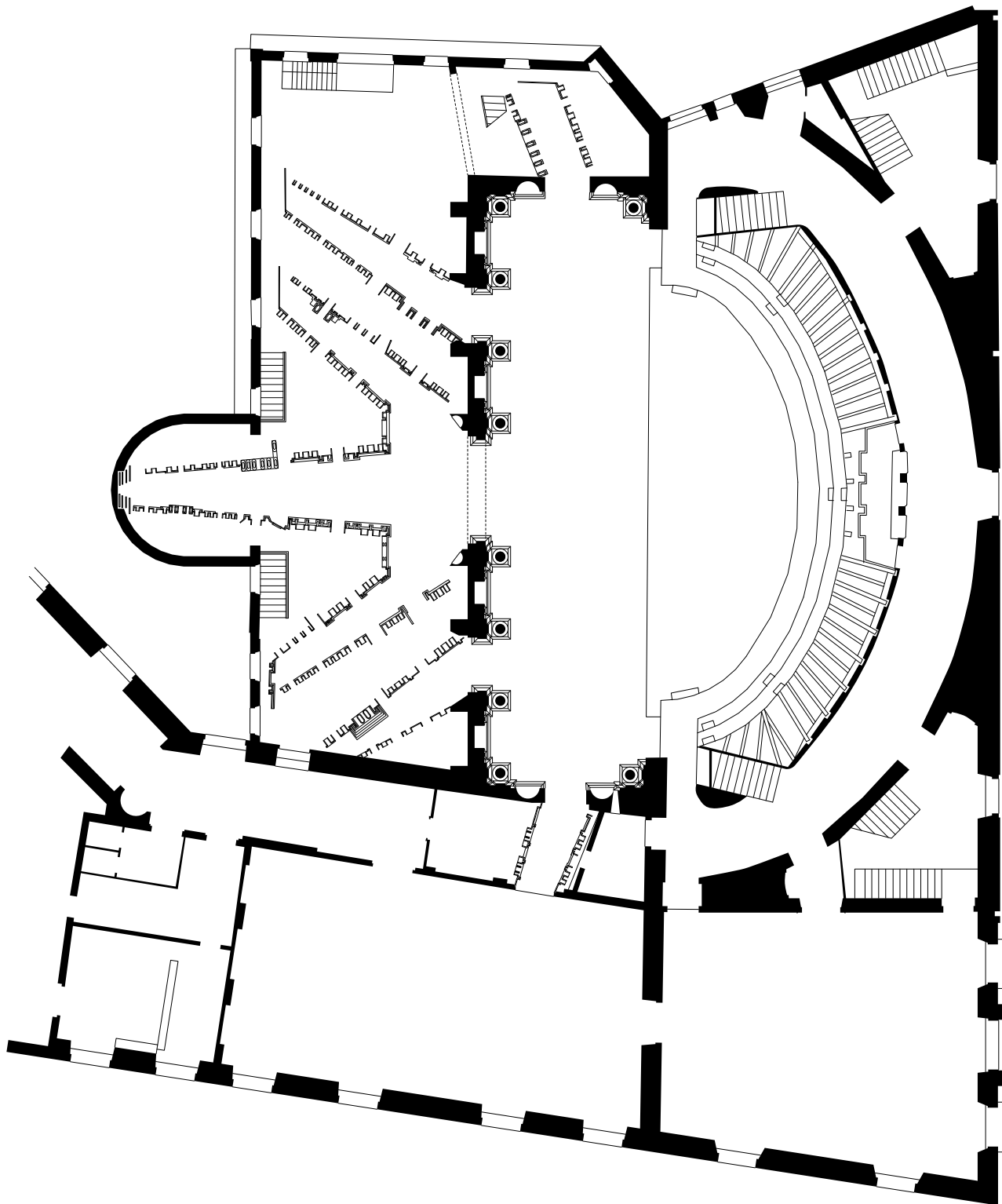


LA FABRICA, che segue è in Bagnolo luogo due miglia lontano da Lonigo Castello del Vicentino, & è de' Magnifici Signori Conti Vittore, Marco, e Daniele fratelli de' Pisani. Dall'vna, e l'altra parte del cortile ui sono le stalle, le cantine, i granari, e simili altri luoghi per l'uso della Villa. Le colonne de i portici sono di ordine Dorico. La parte di mezzo di questa fabrica è per l'habitatione del Padrone: il pauimento delle prime stanze è alto da terra sette piedi: sotto ui sono le cucine, & altri simili luoghi per la famiglia. La Sala è in uolto alta quanto larga, e la metà più: à questa altezza giugne ancho il uolto delle loggie: Le stanze sono in solaro alte quanto larghe: le maggiori sono lunghe un quadro e due terzi: le altre un quadro e mezzo. Et è da auertirsi che non si ha hauuto molta consideratione nel metter le scale minori in luogo, che habbiano lume viuuo (come habbiamo ricordato nel primo libro) perche non hauendo esse à seruire, se non à i luoghi di sotto, & à quelli di sopra, i quali seruono per granari ouer mezati; si ha hauuto risguardo principalmente ad accomodar bene l'ordine di mezzo: il quale è per l'habitatione del Padrone, e de' forestieri: e le Scale, che à quest'ordine portano, sono poste in luogo attissimo, come si uede ne i disegni. E ciò sarà detto ancho per auertenza del prudente lettore per tutte le altre fabriche seguenti di un'ordine solo: percioche in quelle, che ne hanno due belli, & ornati; ho curato che le Scale siano lucide, e poste in luoghi comodi: e dico due; perche quello, che uà sotto terra per le cantine, e simili usi, e quello che vana nella parte di sopra, e serue per granari, e mezati non chiamo ordine principale, per non darli all'habitatione de' Gentil'huomini.

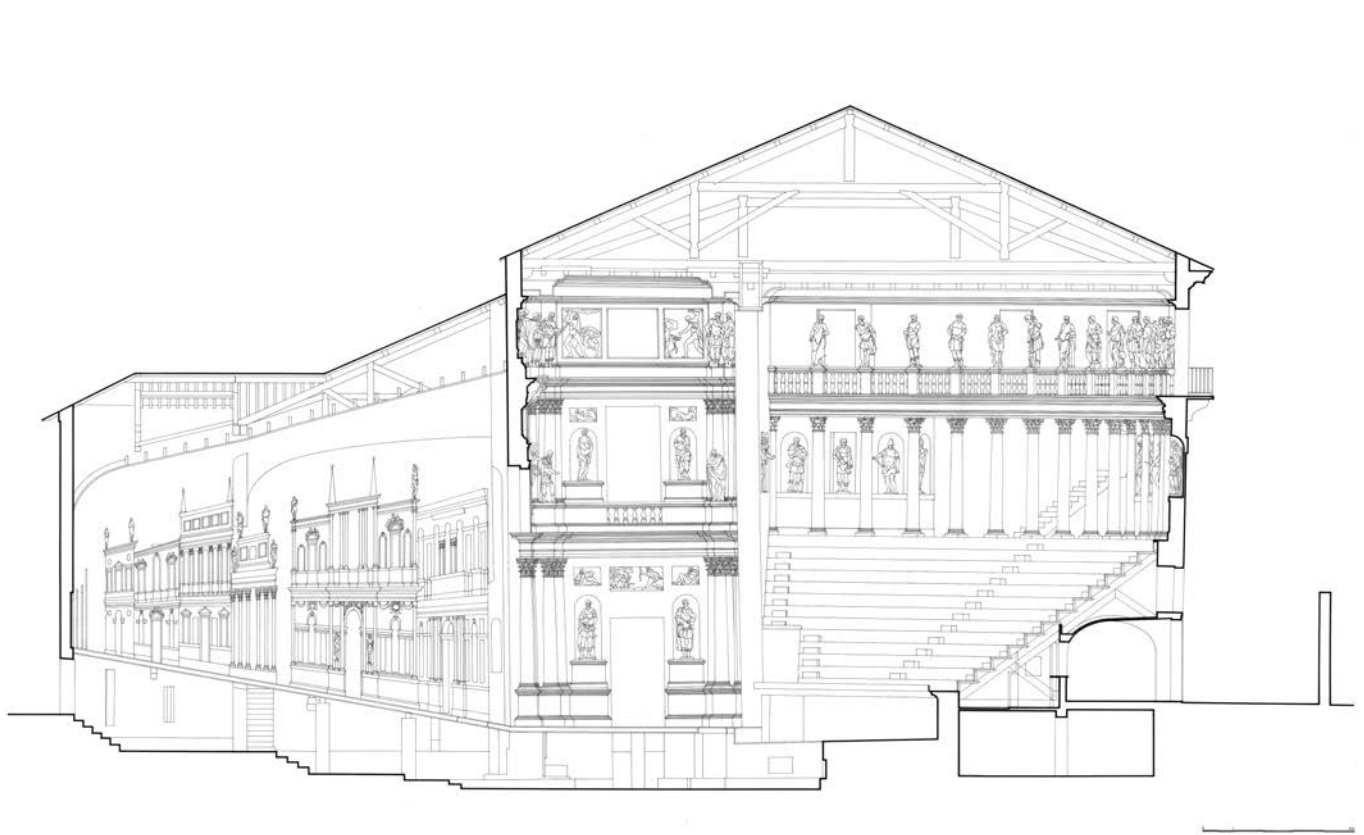


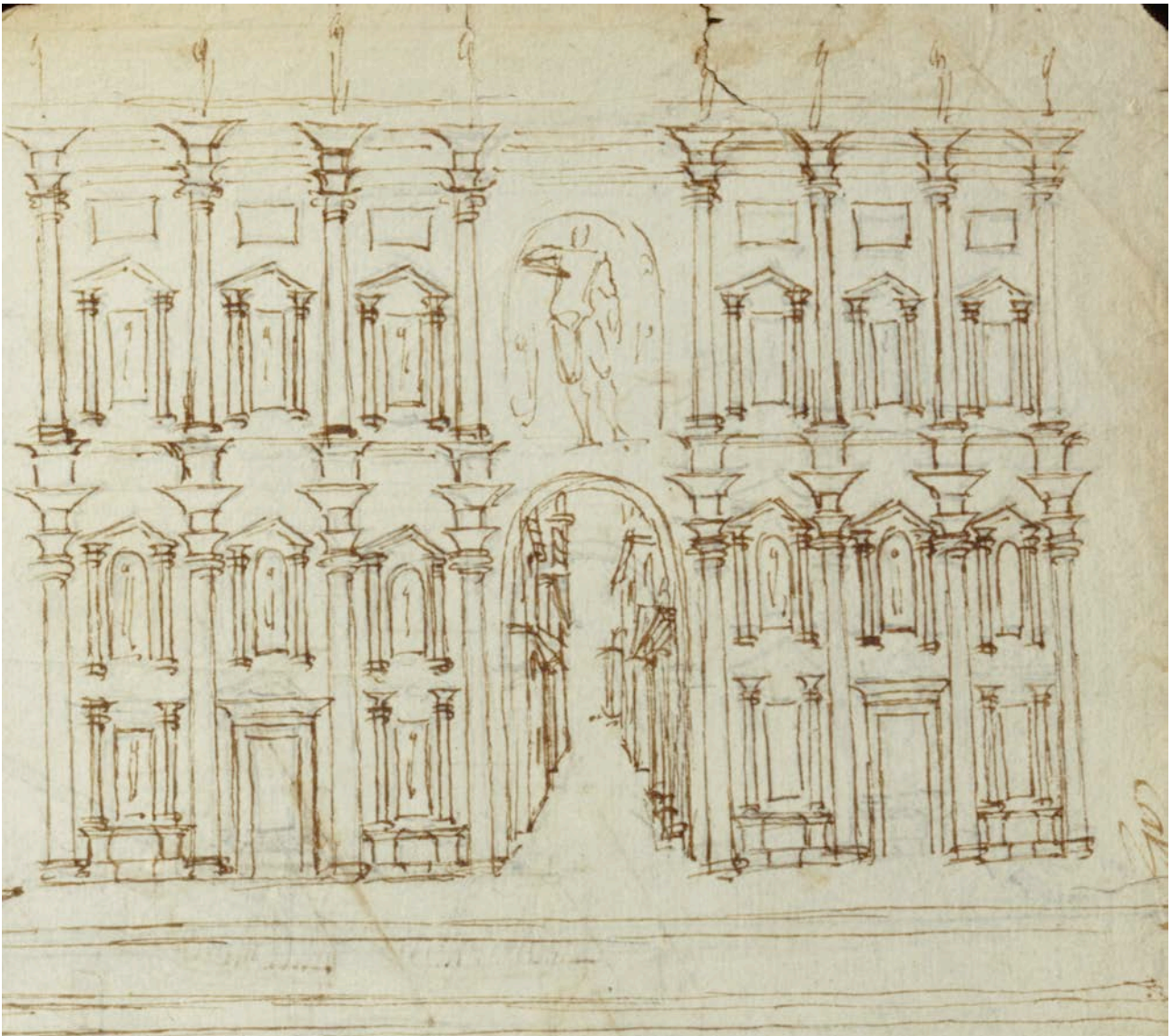
LA SEGVENTE



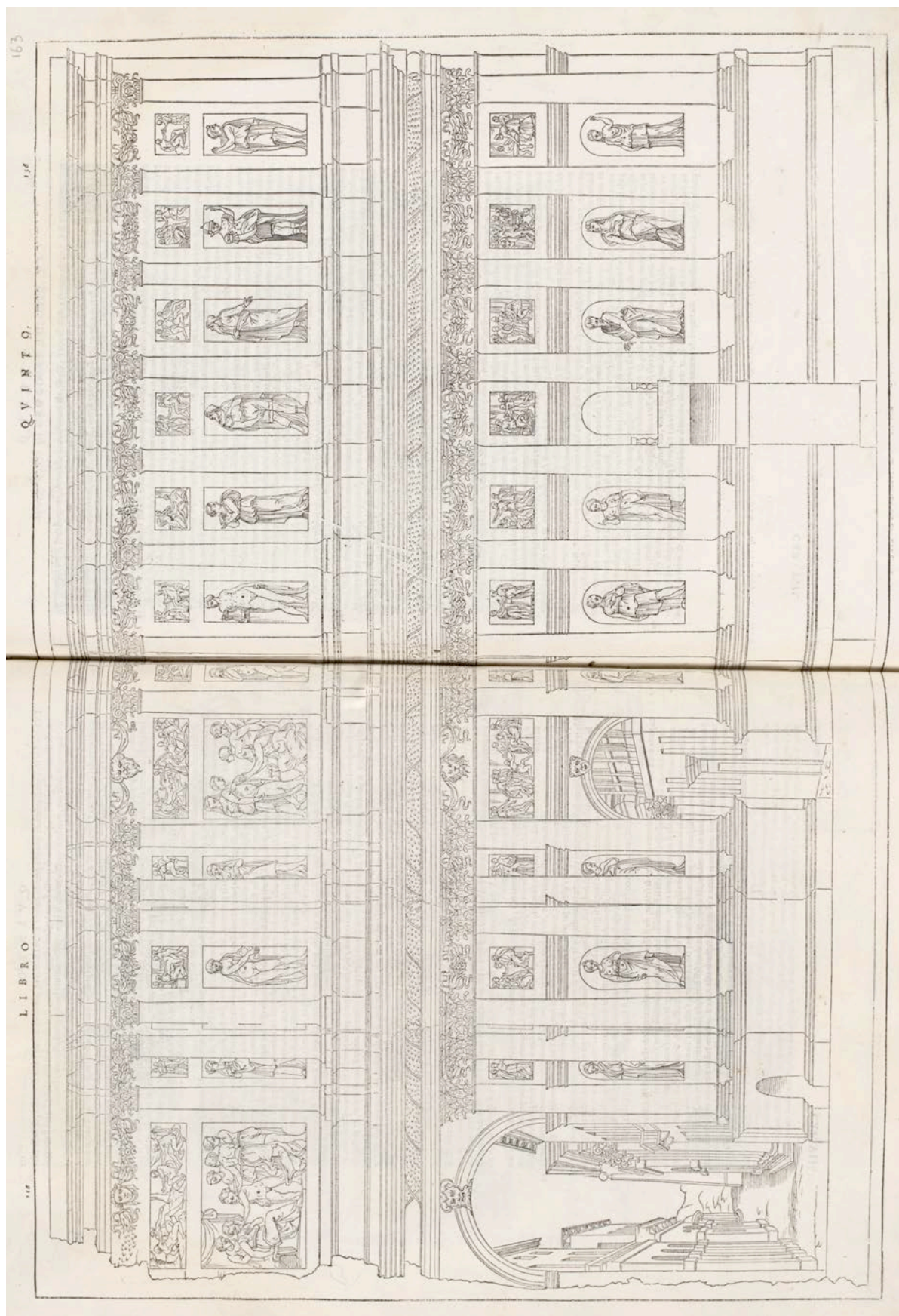


5m

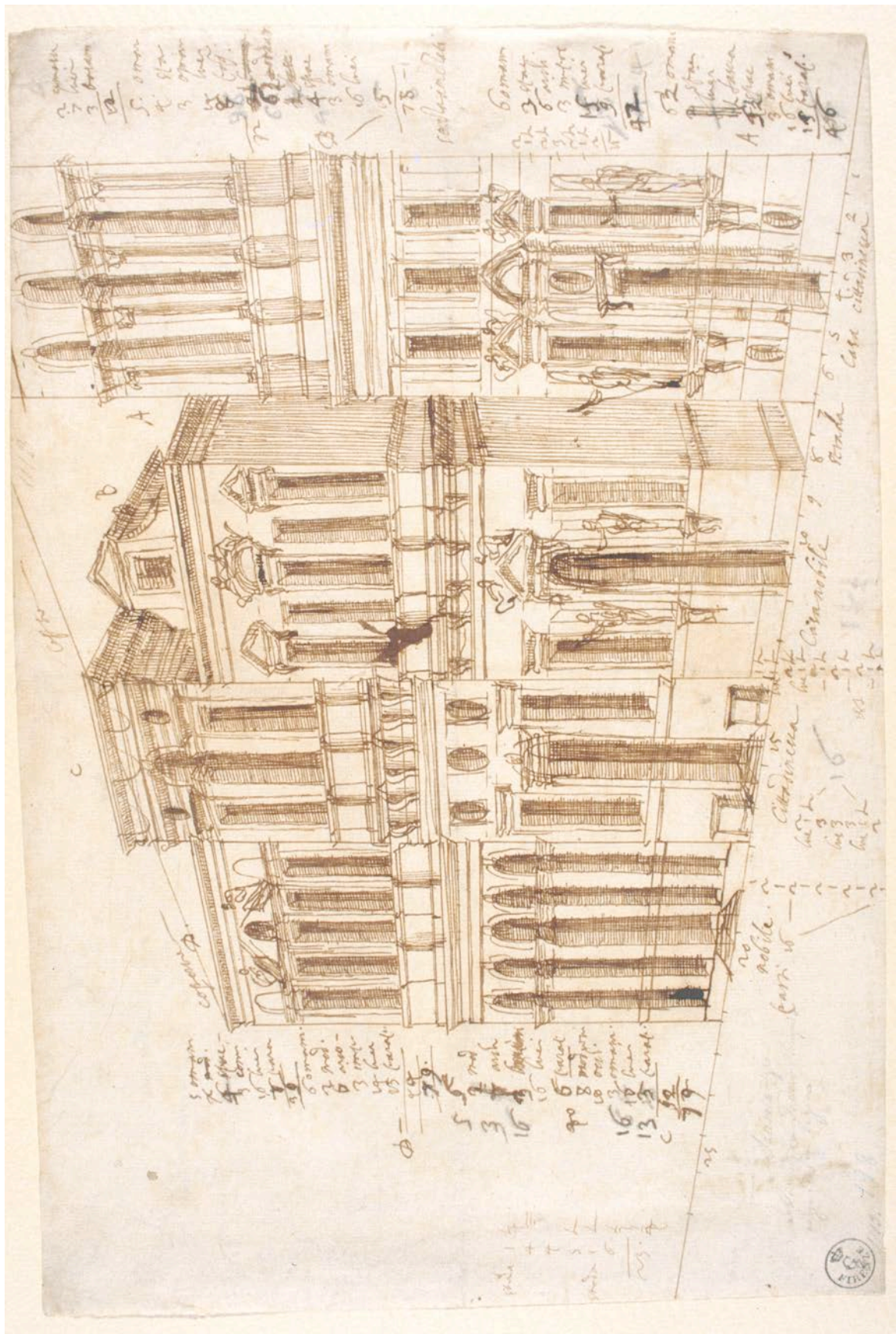




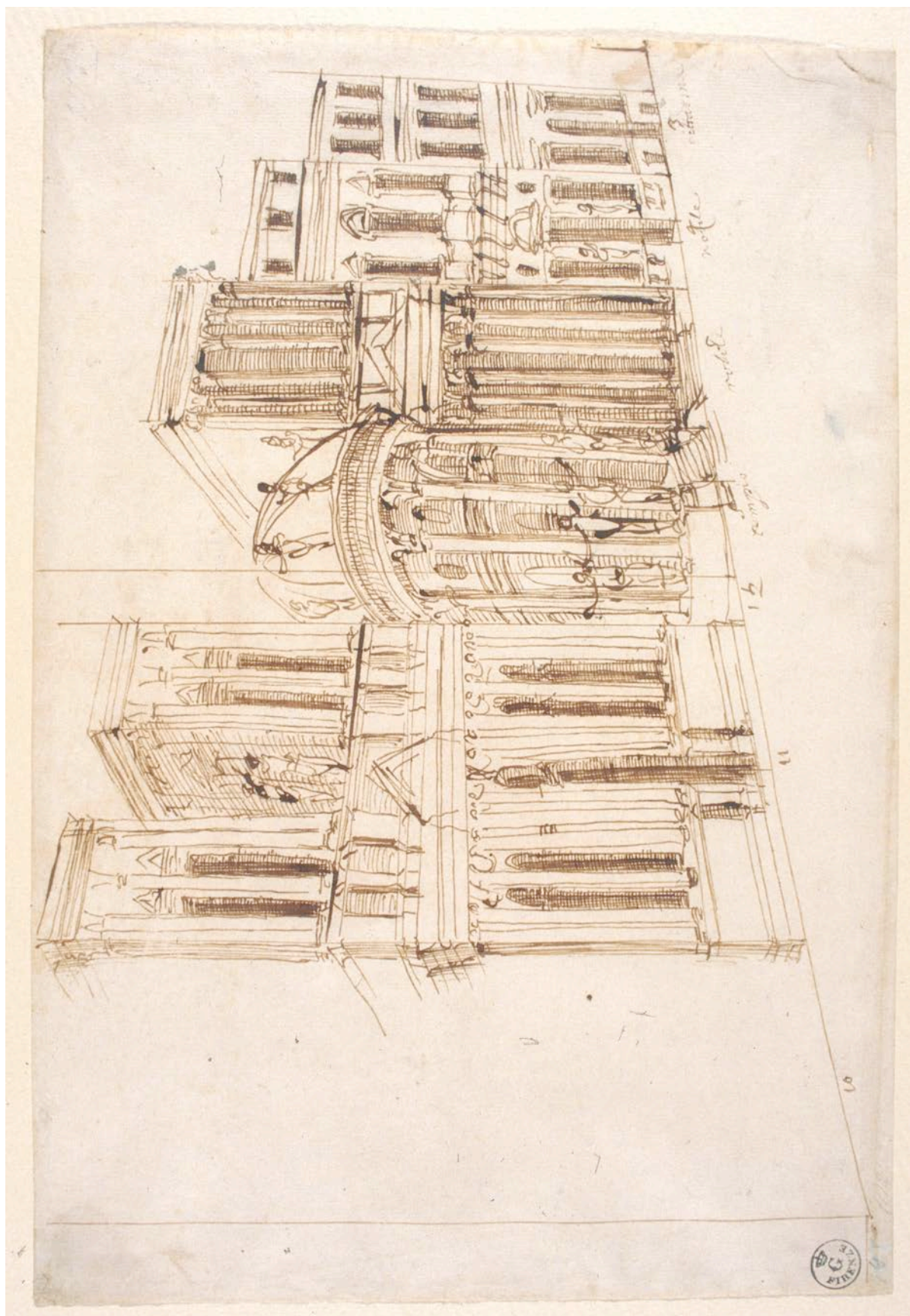
Andrea Palladio, Study of the Roman Theatre as described by Vitruvius
London, Westminster Abbey Library, CN 4.11.46 recto



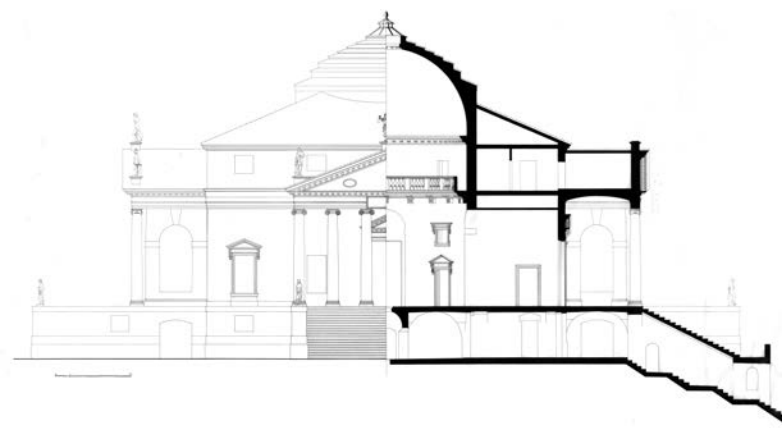
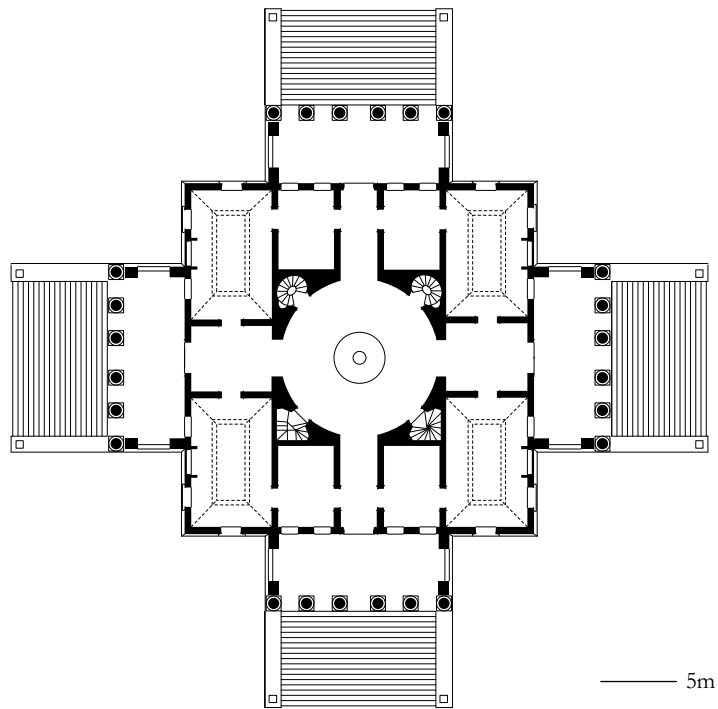
Daniele Barbaro, *Dell'architettura di M. Vitruvio*, Venezia 1556, 158 (but 163)



67

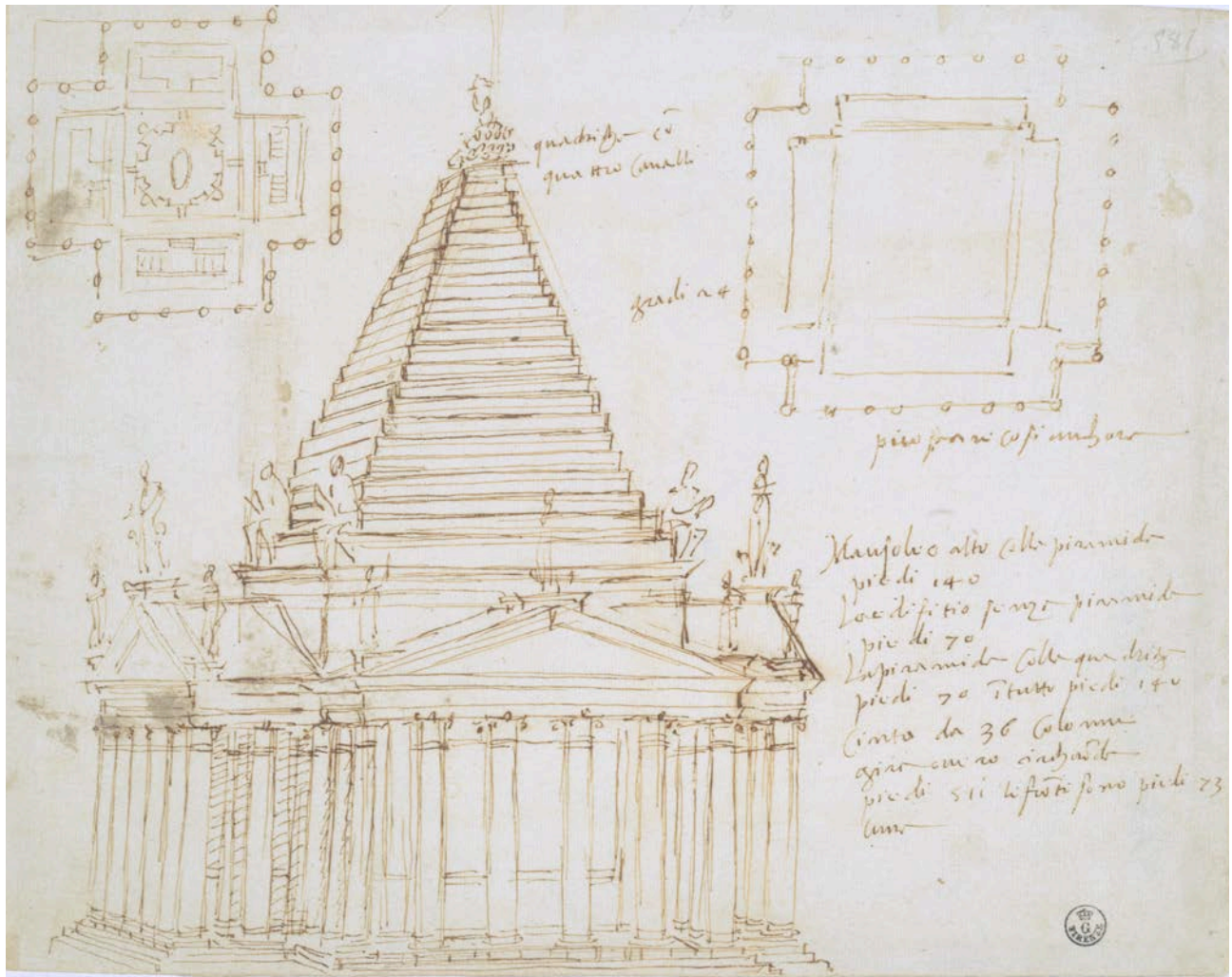


Vincenzo Scamozzi, *Studi per le prospettive del Teatro Olimpico di Vicenza*, 1584
Chatworth, Devonshire Collection, Drawings vol 9, 108





Sestertius of Tiberius, showing the Temple of Concord, Rome



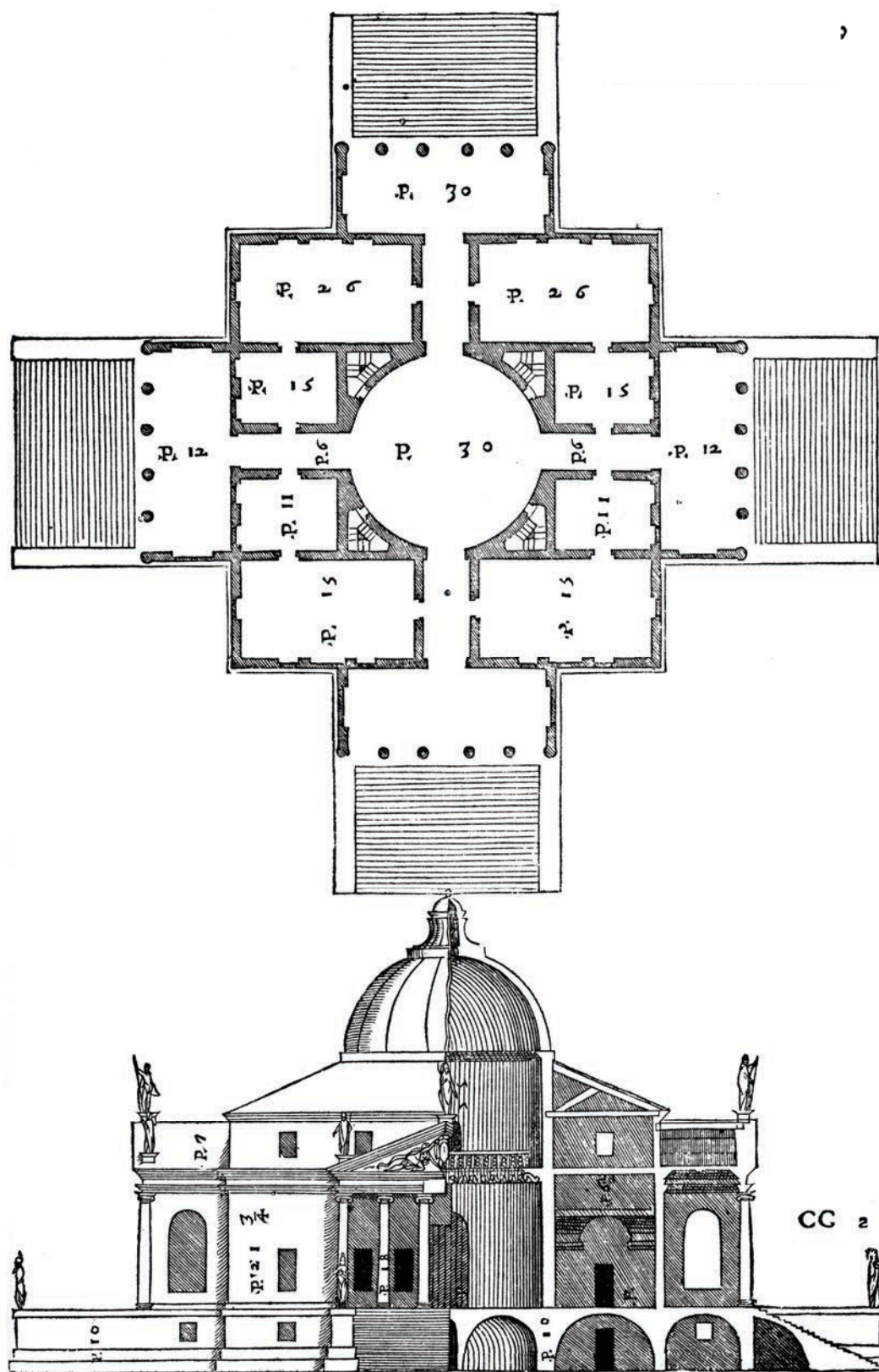
Antonio da Sangallo the Younger, Reconstruction of the Mausoleum of Halicarnassus
 Florence, GDS Uffizi, 894 A recto

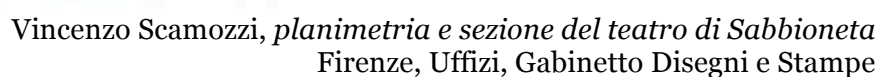
18

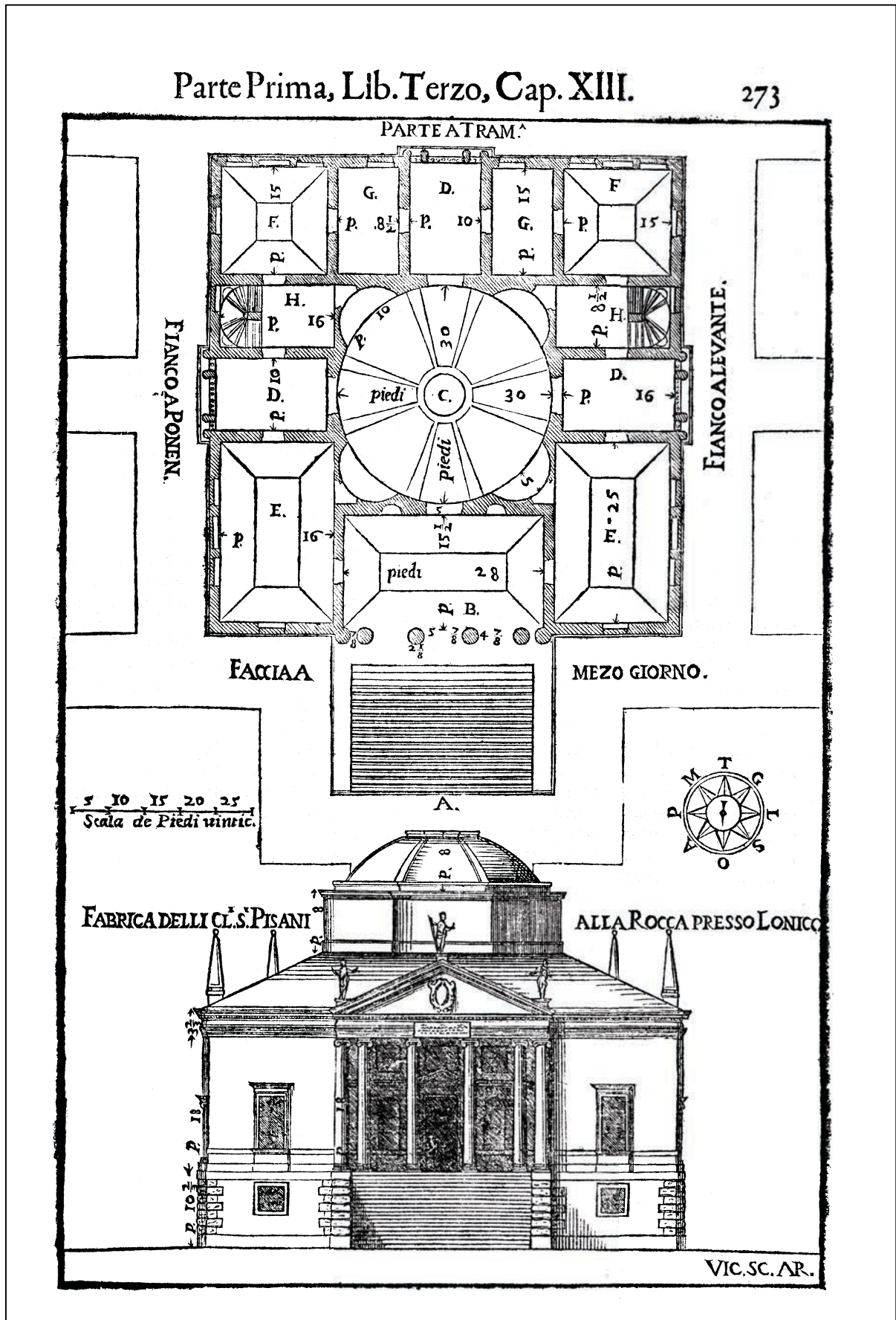
L I B R O

FRA MOLTI honorati Gentil'huomini Vicentini si ritroua Monignor Paolo Almerico huomo di Chiefa, e che fu referendario di due Sommi Pontefici Pio IIII, & V, & che per il suo ualore meritò di esser fatto Cittadino Romano con tutta casa sua. Questo Gentil'huomo dopo l'hauer vagato molt'anni per desiderio di honore; finalmente morti tutti i suoi; uenne à repatriare, e per suo diporto si ridusse ad un suo suburbano in monte, lungi dalla Città meno di un quarto di miglio: oue ha fabricato secondo l'inuentione, che segue: la quale non mi è parso mettere tra le fabbriche di Villa per la uicinanza ch'ella ha con la Città, onde si può dire che sia nella Città istessa. Il sito è de gli ameni, e diletteuoli che si possano ritrouare: perche è sopra un monticello di ascesa facilissima, & è da vna parte bagnato dal Bacchiglione fiume nauigabile, e dall'altra è circondato da altri amenissimi colli, che rendono l'aspetto di un molto grande Theatro, e sono tutti coltiuari, & abbondanti di frutti eccellentissimi, & di buonissime viti: Onde perche gode da ogni parte di bellissime uiste, delle quali alcune sono terminate, alcune più lontane, & altre, che terminano con l'Orizzonte; ui sono state fatte le loggie in tutte quattro le faccie: sotto il piano delle quali, e della Sala sono le stanze per la commodità, & uso della famiglia. La Sala è nel mezzo, & è ritonda, e piglia il lume di sopra. I camerini sono amezati. Sopra le stanze grandi, le quali hanno i uolti alti secondo il primo modo, intorno la Sala ui è un luogo da passeggiare di larghezza di quindici piedi, e mezzo. Nell'estremità de i piedestili, che fanno poggio alle scale delle loggie; ui sono statue di mano di Messer Lorenzo Vicentino Scultore molto eccellente.

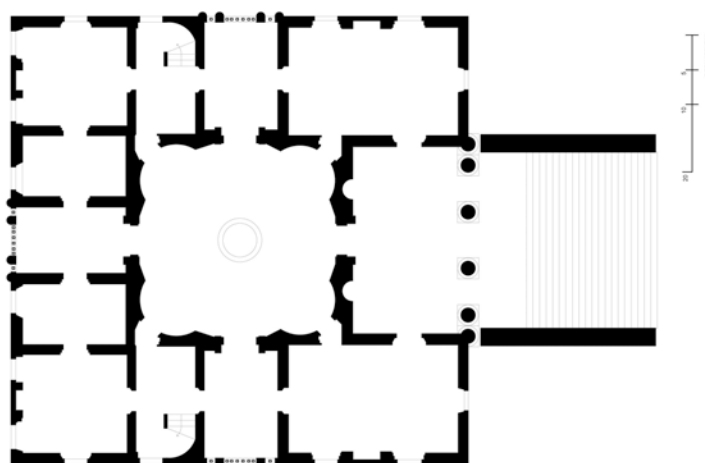
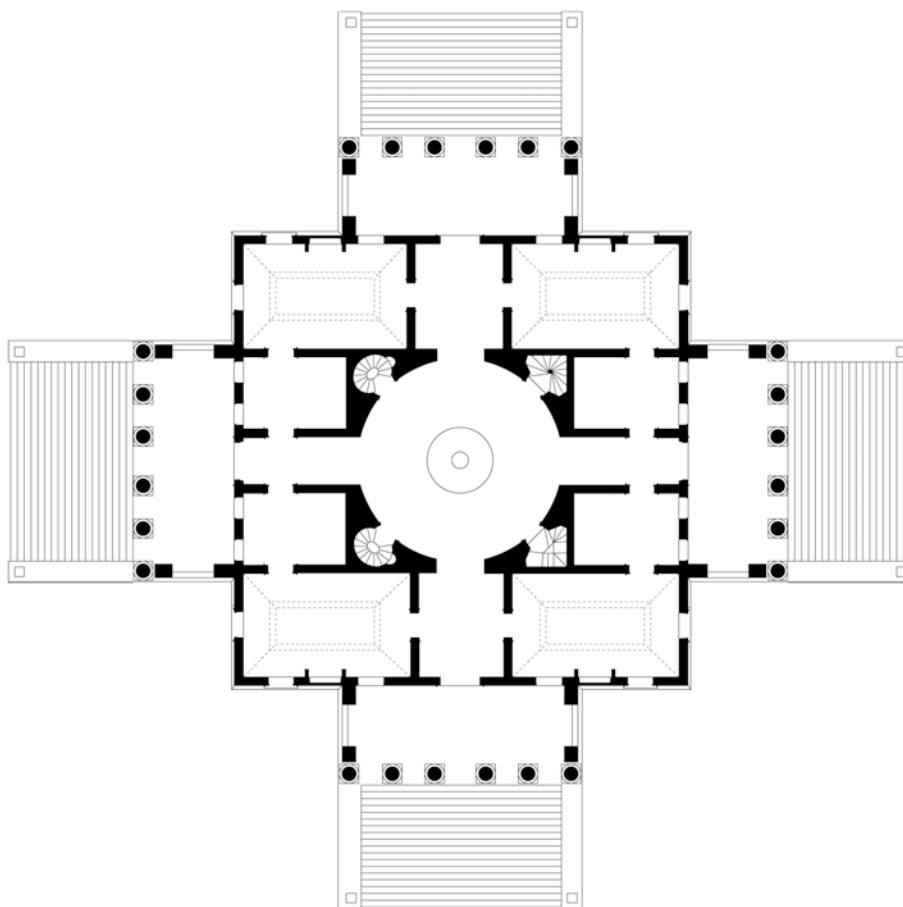
HA ANCORA



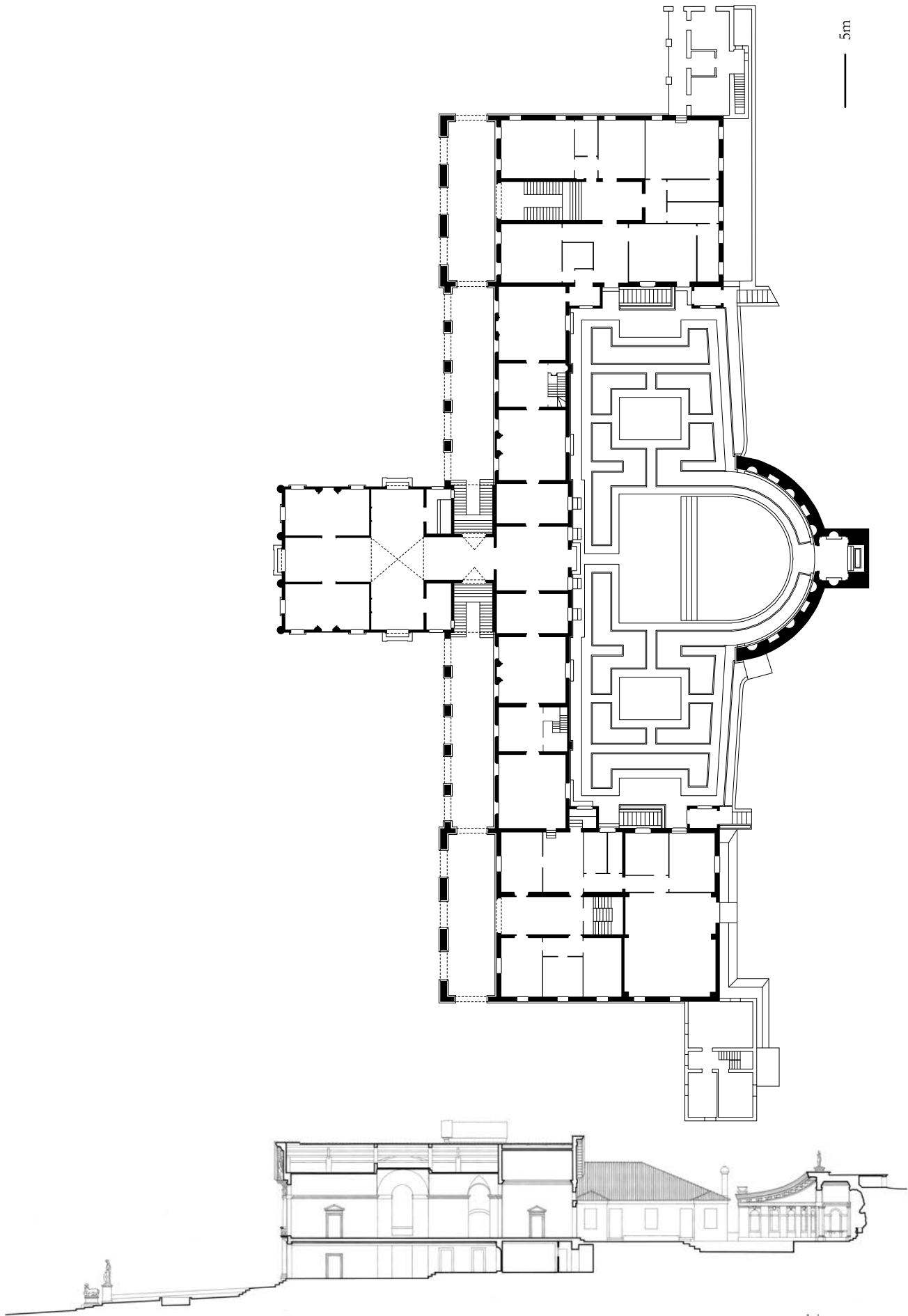


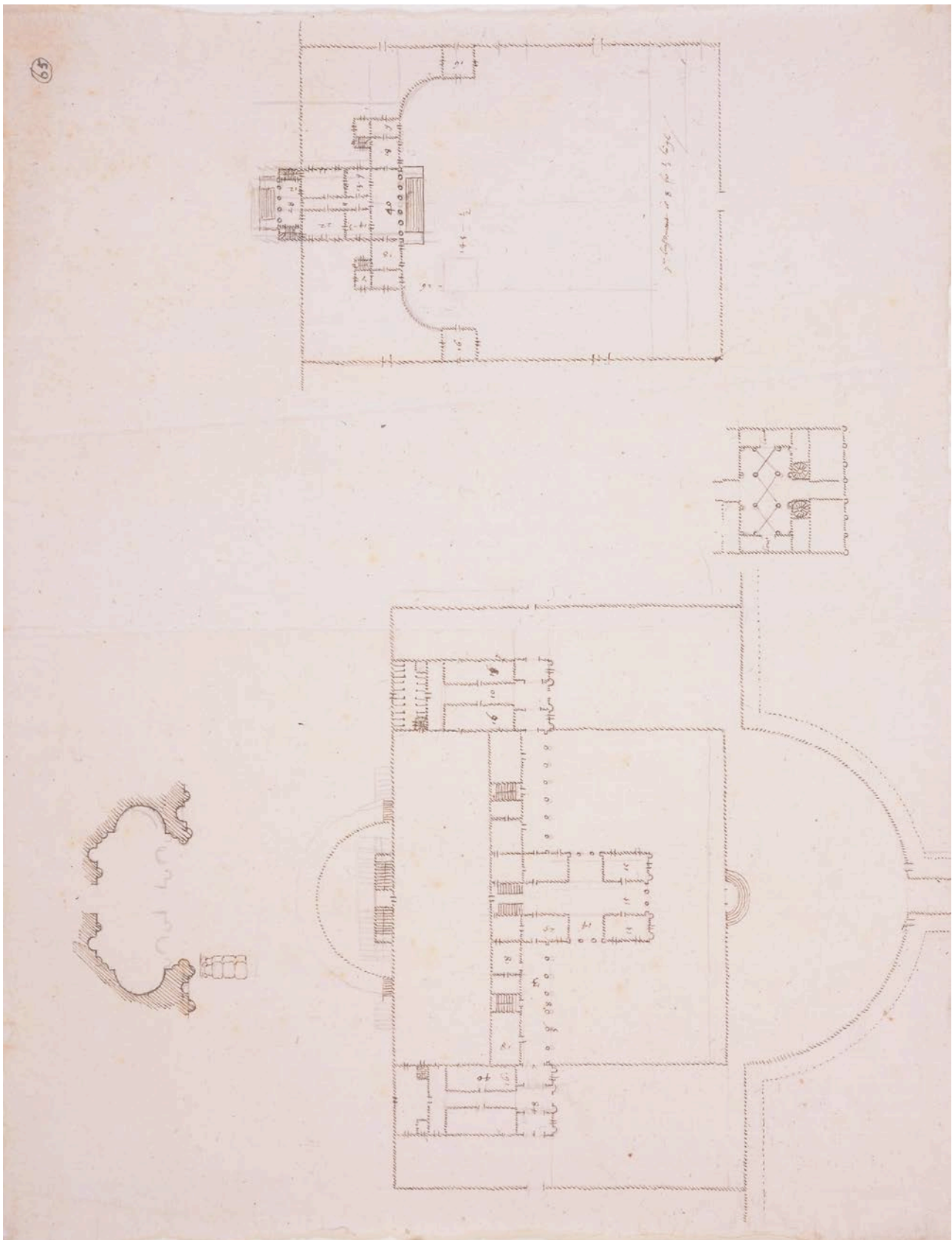


Vincenzo Scamozzi, pianta e prospetto
L'idea dell'architettura universale, Venezia 1615, III, cap. XIII, p. 273



Confronto tra villa Pisani "la Rocca" e villa Capra "la Rotonda"



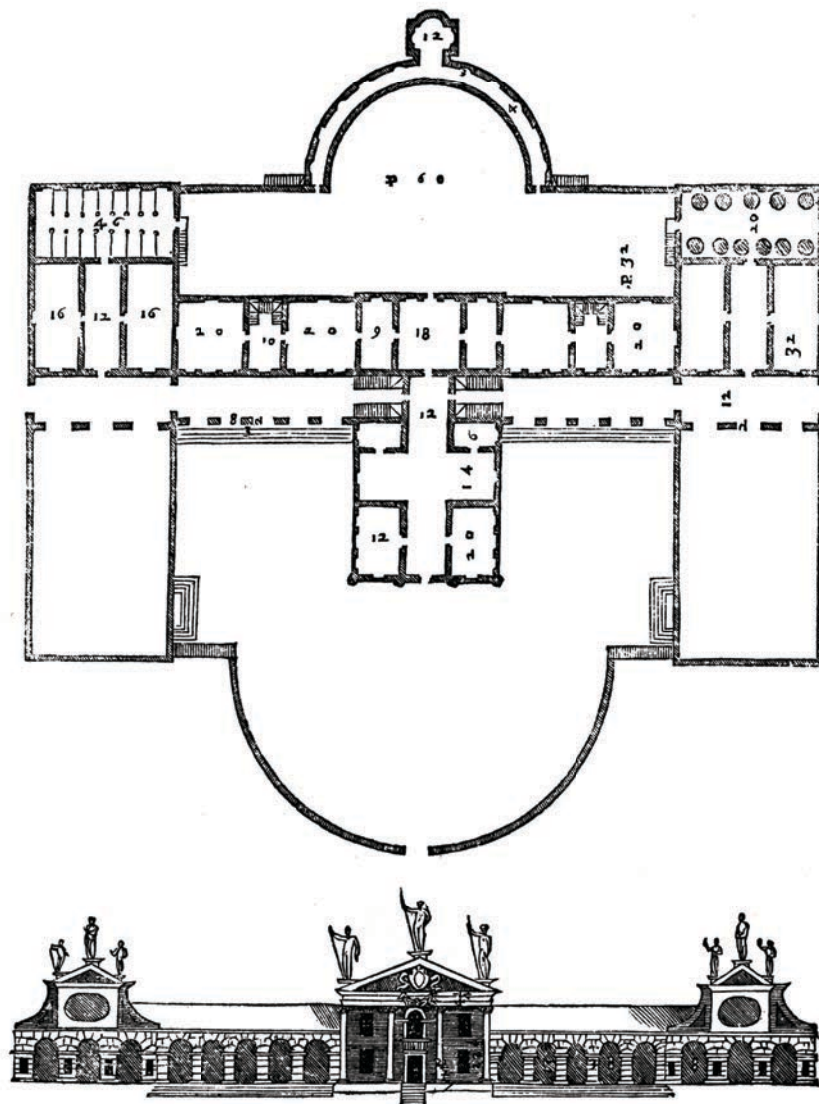


John Webb, after Andrea Palladio, Unexecuted project for Villa Barbaro at Maser
Oxford, Worcester College, H&T 176

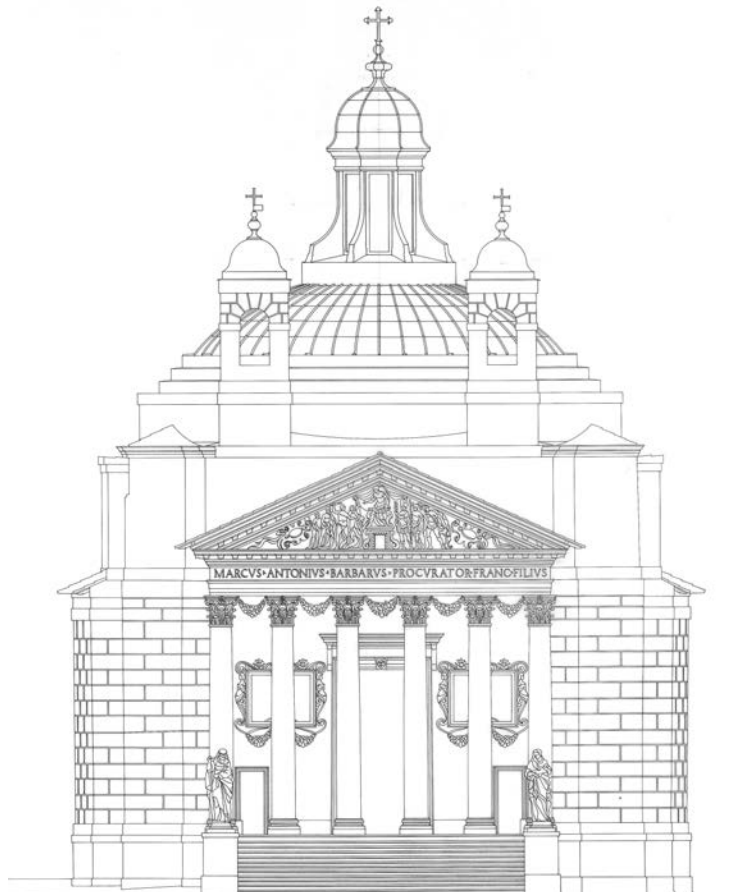
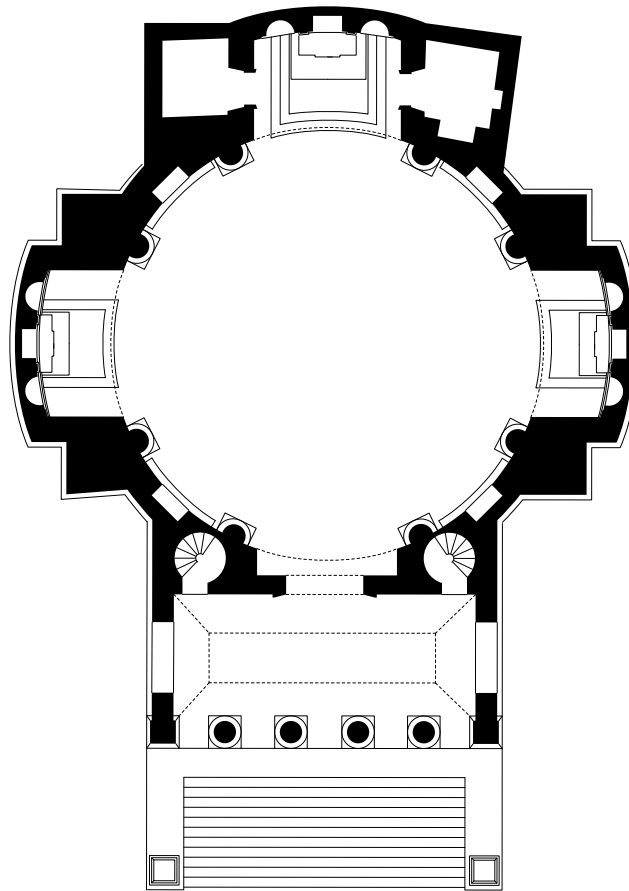
S E C O N D O .

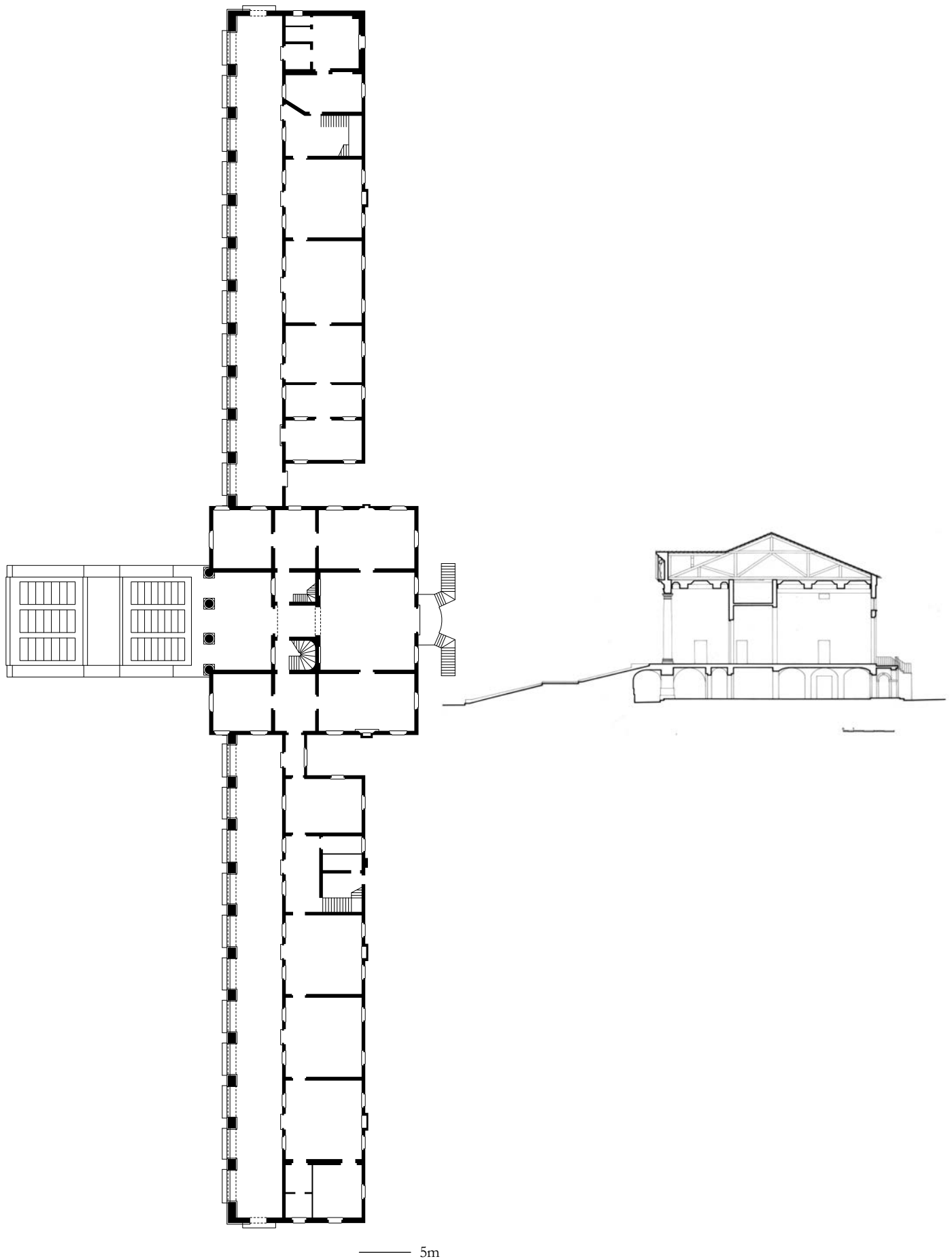
51

LA SOTTOPOSTA fabrica è à Mafera Villa vicina ad Afolo Castello del Triuigiano, di Monsignor Reuerendissimo Eletto di Aquileia, e del Magnifico Signor Marc'Antonio fratelli de' Barbari. Quella parte della fabrica, che esce alquanto in fuori, ha due ordini di stanze, il piano di quelle di sopra è à pari del piano del cortile di dietro, oue è tagliata nel monte rincontro alla casa vna fontana con infiniti ornamenti di stucco, e di pittura. Fa questa fonte vn laghetto, che serue per peschiera: da questo luogo partitasi l'acqua scorre nella cucina, & dappoi irrigati i giardini, che sono dalla destra, e sinistra parte della strada, la quale pian piano ascendendo conduce alla fabrica; fa due peschiere co i loro beueratori sopra la strada commune: d'onde partitasi; adacqua il Bruolo, ilquale è grandissimo, e pieno di frutti eccellentissimi, e di diuerse seluaticine. La facciata della casa del padrone hà quattro colonne di ordine Ionico: il capitello di quelle de gli angoli fa fronte da due parti: i quai capitelli come si facciano; porrò nel libro de i Tempij. Dall'vna, e l'altra parte ui sono loggie, le quali nell'estremità hanno due colombari, e sotto quelle ui sono luoghi da fare i uini, e le stalle, e gli altri luoghi per l'vso di Villa.



GG 2 LA SEGVENTE





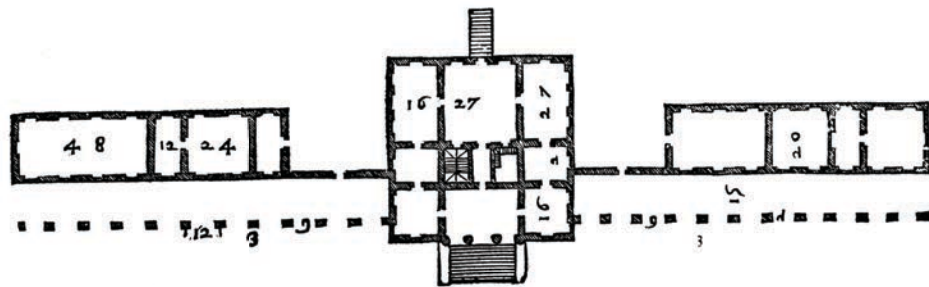


Villa Roberti at Brugine, Padua (15th century)

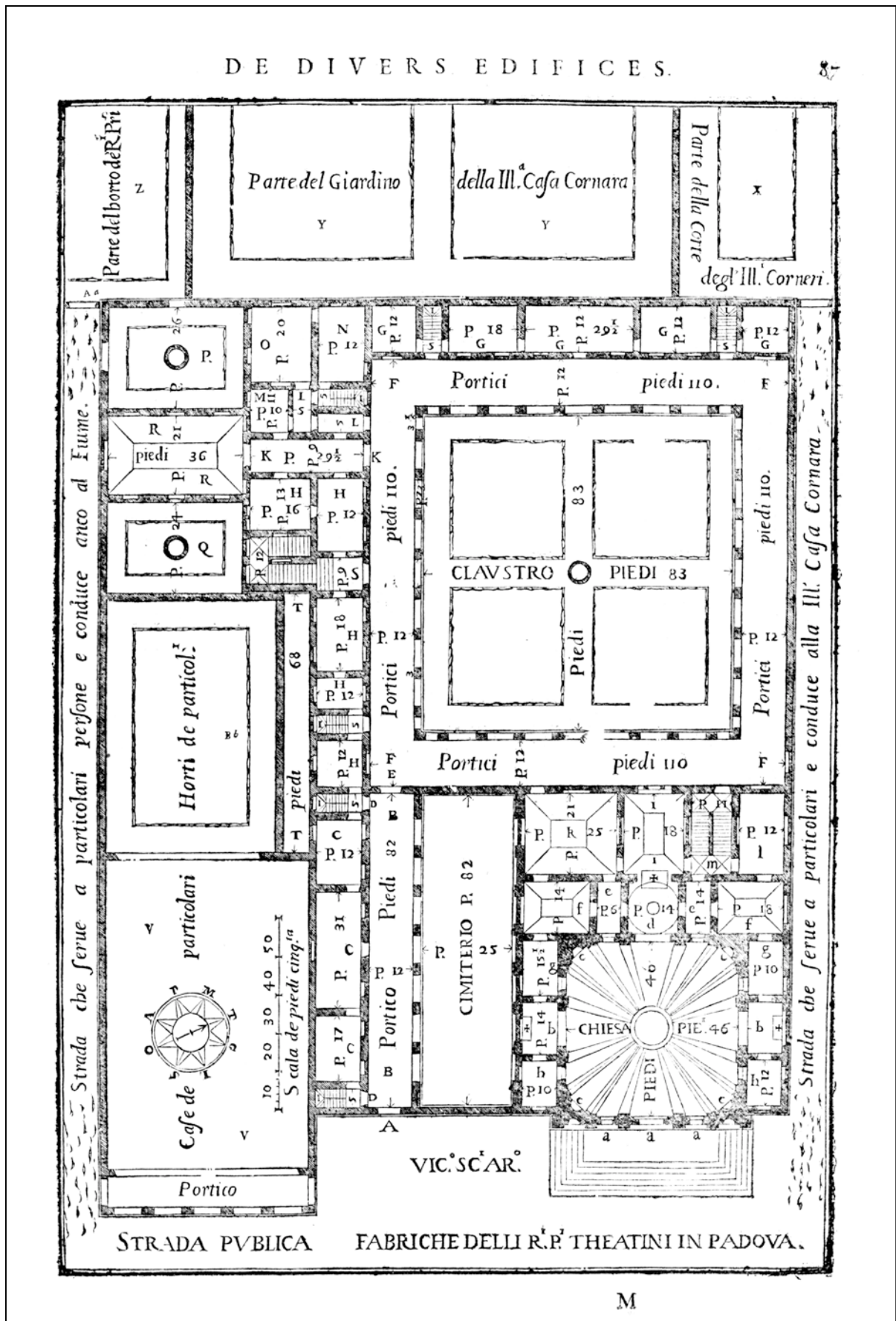
S E C O N D O .

55

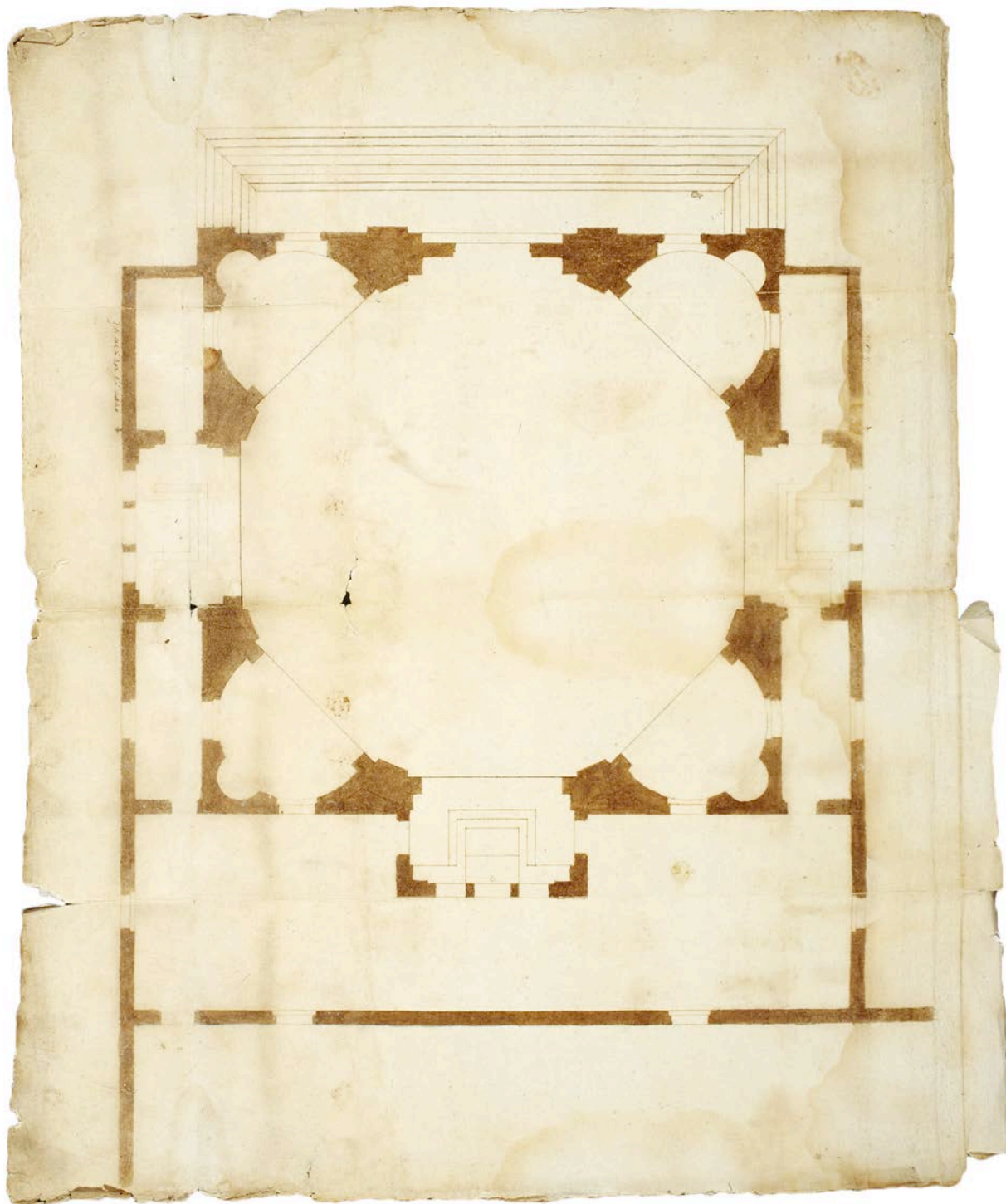
A FANZOLO Villa del Triuigiano difcofto da Caftelfranco tre miglia, è la fottopofta fabbrica del Magnifico Signor Leonardo Emo. Le Cantine, i Granari, le Stalle, e gli altri luoghi di Villa fono dall'vna, e l'altra parte della cafa dominicale, e nell'eftremità loro vi fono due colombare, che apportano utile al padrone, & ornamento al luogo, e per tutto fi può andare al coperto: ilche è vna delle principal cofe, che fi ricercano ad vna cafa di Villa, come è ftato auertito di fopra. Dietro à quefta fabbrica è vn giardino quadro di ottanta campi Triuigiani: per mezo il quale corre vn fiumicello, che rende il fito molto bello, e diletteuole. E' ftata ornata di pitture da M. Battifta Venetiano.



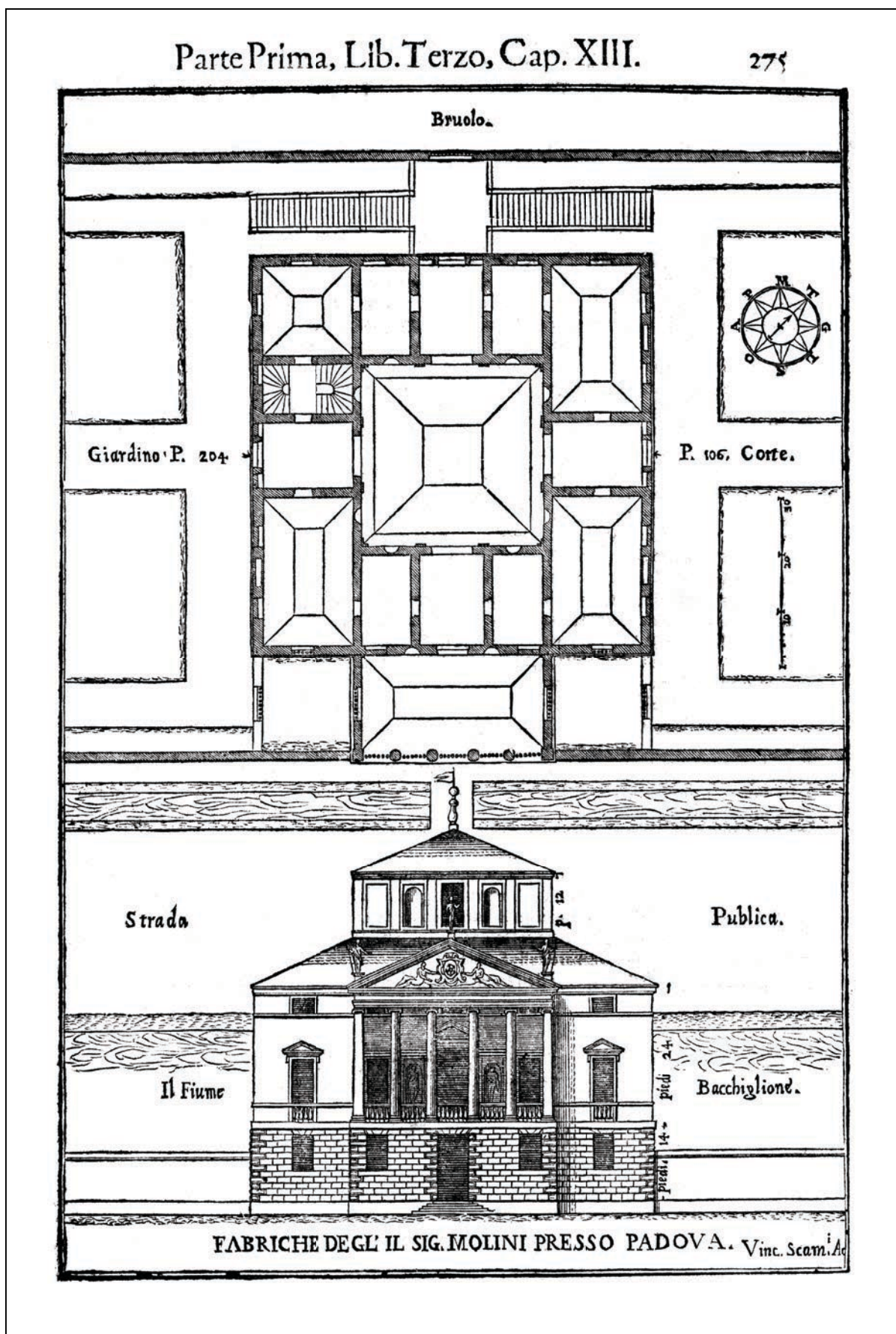
DE I



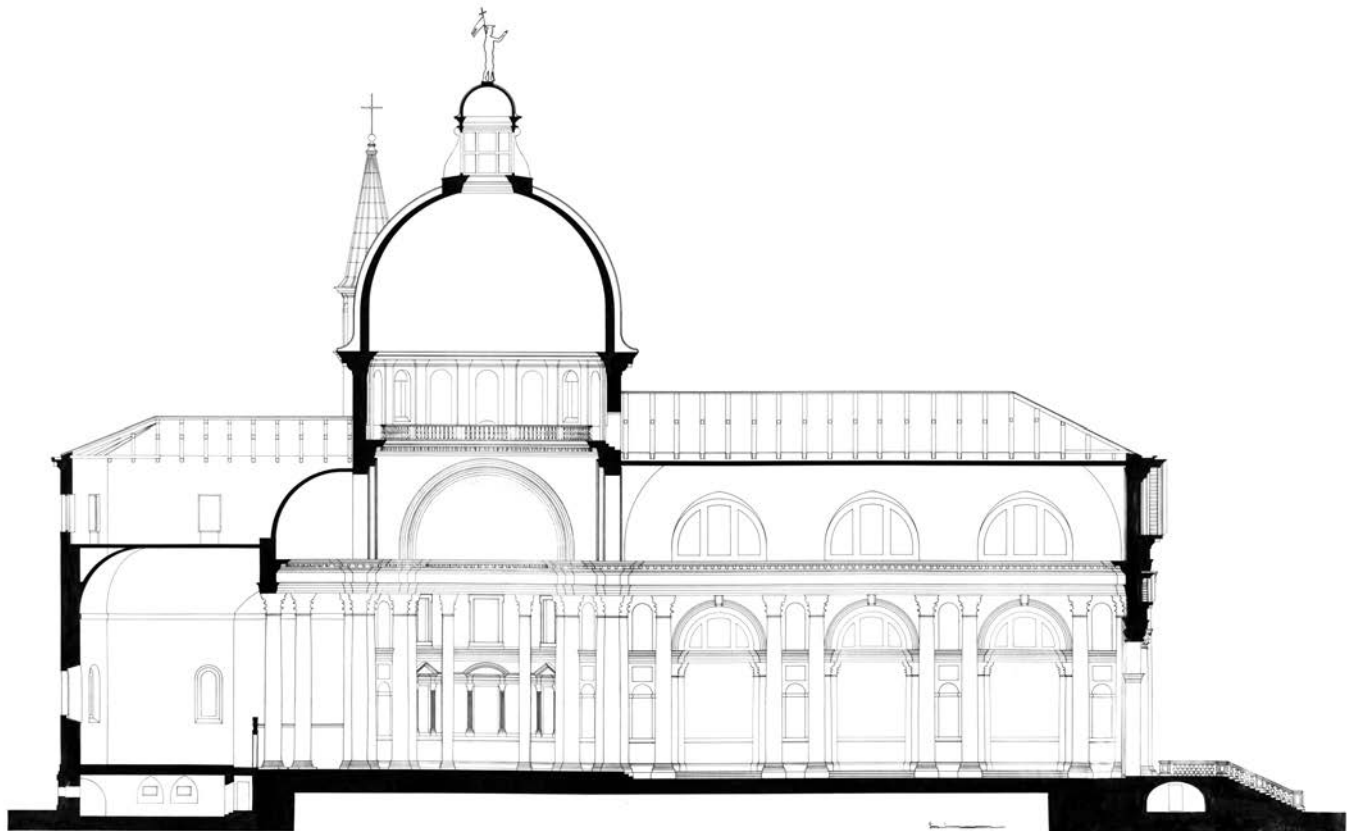
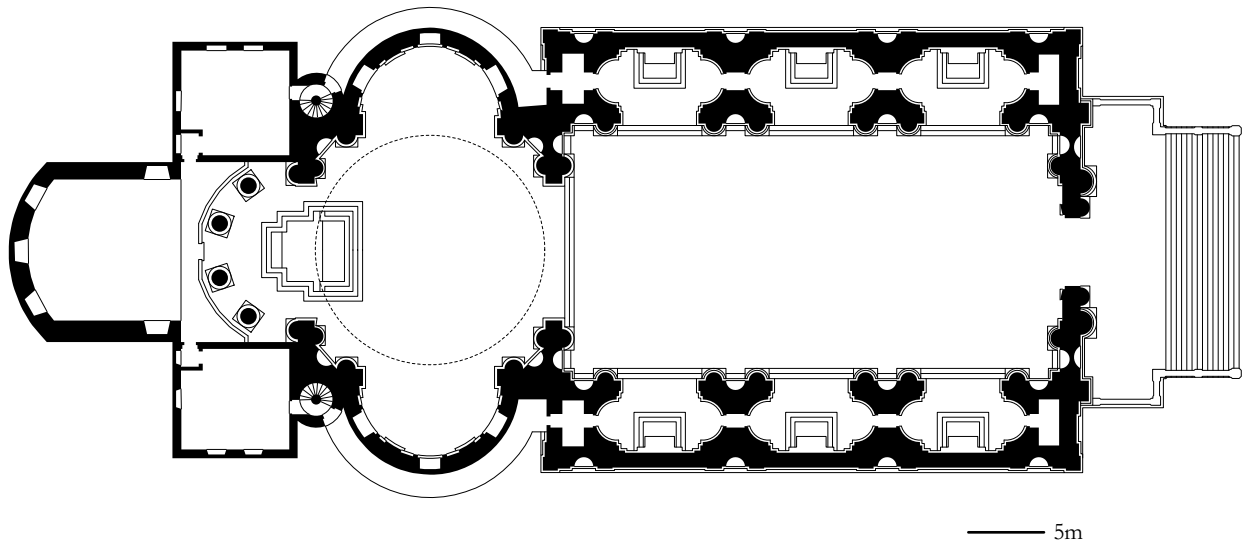
Vincenzo Scamozzi, *Fabriche delli reverendi padri Theatini in Padova*,
da S. Du Ry, 1731, p. 87

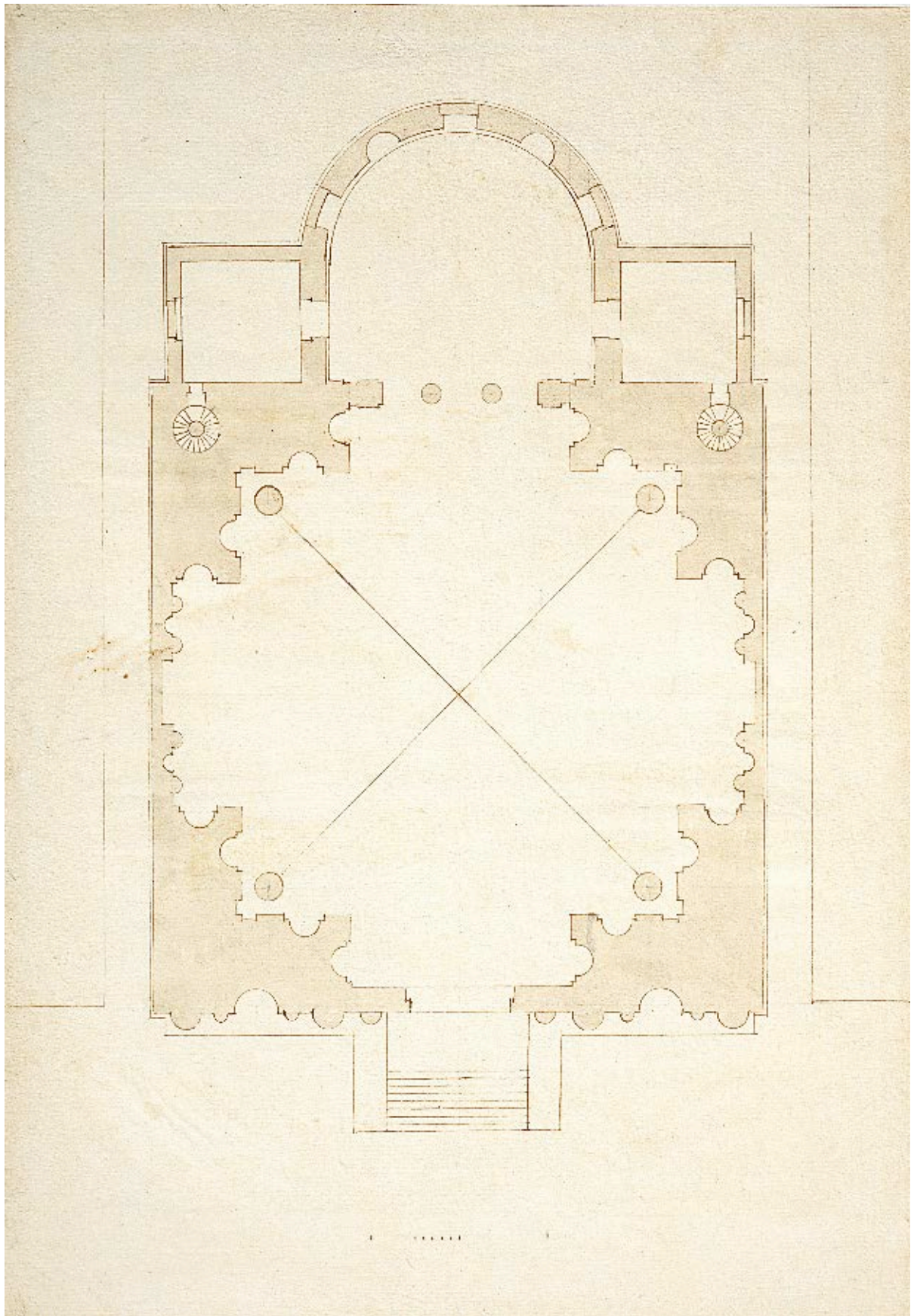


Vincenzo Scamozzi (?), *Studio per la planimetria*
Padova, Archivio di Stato, Santo Stefano, b. 112, disegno 130

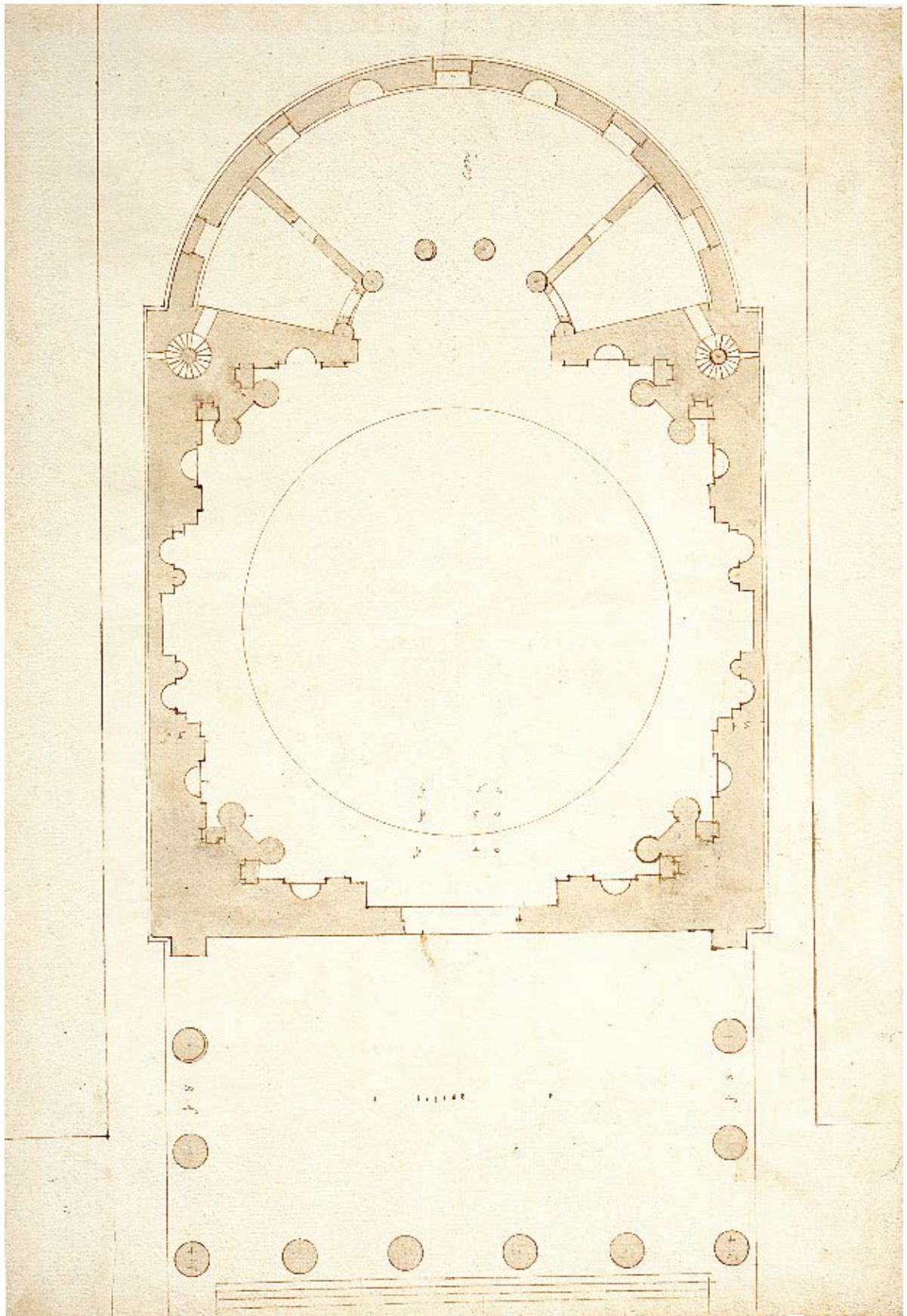


Vincenzo Scamozzi, *pianta e prospetto di villa Molin*
L'idea dell'architettura universale, Venezia 1615, III, cap. XIII, p. 275

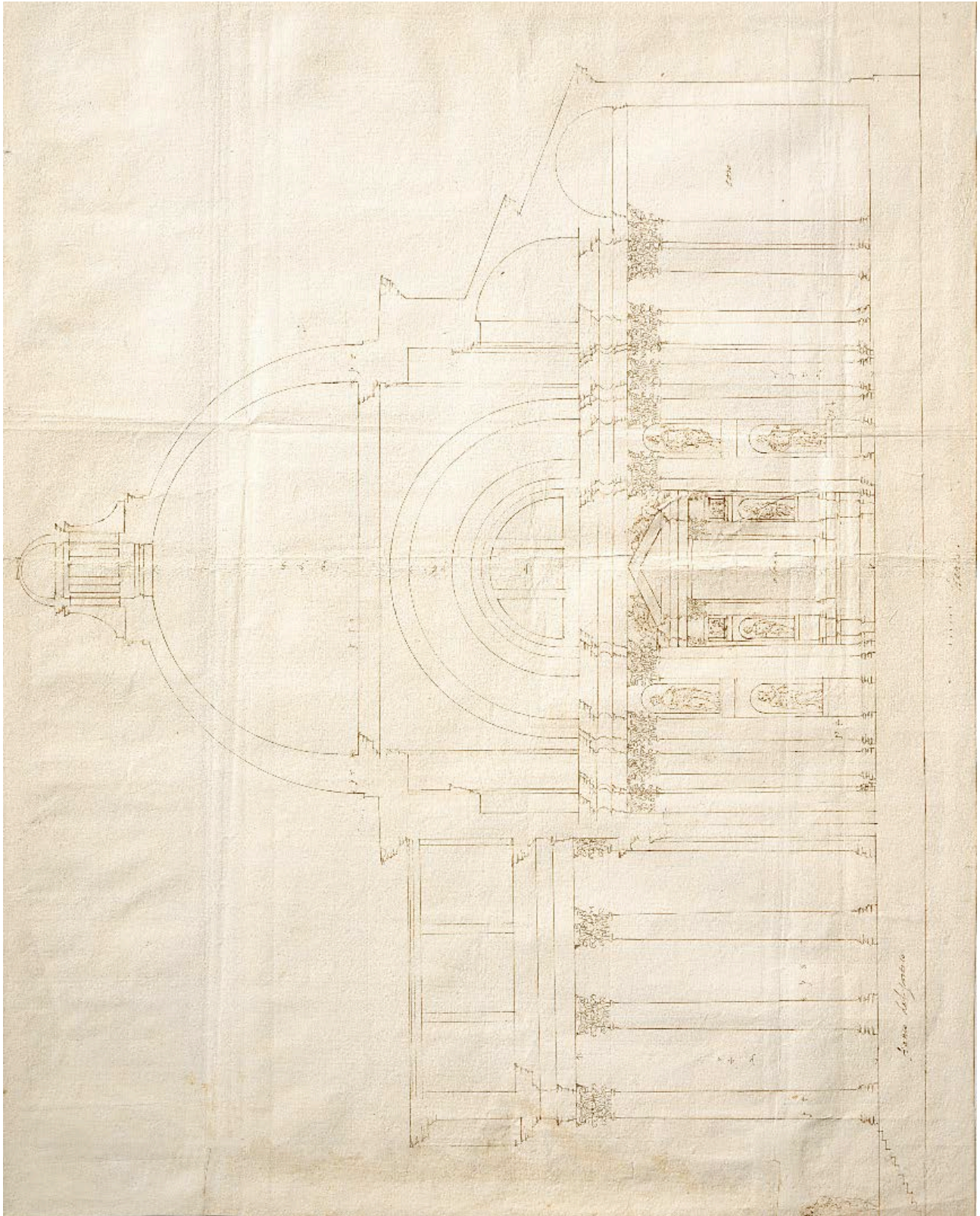




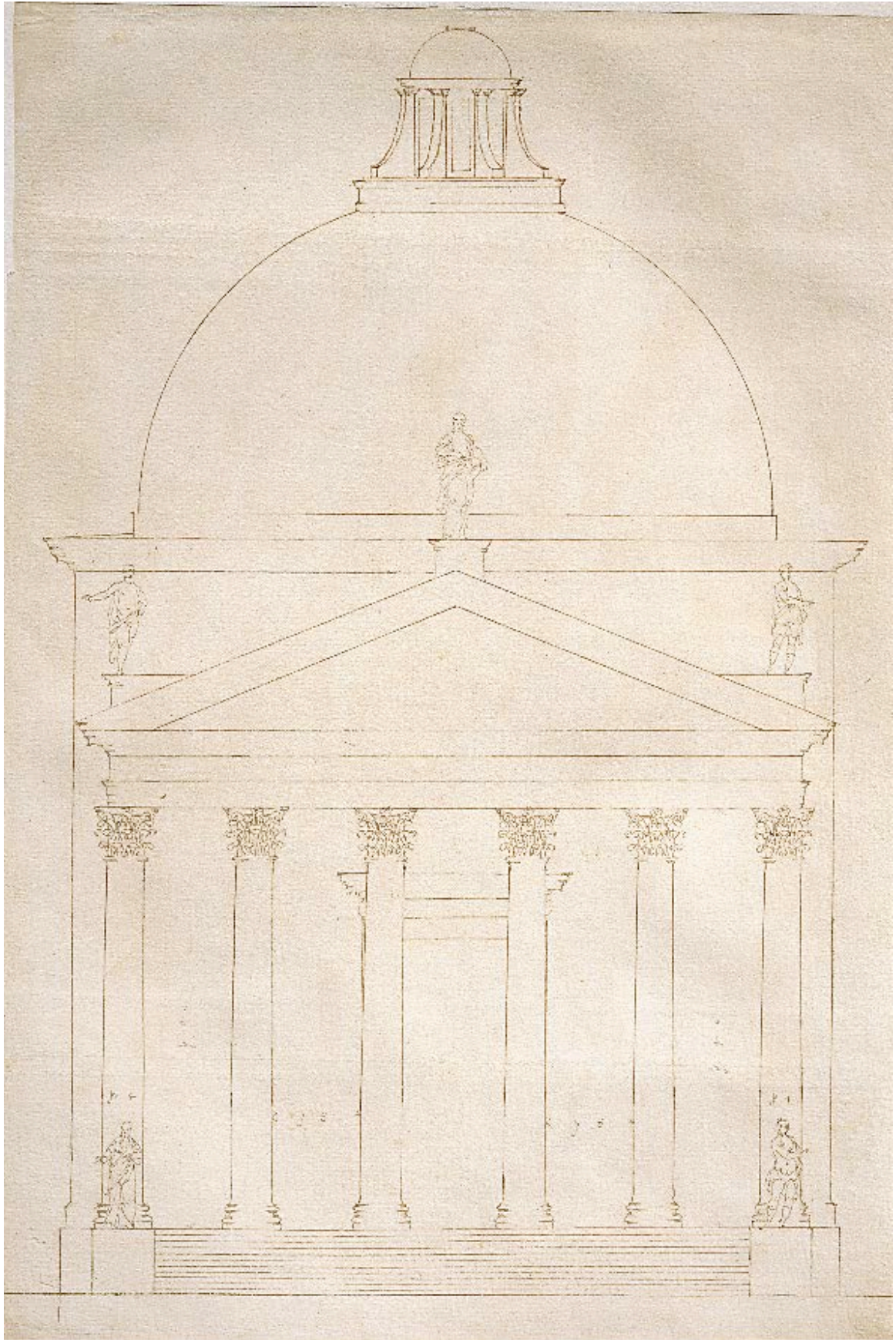
Andrea Palladio, Plan of the Church of the Redentore
London, RIBA, XIV/16 recto



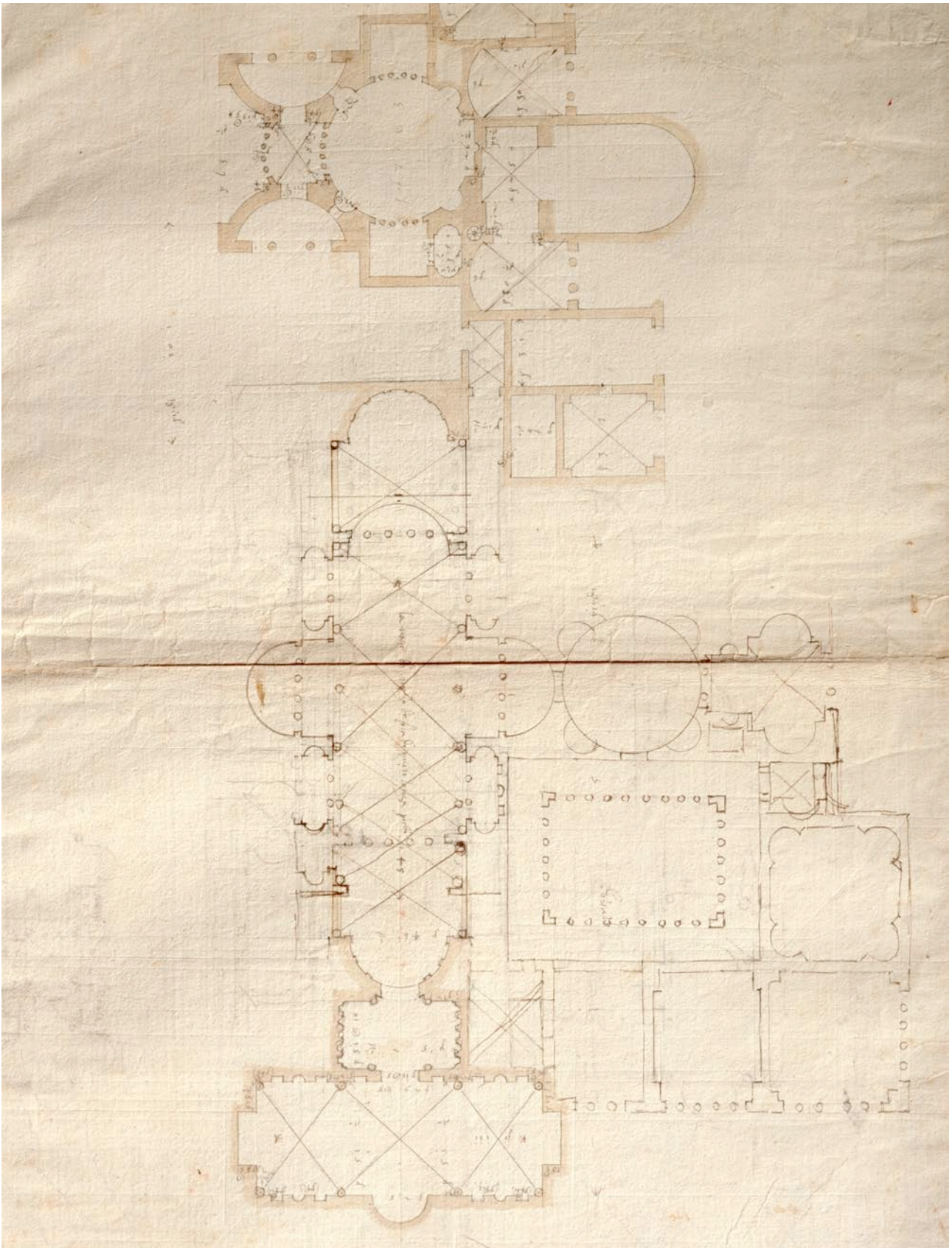
Andrea Palladio, Plan of the Church of the Redentore
London, RIBA, XIV/13 recto



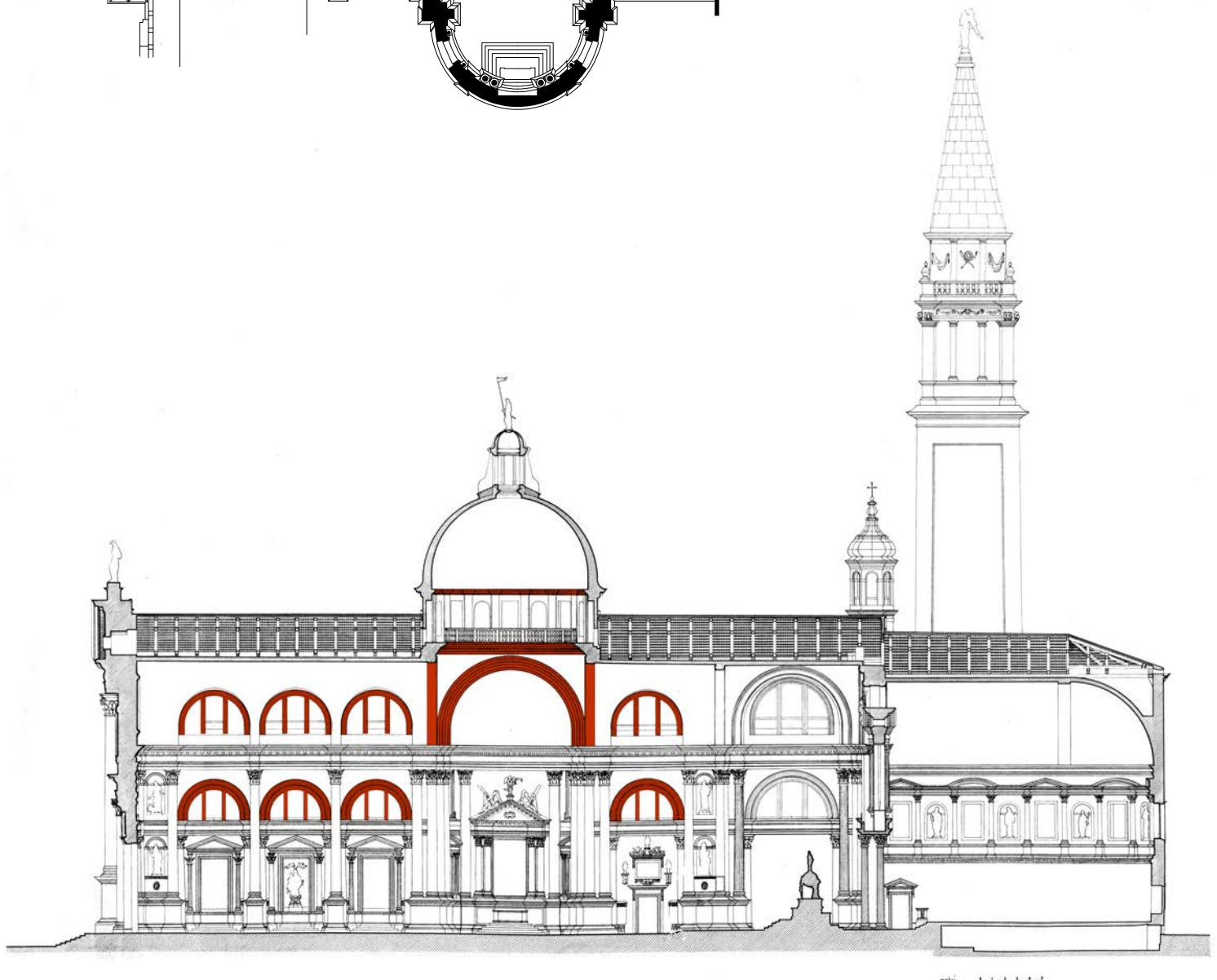
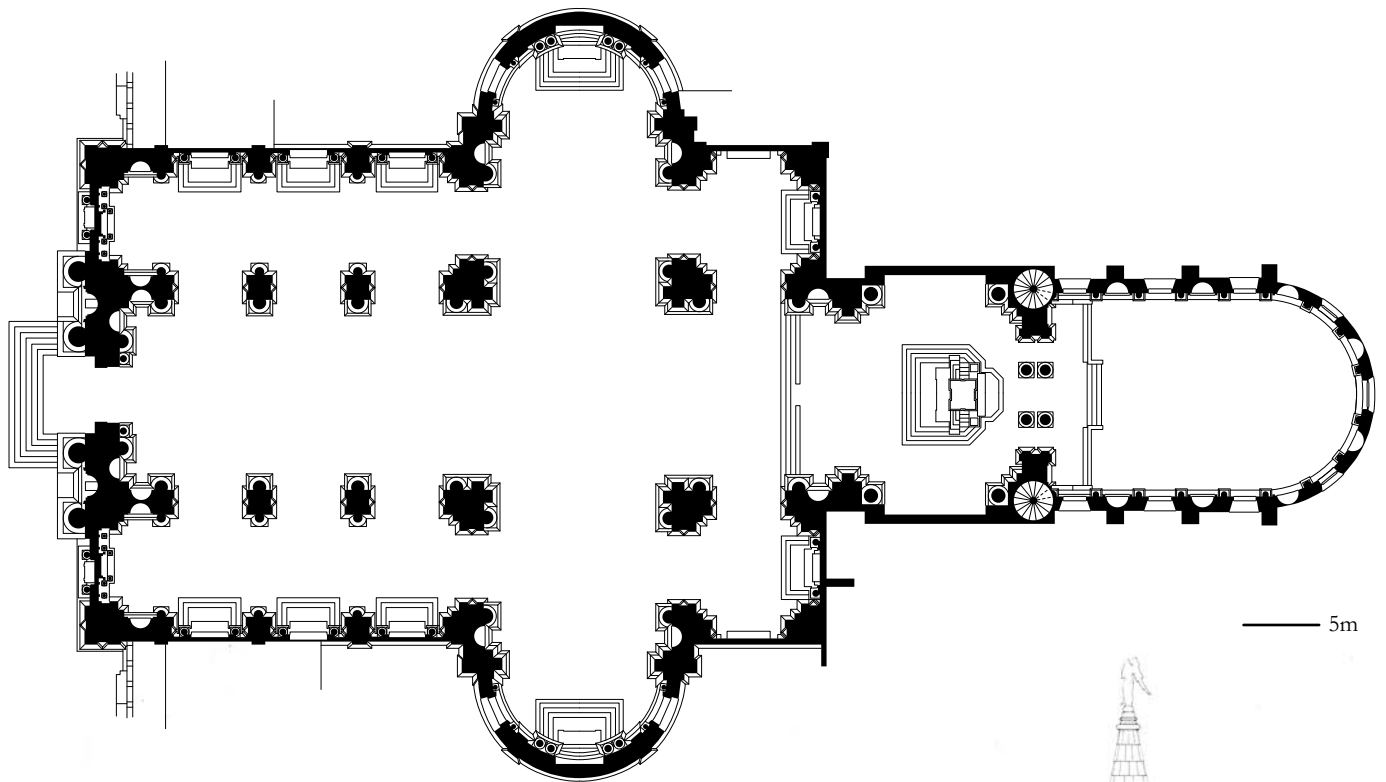
Andrea Palladio, Section of the Church of the Redentore
London, RIBA, XIV/14 recto

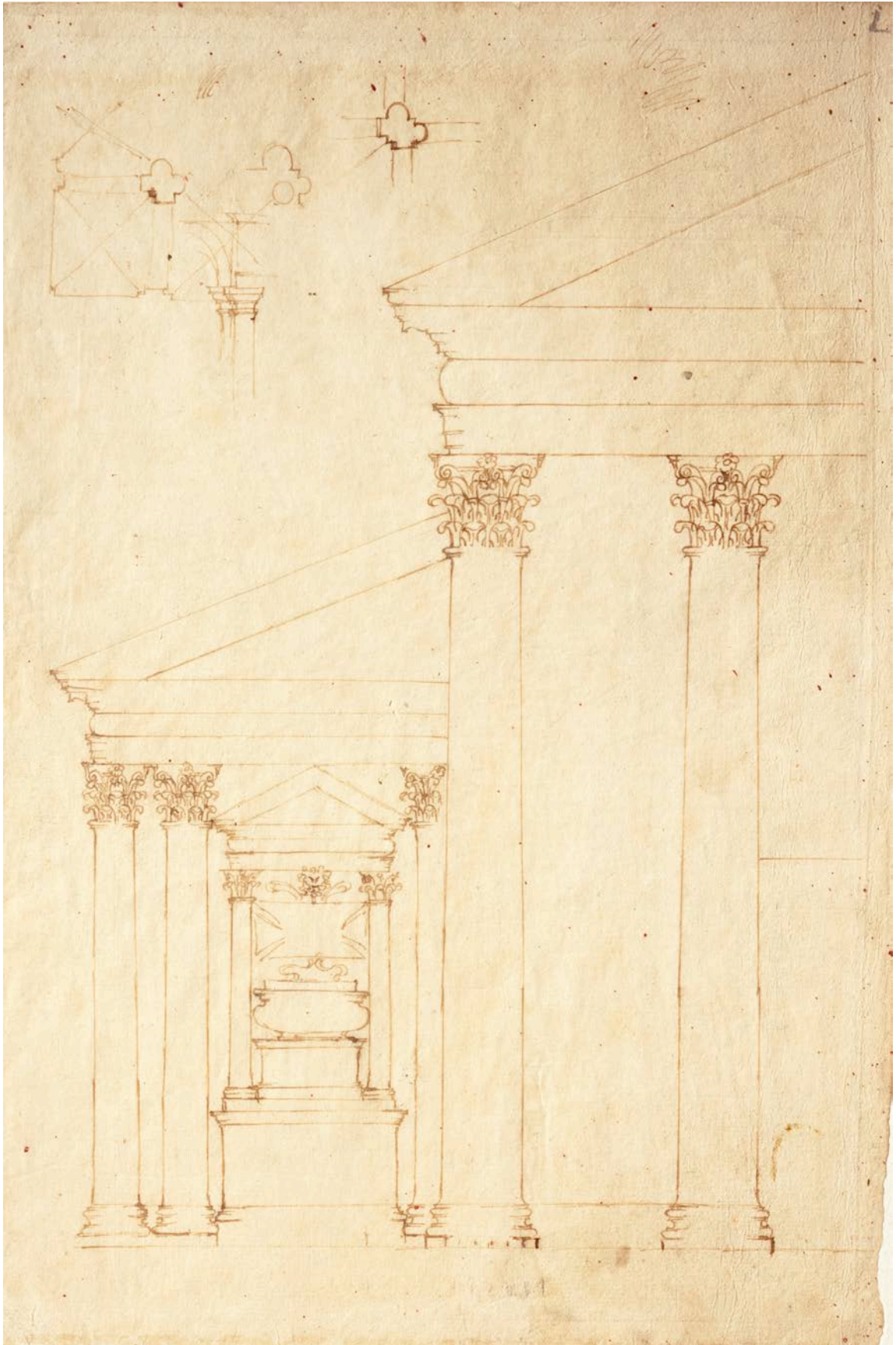


Andrea Palladio, Elevation of the Church of the Redentore
London, RIBA, XIV/15 recto

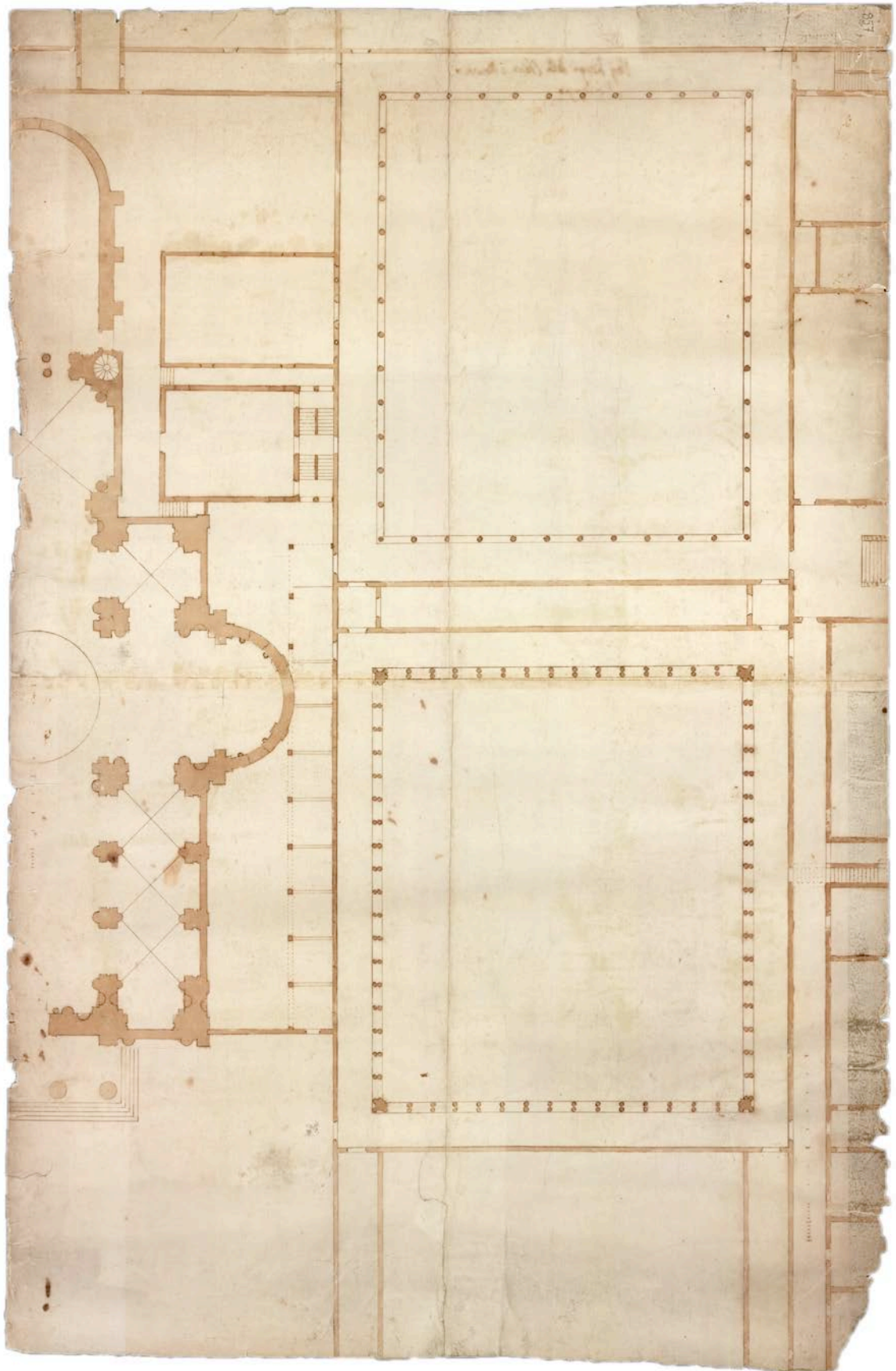


Andrea Palladio, Surveyed plan of the Bath of Agrippa and the Basilica of Neptune
London, RIBA, IX/14 verso

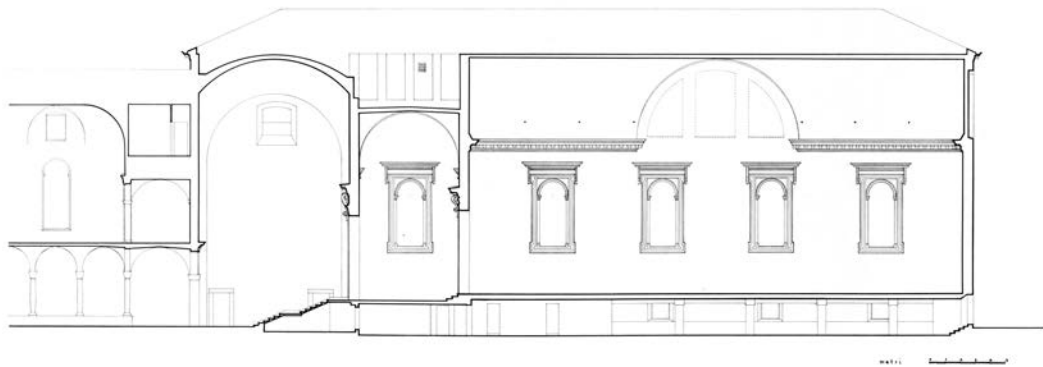
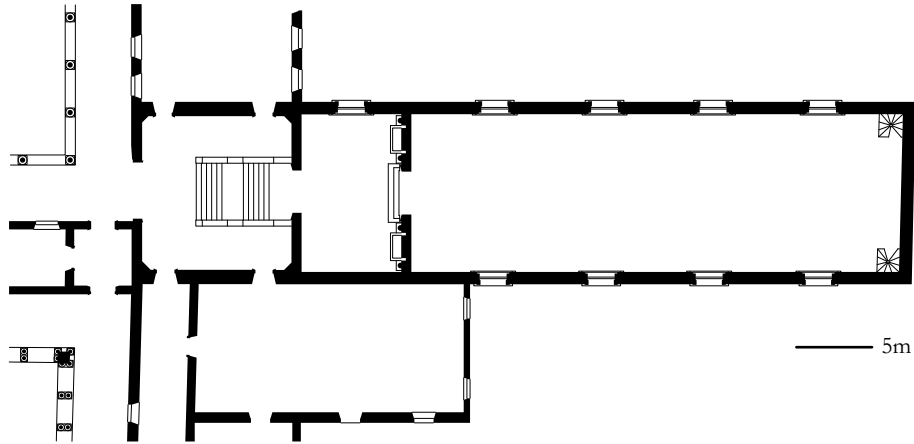


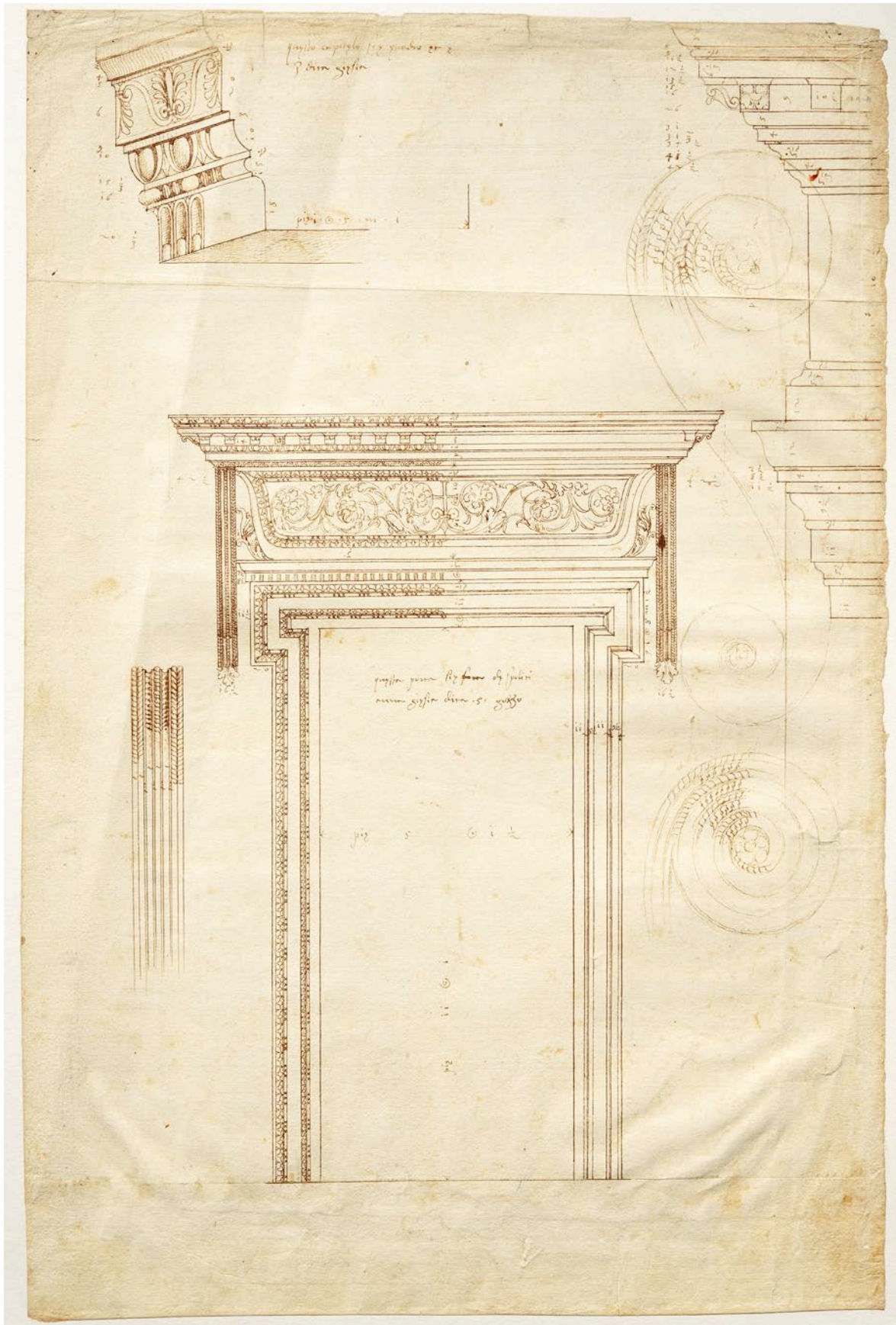


Andrea Palladio, Project for the façade of San Giorgio Maggiore
London, RIBA, XIV/12 recto (right)

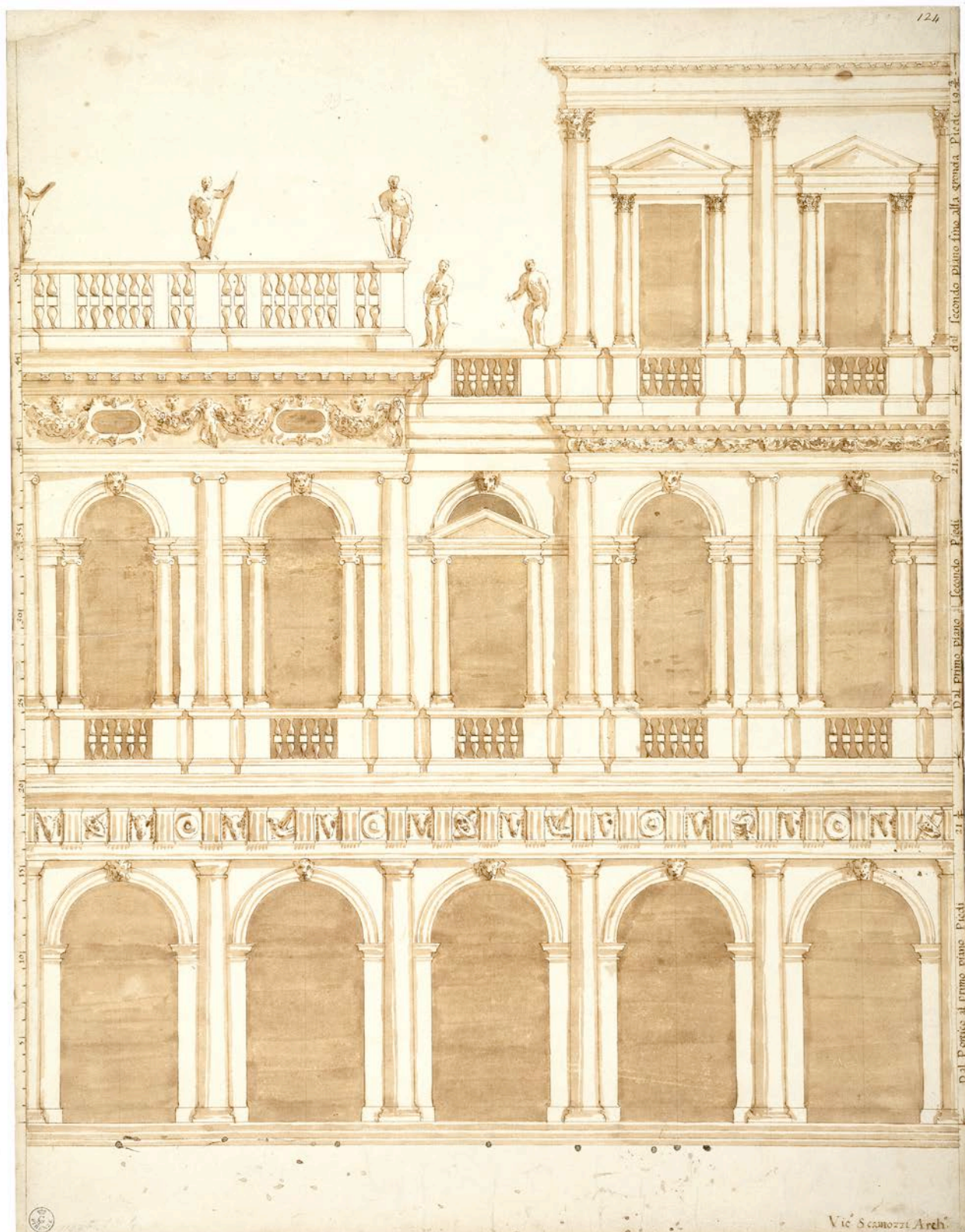


Andrea Palladio, Plan of San Giorgio Maggiore with portico
Venice, Archivio di Stato, Miscellanea mappe 857/dis. 1

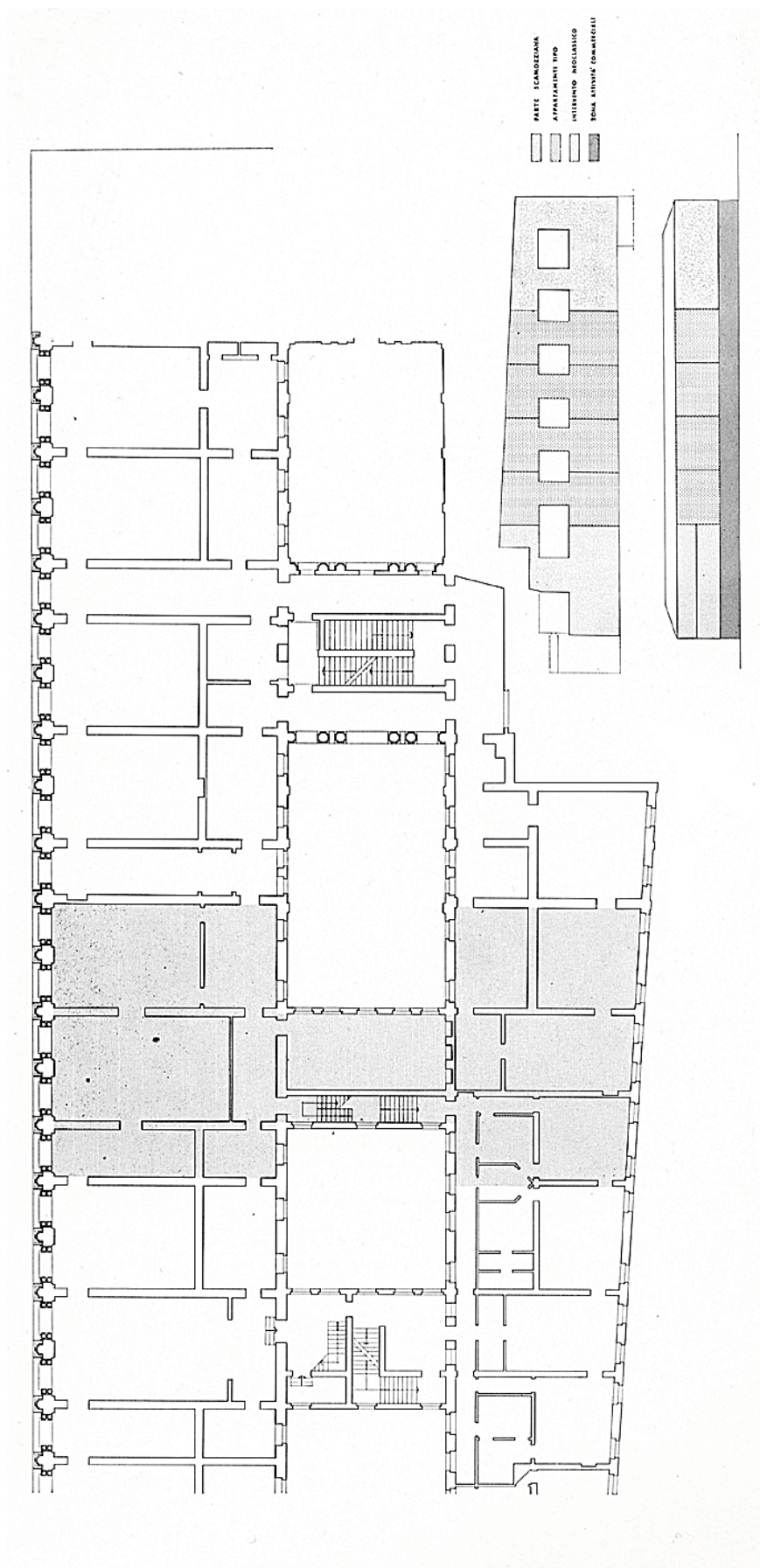




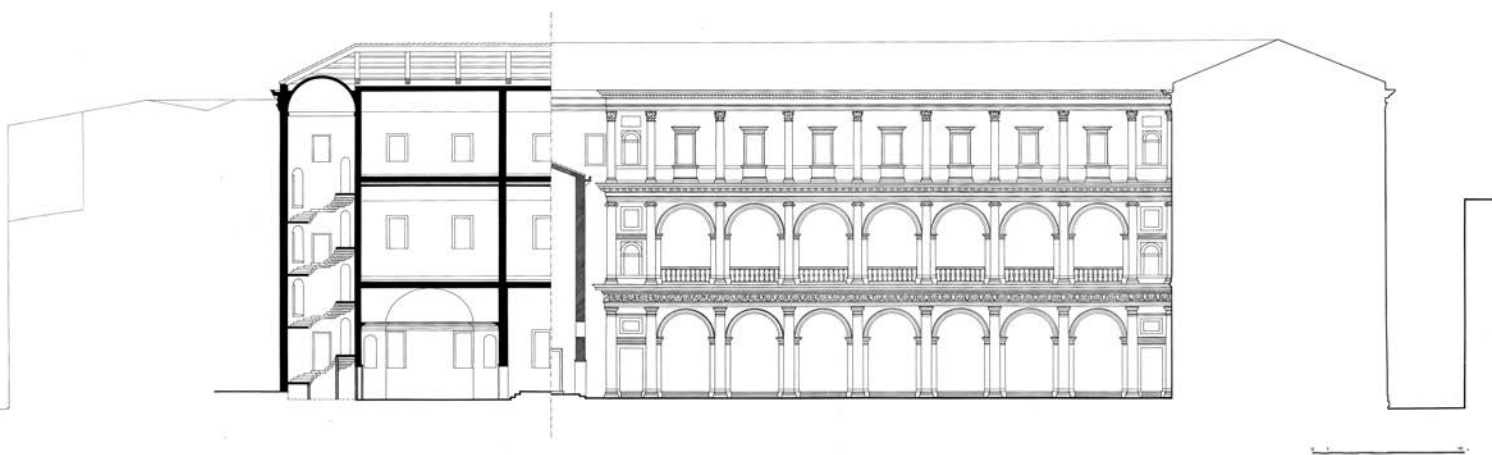
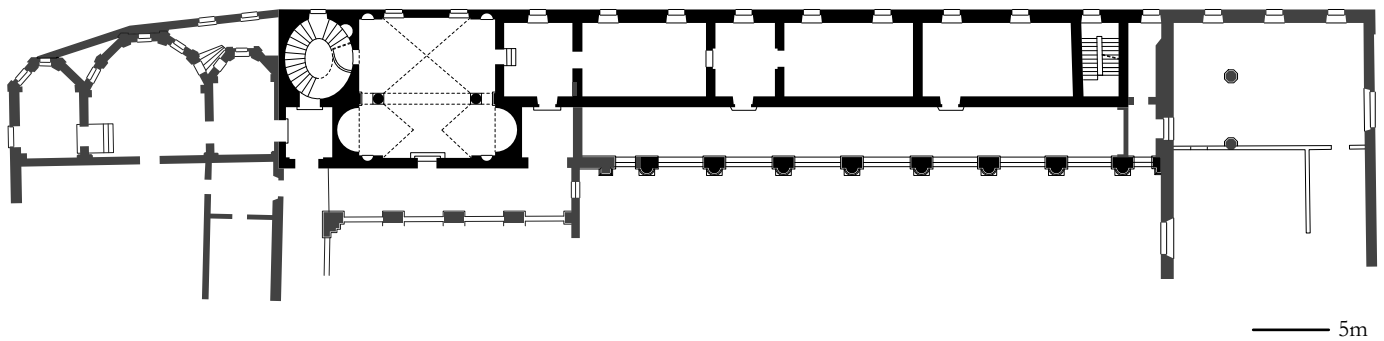
Andrea Palladio, Portal of San Salvatore at Spoleto
 London, RIBA, IX/17 recto



Vincenzo Scamozzi, progetto per l'innesto fra la Libreria sansoviniana e le Procuratie Nuove
Firenze, Uffizi, Gabinetto Disegni e Stampe



Vincenzo Scamozzi, *planimetria delle Procuratie Nuove* Firenze



S E C O N D O .

29

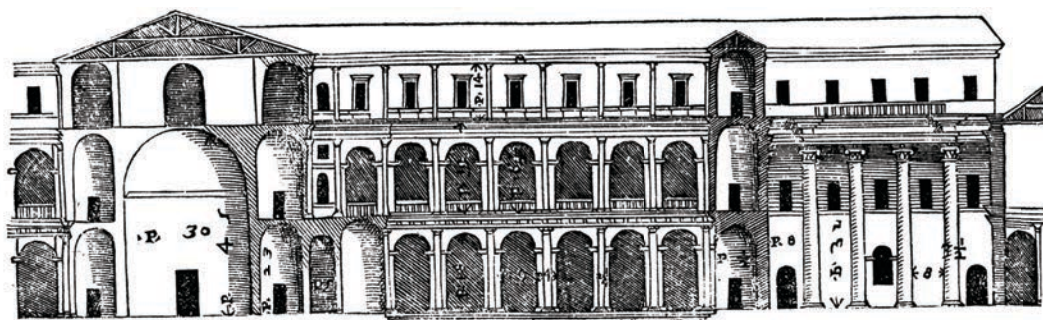
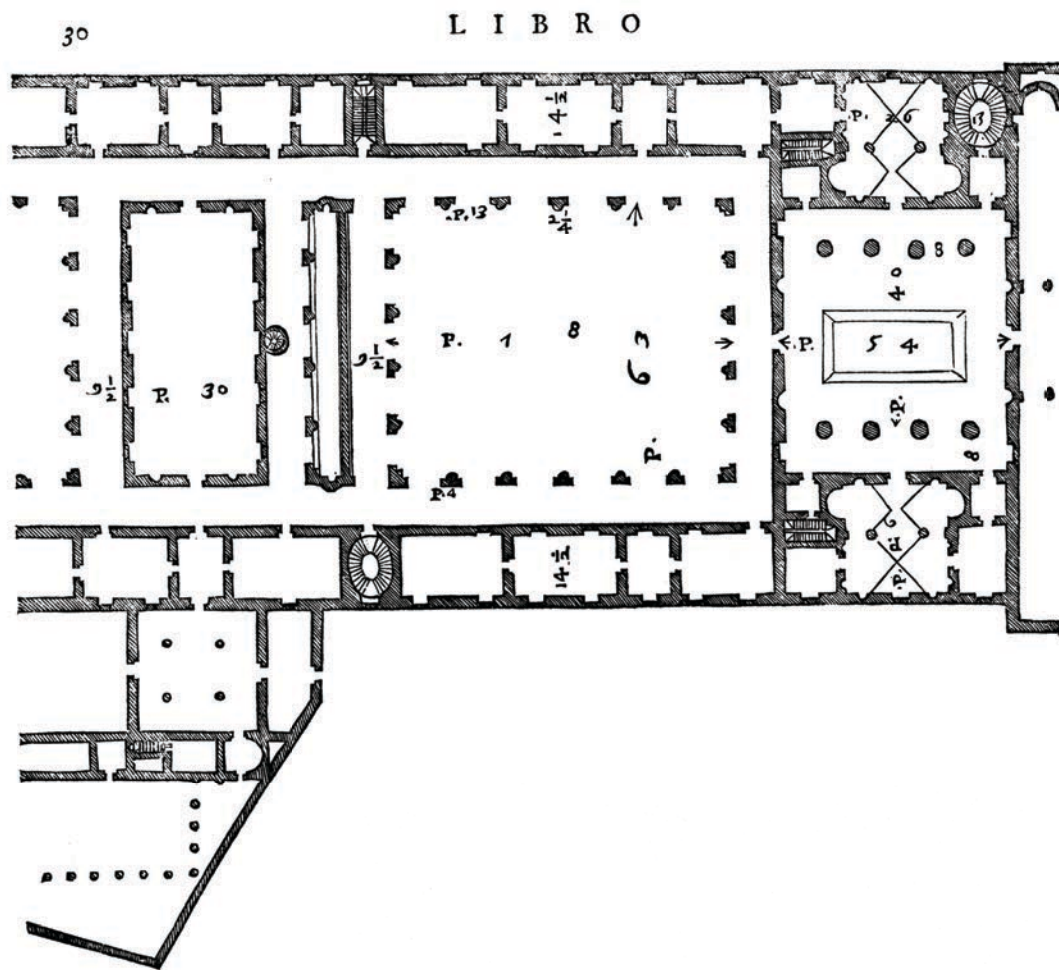
DELL'ATRIO CORINTHIO.

Cap. VI.



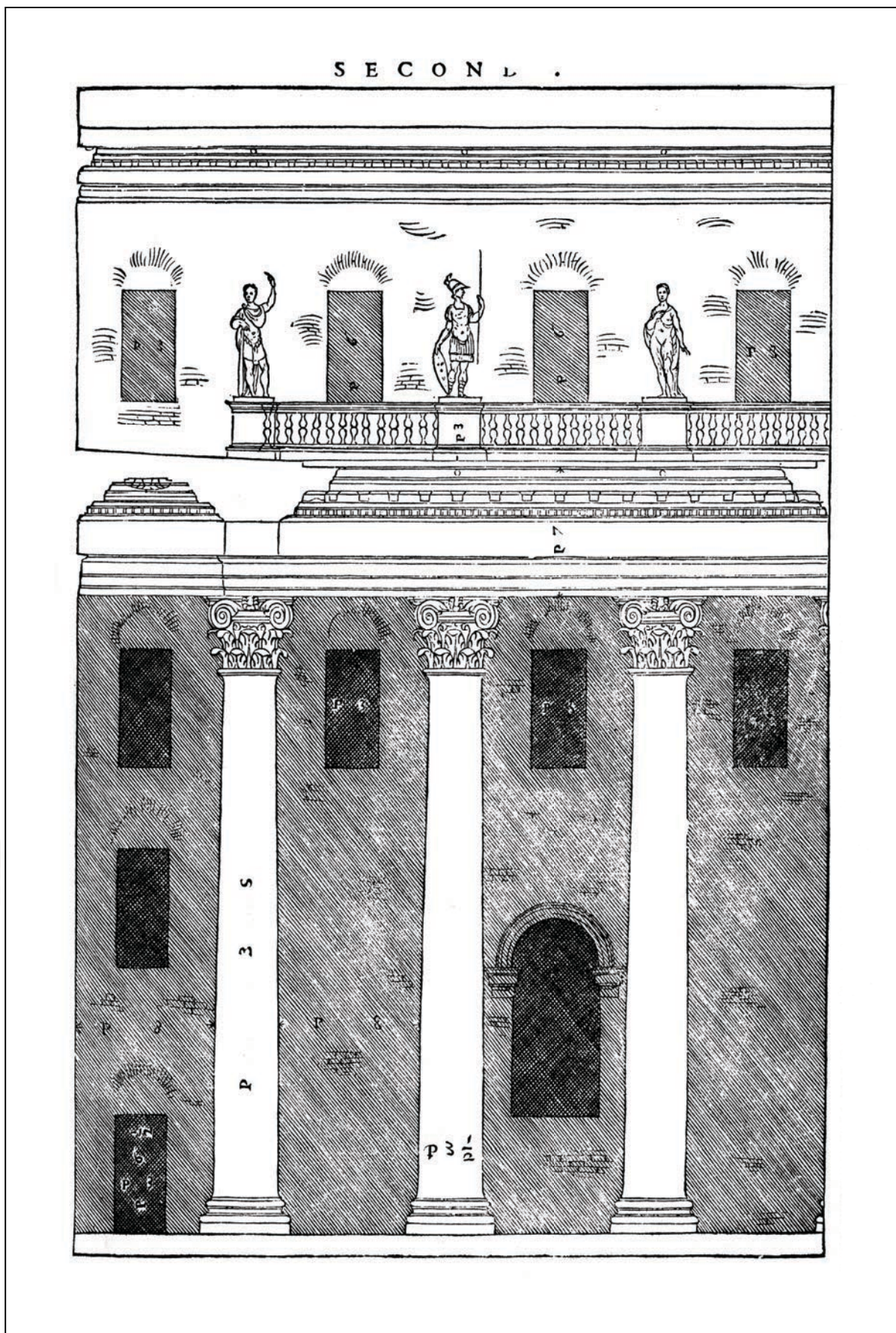
LA SEGVENTE fabrica è del Conuento della Carità: doue sono Canonici Regolari in Venetia. Ho cercato di assimigliar questa casa à quelle de gli Antichi: e però ui ho fatto l'Atrio Corinthio: il quale è lungo per la linea diagonale del quadrato della larghezza. Le ale sono vna delle tre parti, e meza della lunghezza: le colonne sono di ordine Composito grosse tre piedi e mezo, e lunghe trentacinque. Lo scoperto nel mezo è la terza parte della larghezza dell'Atrio: Sopra le colonne ui è vn terrazzato scoperto al pari del piano del terzo ordine dell'Inclaustro, oue sono le celle de i Frati. Appresso l'Atrio da vna parte è la Sacrestia circondata da vna Cornice Dorica, che tol fuso il uolto: le colonne che ui si ueggono; sostentano quella parte del muro dell'Inclaustro, che nella parte di sopra diuide le camere, ouer celle dalle Loggie. Serue questa Sacrestia per Tablino (così chiamauano il luogo, oue poneuano le immagini de' maggiori) ancora che per accommodarmi; io l'habbia posta da vn fianco dell'Atrio. Dall'altro fianco è il luogo per il capitolo: il quale risponde alla Sacrestia. Nella parte appresso la Chiesa ui è vna Scala ouata uacua nel mezo, la quale riefce molto comoda, e uaga. Dall'Atrio si entra nell'Inclaustro: il quale ha tre ordini di colonne vno sopra l'altro: il primo è Dorico, le colonne escono fuori de i pilastri più che la metà: il secondo è Ionico, le colonne sono per la quinta parte minori di quelle del primo: il terzo è Corinthio, & ha le colonne la quinta parte minori di quelle del secondo. In questo ordine in luogo de Pilastri, ui è il muro continuo, & al diritto de gli Archi de gli ordini inferiori ui sono fenestre che danno lume all'entrar nelle celle: i uolti delle quali sono fatti di canne, accioche non aggrauino i muri. Rincontro all'Atrio & Inclaustro oltre la calle si troua il Refettorio lungo due quadri, & alto fin al piano del terzo ordine dell'Inclaustro: ha vna loggia per banda, e sotto vna Cantina fatta al modo, che si fogliono far le cisterne, accioche l'acqua non ui possa entrare. Da vn capo ha la cucina, forni, corte da Galline, luogo da legne, da lauare i panni, & vn giardino affai bello: e dall'altro altri luoghi. Sono in questa fabrica tra foresterie, & altri luoghi, che seruono à diuersi effetti, quarantaquattro stanze, e quarantasei celle.

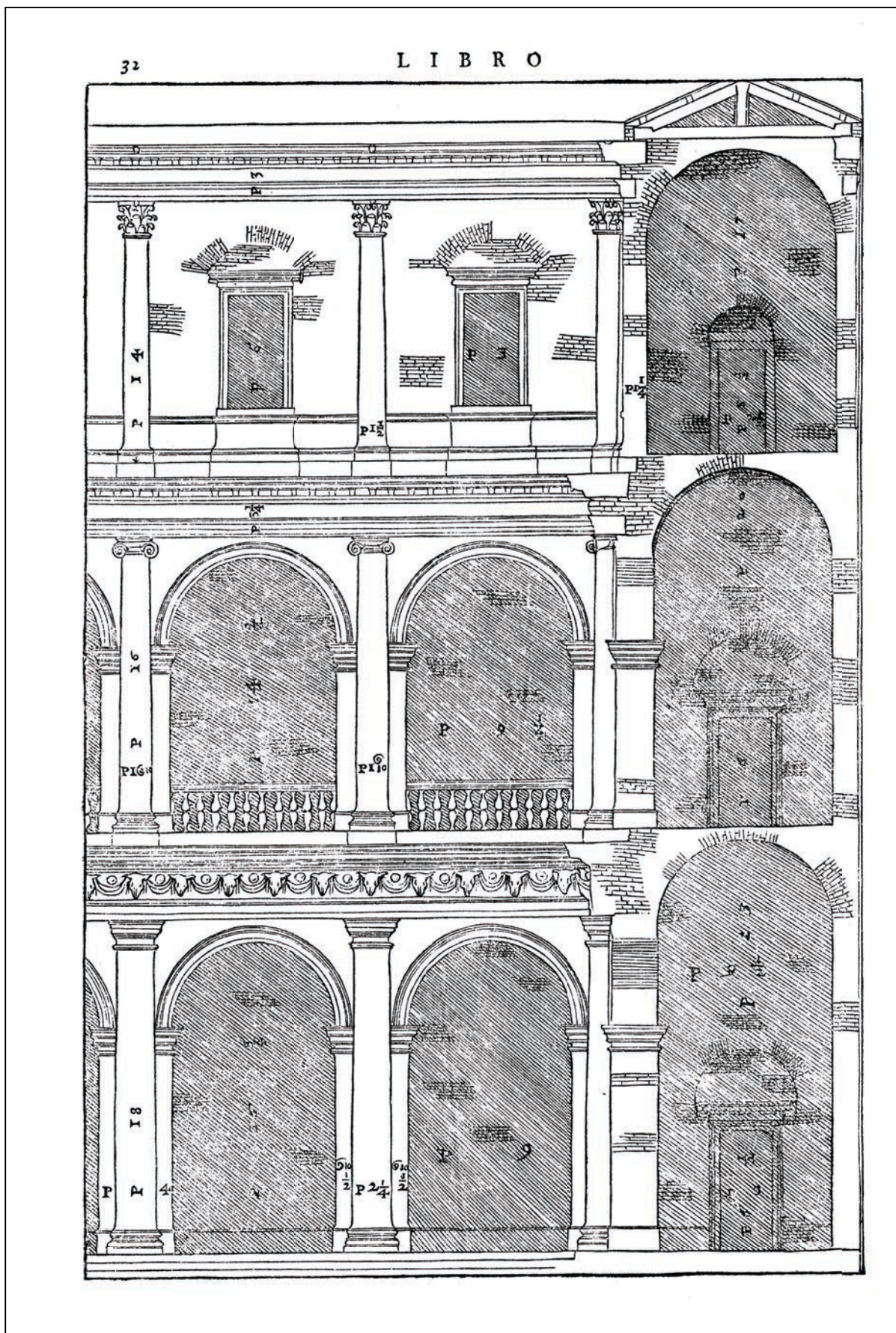
DE I



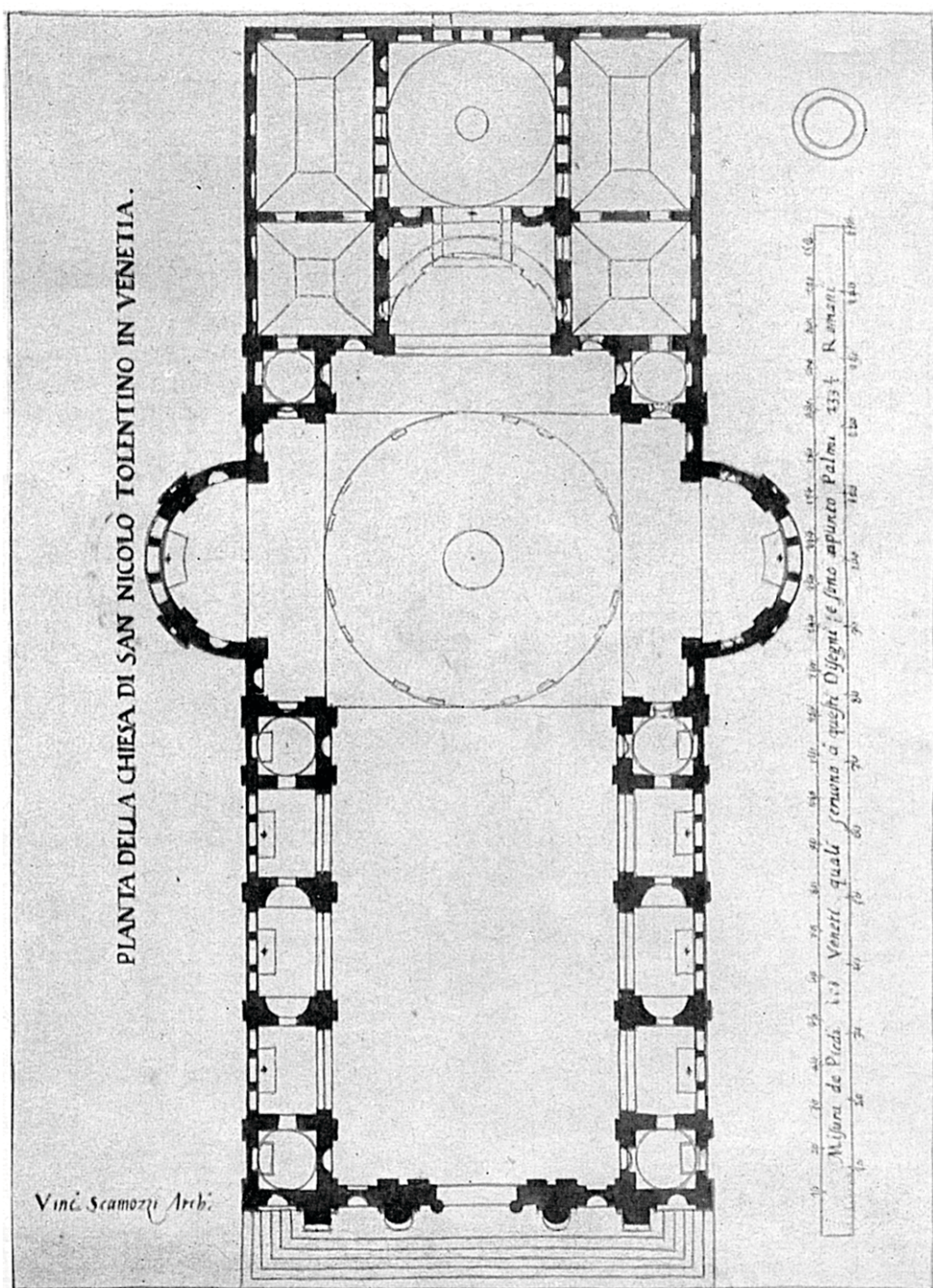
DE I DISEGNI che seguono, il primo è di parte di questo Atrio in forma maggiore, & il secondo di parte dell'Inclaustro.

DELL'ATRIO

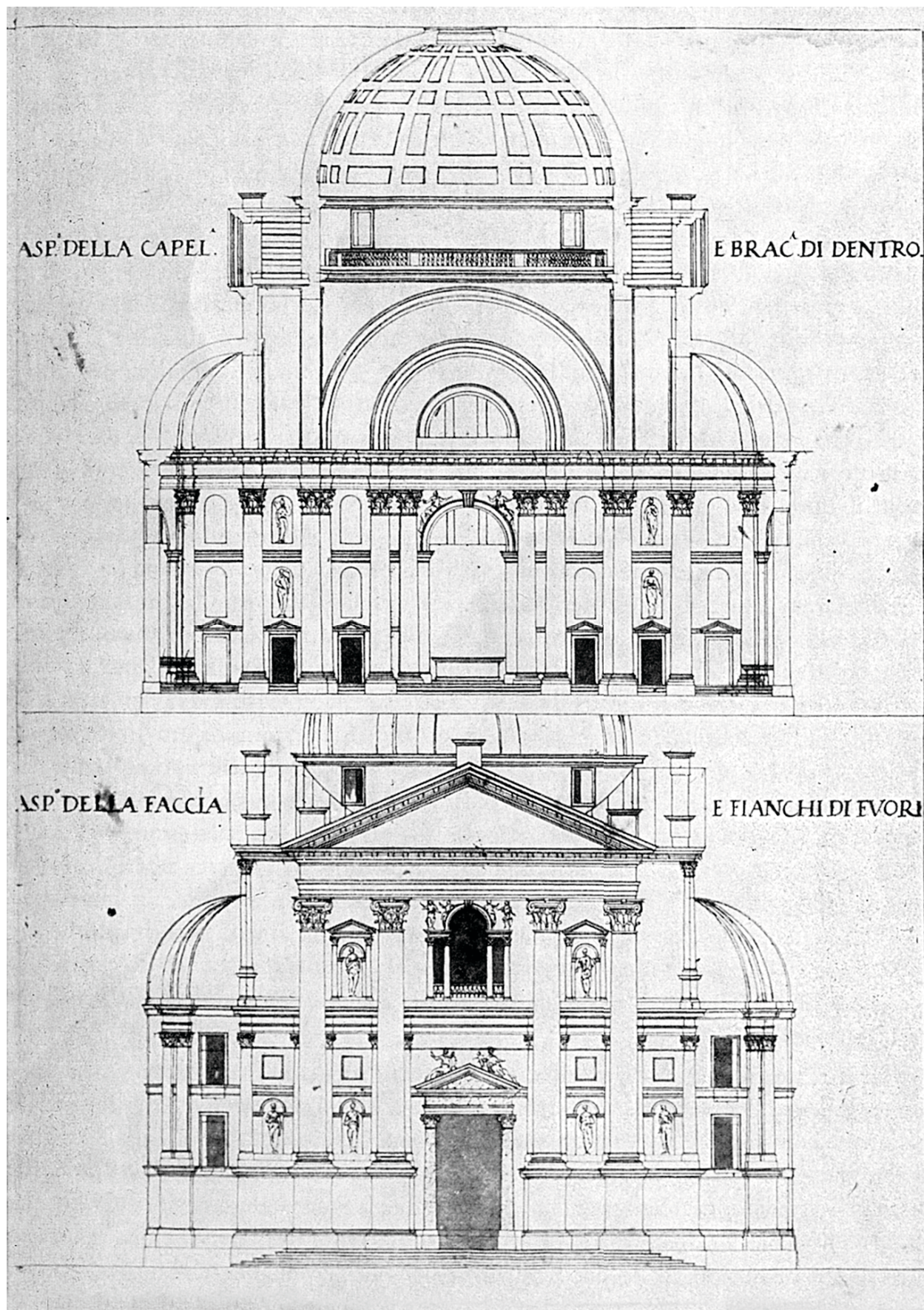




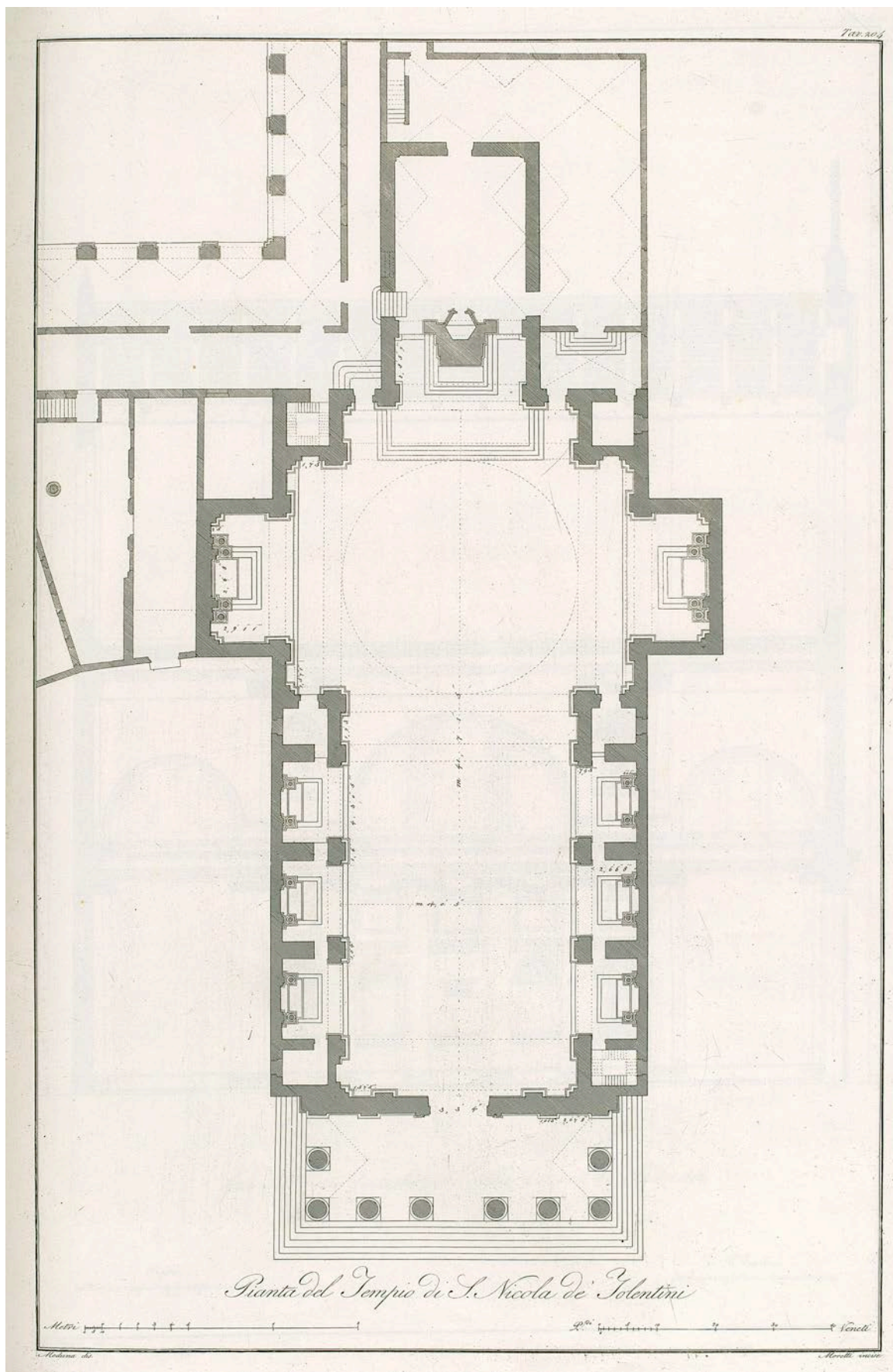
I quattro libri dell'architettura, Venezia 1570, II, 32



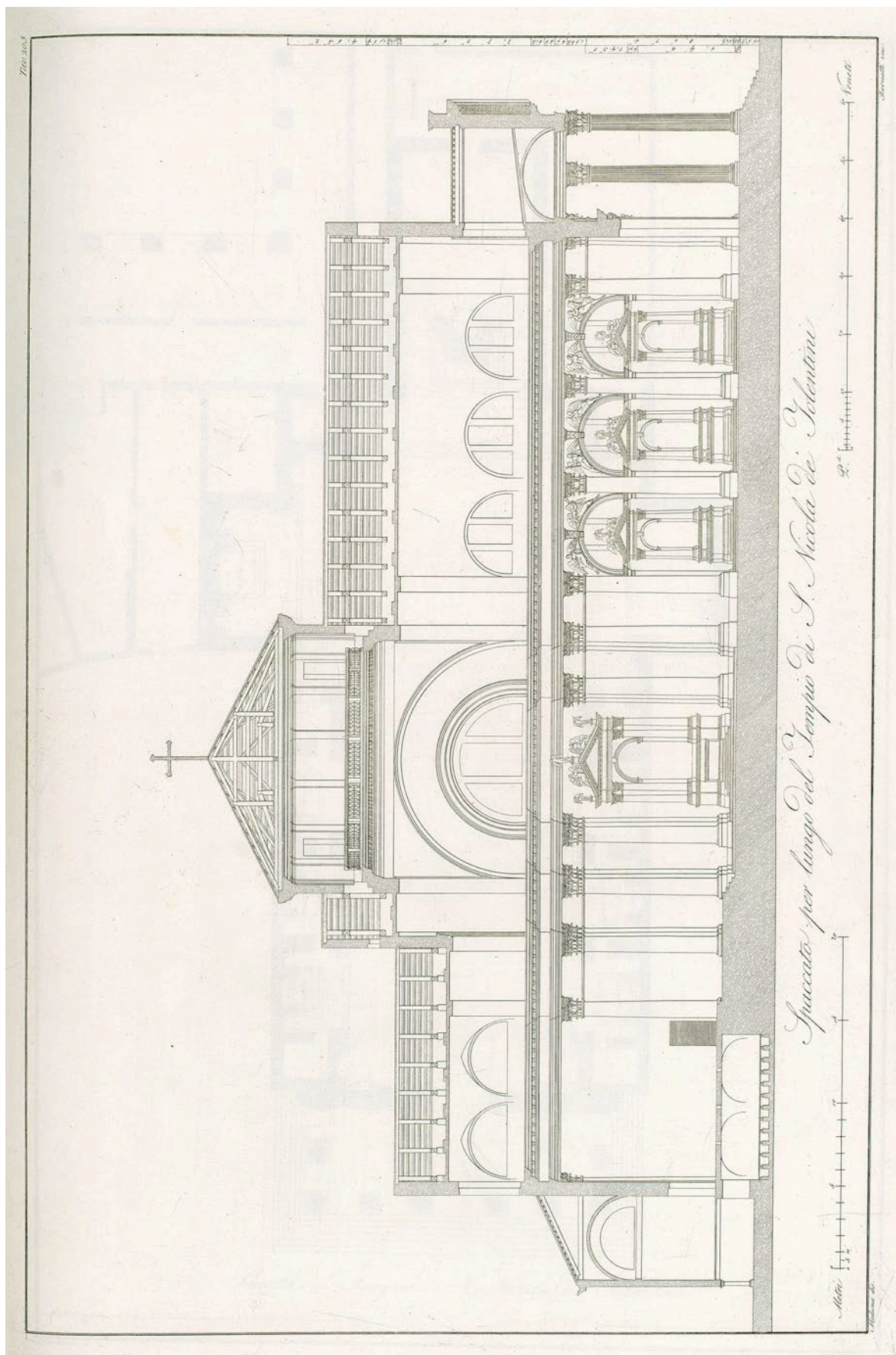
Vincenzo Scamozzi, *planimetria della chiesa di San Nicolò da Tolentino*
 Collezione privata



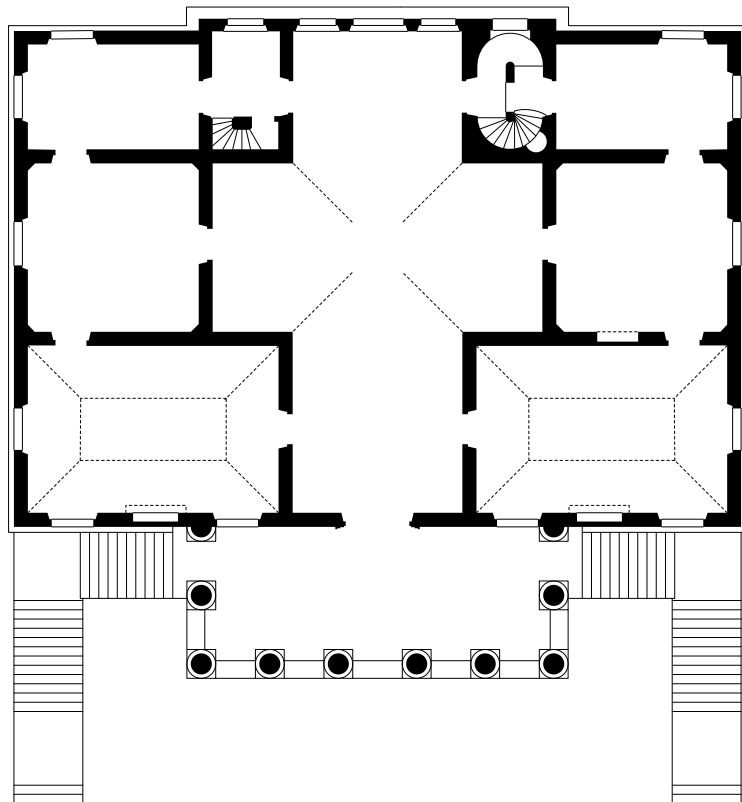
Vincenzo Scamozzi, *Prospetto e sezione della chiesa di San Nicolò da Tolentino*
Collezione privata



Planimetria
 da Cicognara, Diedo, Selva, *Le fabbriche e i monumenti cospicui di Venezia*, Venezia, 1837



Sezione longitudinale
da Cicognara, Diedo, Selva, *Le fabbriche e i monumenti cospicui di Venezia*, Venezia, 1837



5m



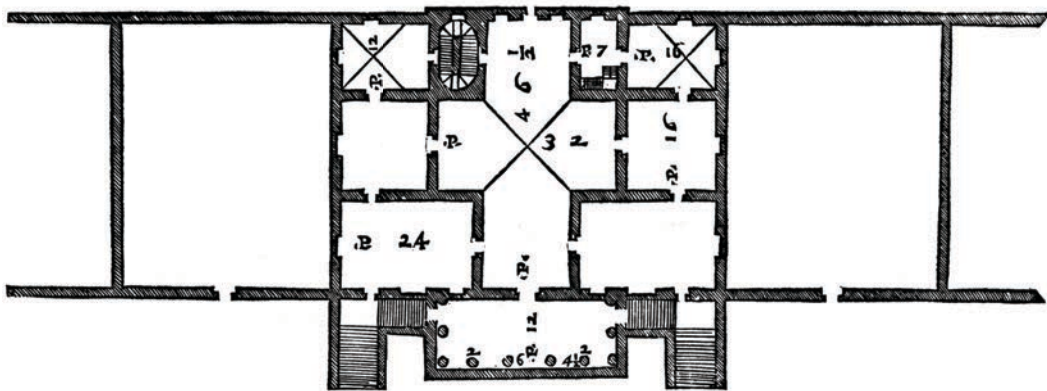


Andrea Palladio, Temple at the source of the Clitumnus
Vicenza, Pinacoteca Civica, D. 22 recto

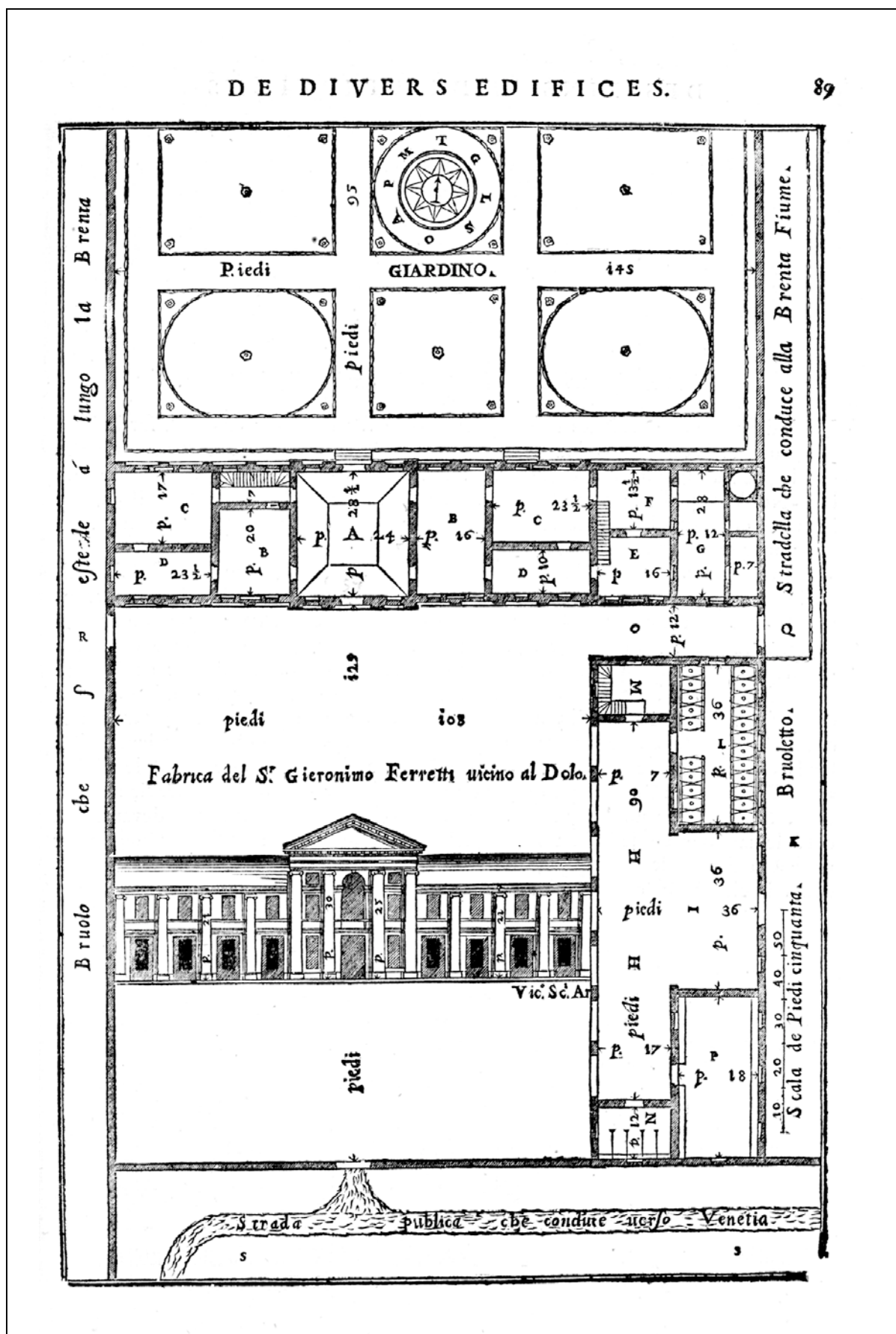
50

L I B R O

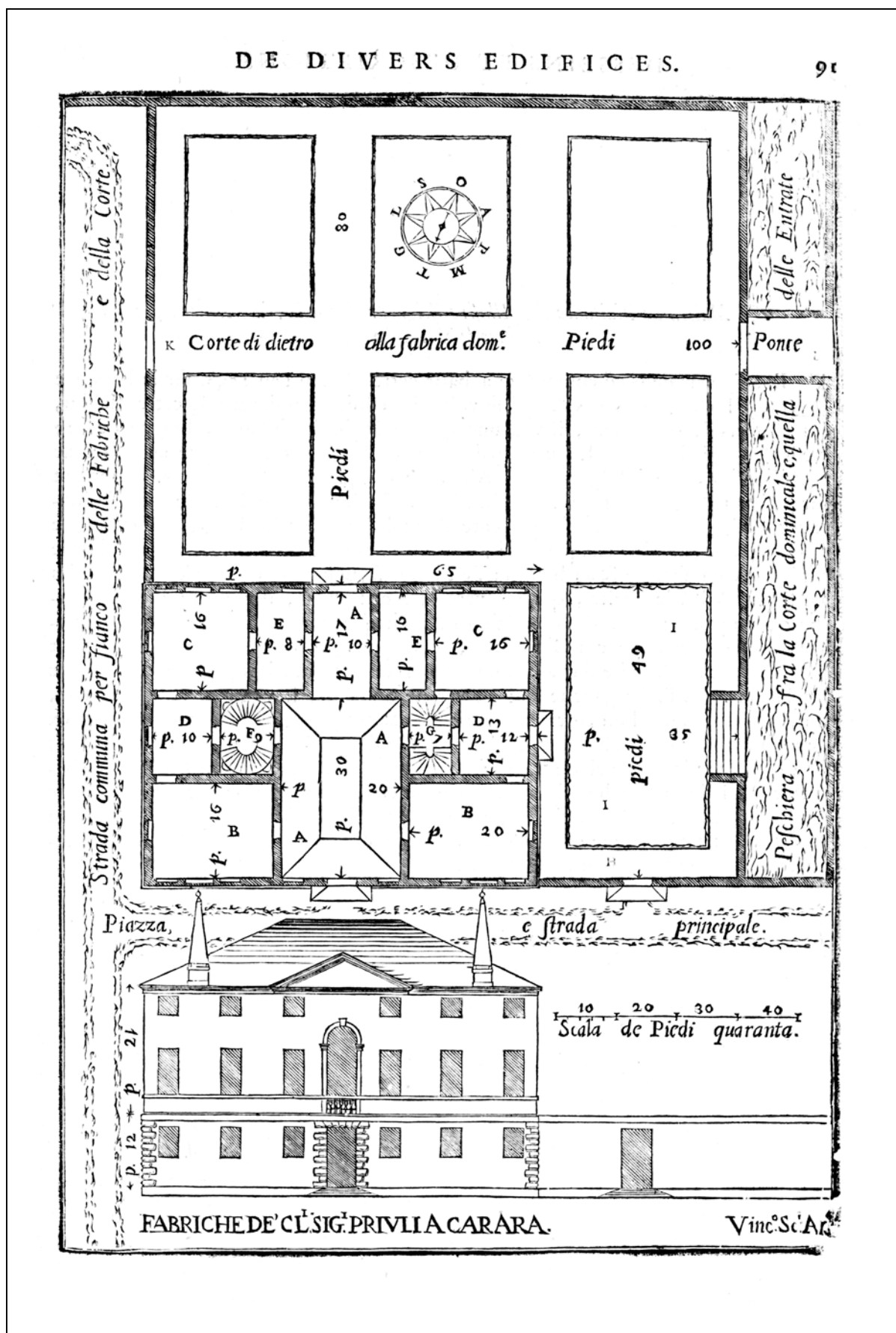
NON MOLTO lungi dalle Gambarare sopra la Brenta è la seguente fabrica delli Magnifici Signori Nicolò, e Luigi de' Foscari. Questa fabrica è alzata da terra undici piedi, e sotto ui sono cucine, tinelli, e simili luoghi, & è fatta in uolto così di sopra, come di sotto. Le stanze maggiori hanno i uolti alti secondo il primo modo delle altezze de' uolti. Le quadre hanno i uolti à cupola: sopra i camerini vi sono mezzati: il uolto della Sala è à Crociera di mezzo cerchio: la sua imposta è tanto alta dal piano, quanto è larga la Sala: la quale è stata ornata di eccellentissime pitture da Messer Battista Venetiano. Messer Battista Franco grandissimo disegnatore à nostri tempi hauea ancor esso dato principio à dipingere una delle stanze grandi, ma soprauenuto dalla morte ha lasciata l'opera imperfetta. La loggia è di ordine Ionico: La Cornice gira intorno tutta la casa, e fa frontespicio sopra la loggia, e nella parte opposta. Sotto la Gronda vi è vn'altra Cornice, che camina sopra i frontespicij: Le camere di sopra sono come mezzati per la loro bassezza, perche sono alte solo otto piedi.



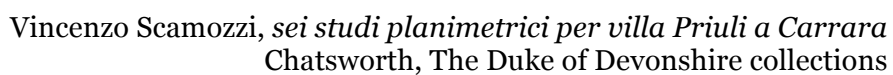
LA SOTTOPOSTA

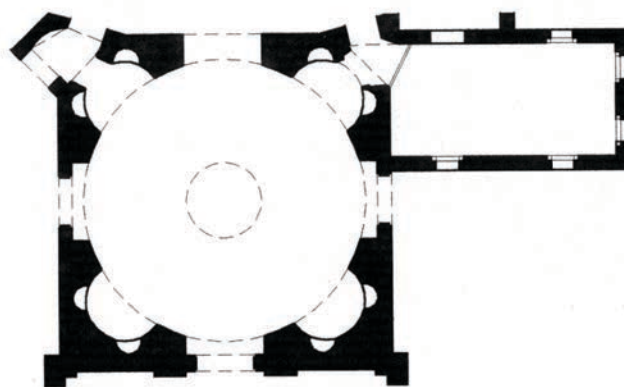
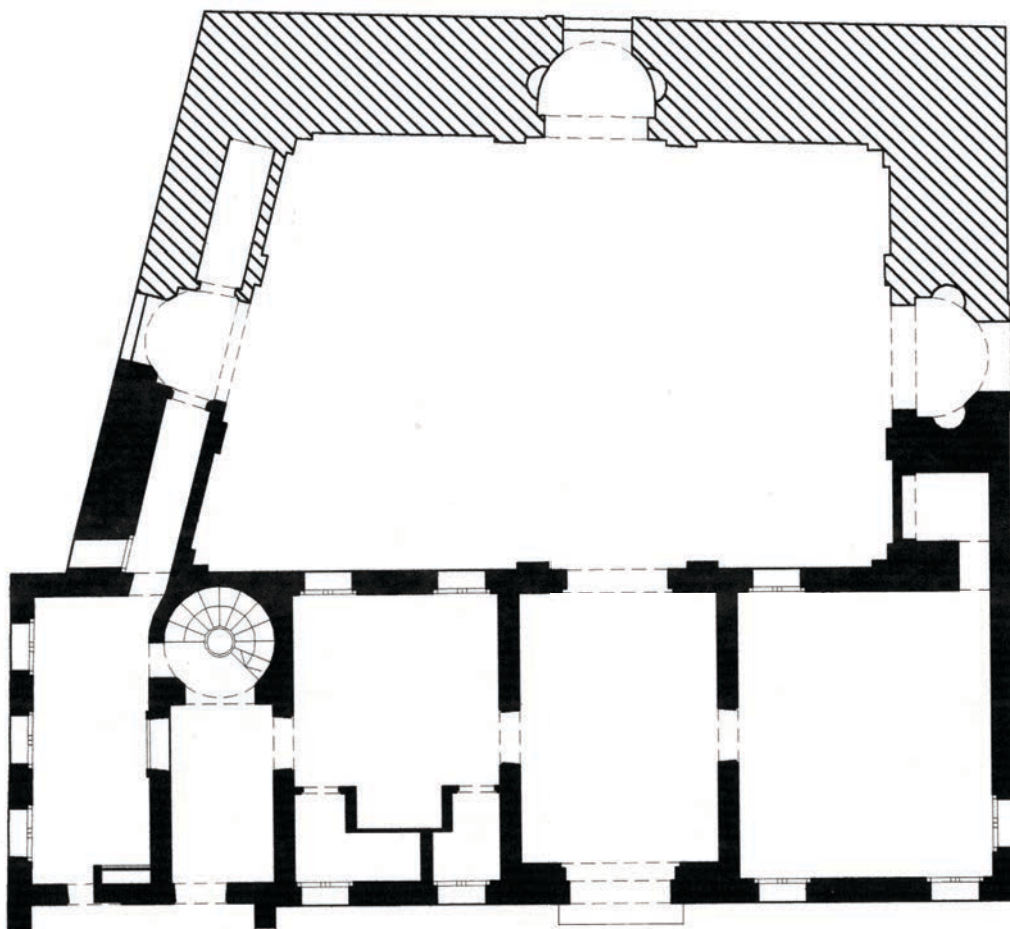


Vincenzo Scamozzi, *Fabrica del Signor Gieronimo Ferretti vicino al Dolo*
 da S. Du Ry, 1713, p. 89

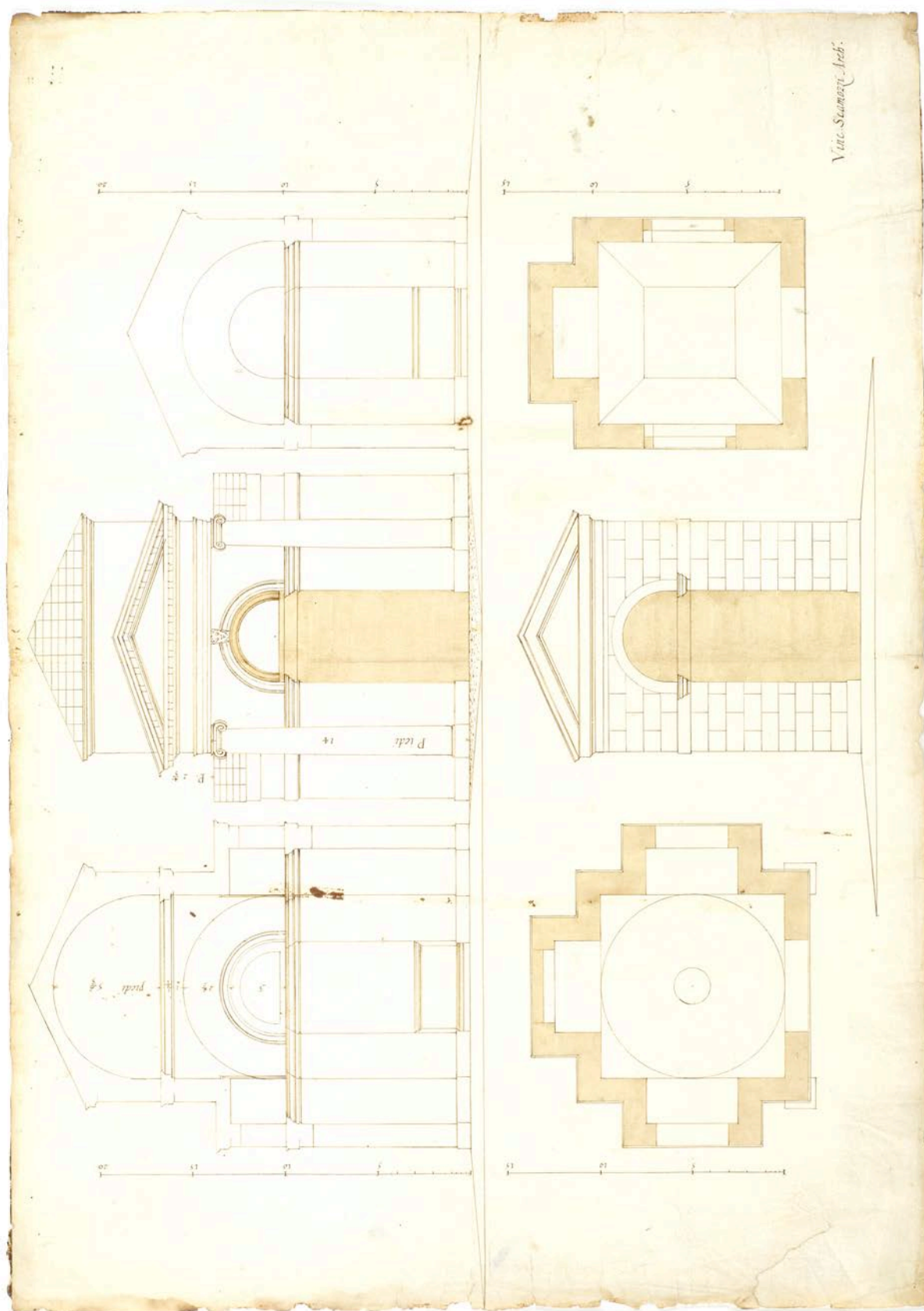


Vincenzo Scamozzi, *Fabriche de' Clarissimi signori Priuli a Carrara*
da S. Du Ry, 1713, p. 91





*planimetria del piano terreno della villa e dell'adiacente chiesetta
(disegno di V. Casali)*



Vincenzo Scamozzi, *planimetria prospetto e sezioni di due cappelle*
Venezia, Museo Correr

Loggias of the Palazzo della Ragione, Vicenza	1
Loggia del Capitaniato, Vicenza	10
Palazzo Thiene, Vicenza	12
Palazzo Bonin Longare, Vicenza	19
Palazzo Porto in piazza Castello, Vicenza	20
Palazzo Valmarana, Vicenza	22
Palazzo Trissino al Duomo	26
Palazzo Chiericati, Vicenza	27
Palazzo Trissino al Corso	34
Palazzo Barbarano, Vicenza	35
Villa Gazzotti at Bertesina (VI)	42
Villa Verlato, Villaverla (VI)	44
Villa Poiana at Poiana Maggiore (VI)	47
Villa Pisani at Montagnana (PD)	52
Villa Pisani at Bagnolo (VI)	54
The Teatro Olimpico, Vicenza	63
Villa Capra or 'La Rotonda', Vicenza	69
Teatro all'Antica, Sabbioneta	74
Villa Pisani 'La Rocca', Lonigo (VI)	75
Villa Barbaro at Maser (TV)	77
Tempietto di villa Barbaro a Maser (TV)	80
Villa Emo at Fanzolo (TV)	81
Chiesa di San Gaetano, Padova	84
Villa Molin alla Mandria (PD)	86
The Church of the Redentore, Venice	87
The Church of San Giorgio Maggiore, Venice	93
Procuratie Nuove, Venezia	98
The Monastery of the Carità, Venice	100
Chiesa di San Nicola da Tolentino, Venezia	105
Villa Foscari or 'La Malcontenta', Venice	109
Villa Ferretti, Dolo (VE)	112
Villa Priuli, Carrara (PD)	113
Villa Duodo, Monselice (PD)	115